Impresa Colini

Bonifica di Chilivani

E. V. R. - Roma - Tel. 85-035

ASSR
Archivio storico dell'Assemblea Regionale della Repubblica

Roma, 26 dicembre 1932

Caro Biondi,

Ho parlato con il comm. Petrucci circa la convenzione fra il Consorzio di Bonifica e l'Impresa Cottini, convenzione che attende il benestare di S. E. Serpieri.

Le difficoltà da superare sono molte e tali da rendere ~~[illegible]~~ impossibile la approvazione. Finora per convenzioni del genere, stipulate sotto l'impero della vecchia legge, si ~~[illegible]~~ era tolleranti fino a ignorare le disposizioni nuove. Ma per le convenzioni recenti non è più così. Il Sottosegretario esige che esse siano conformi alle nuove disposizioni ~~e non~~ che hanno ~~[illegible]~~ modificato la legge antica nel senso di rispettare, per un certo periodo di tempo, le volontà e le eventuali iniziative dei proprietari.

Infatti mentre prima il concessionario della bonifica poteva procedere alla trasformazione agraria del territorio

bonificato, estromettendo gli attuali proprietari; ora per gli art. 41 e 42, ~~non~~ lo Stato deve fissare un termine ai proprietari per fare essi la trasformazione agraria, e solo nel caso di inadempienza può lo Stato affidare la trasformazione agraria al Consorzio. Perciò la convenzione Consorzio-Bottini che prevede la trasformazione agraria in sostituzione dei proprietari, che si appropriano estromessi, ~~non~~ contraddice alle norme degli art. 41 e 42 della nuova legge, e non può quindi venire approvata. Infatti il Consorzio concede ~~[illegible]~~ trasformazione opere che esso non ha, per la nuova legge, diritto di eseguire, almeno fino allo spirare del termine che non è stato - nel nostro caso - ancora intimato.

Vi sono poi nella convenzione in parola altre ~~disposi~~ clausole che urtano la legge o la prassi amministrativa, ma che potrebbero forse essere tollerate se non vostasse la difficoltà insuperabile che ti ho esposta.

In sostanza ho l'impressione che la convenzione deve essere rifatta in base alle nuove disposizioni ~~di legge~~ legislative e che la via più rapida sarebbe di riesaminare tutto il problema per risolverlo in conformità alla nuova legge.

Cordiali saluti del tuo

A Bizzoni Gino
Via Palestro 12 - Milano

Il bonumfumo del Concorso

di Brescia di Chiavari

Sandyma

Cottini

Petrucci

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 11/12/1933

Carissimo Bonomi,

Ti sarò grato se con tutta la sollecitudine possibi=
le vorrai farmi conoscere l'esito del tuo interven=
to presso il comm.Petrocchi per quella tal pratica
Cottini Comune di Bonifica di Chilivani.
Ho sollecitato il Columella per il saldo.

Cordialissimi saluti

Gino

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 27 Dicembre 1933.

Mio caro Bonomi,

In realtà il panettone era mandato da me. Inutili quindi i ringraziamenti; graditissimi invece gli auguri che ricambio anche per mia moglie alla tua signora.

Quanto alla faccenda COTTINI = CONSORZIO DI CHILIVANI mi si dice che la convenzione in parola ha già tenuto conto delle nuove disposizioni legislative per le quali la trasformazione agraria sarebbe obbligatoria per i i proprietari dei fondi. Ma questo obbligo sarebbe intimato ai proprietari in un secondo tempo dopo avvenuto cioè la trasformazione di competenza statale e dopo la approvazione dei progetti per i singoli lotti di trasformazione fondiaria.

Si tratterebbe quindi ora di ottenere l'approvazione dei punti del contratto che riguardano la trasformazione di competenza dello Stato.

Le ragioni per le quali si ritarda l'approvazione non ricadrebbero quindi nella inosservanza delle nuove disposizioni ma solo nel fatto che il comm. Cottini non ha ancora stipulato il contratto d'affitto per una zona di terreno compresa nel comprensorio del Consorzio e destinata ad essere bonificata a cure e spese della Impresa Cottini che si, sostituisce in quest'opera di trasformazione, al proprietario.

Con molto garbo e altrettanto tatto dovresti accertarti se pertanto le cose stanno così e darmene notizia subito.

Grazie e cordiali saluti.

Birindi

ASS
Archivio storico del Senato della Repubblica

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

42386

Milano, 2I Dicembre I933.

Carissimo,

Mi permetto di ricordarti la pratica COTTINI = CONSORZIO DI CHILIVANI.

Si tratta come ti ho già detto di ottenere che alla convenzione intervenuta fra l'Impresa Cottini e il Consorzio suddetto per le opere di bonifica di competenza statale e per quelle inerenti alla trasformazione fondiaria sia apposto il nullaosta del Ministero dell'Agricoltura e Bonifiche.

La pratica mi risulta presso il Segretariato Generale delle Bonifiche a cui sovraintende S.E. Serpieri. Il benestare è urgente perchè da esso tutti gli istituti fanno dipendere il finanziamento.

Ti prego quindi di essermi preciso a volta di corriere.

Ti saluto affettuosamente e ti faccio i più cordiali auguri per le prossime feste.

G. Bonola

Roma, 23 dicembre 33

Egregio comm. Jandolo

Il Consorzio di Bonifica di Oristano (Sardegna) ha stipulata una convenzione con l'Impresa Cottini di Milano per le opere di bonifica di competenza statale e per quelle inerenti alla trasformazione fondiaria.

La convenzione attende, per avere corso, il nulla osta del Ministero.

Io mi permetto mi pregio vivamente di affrettare – se tutto è regolare – l'approvazione richiesta essendo urgente passare alla fase esecutiva ed approvvigionare i mezzi per l'opera bonificatrice.

Le sarei grato di una cortese sollecitazione. Con molti e cordiali saluti ed auguri

Roma, 10 gennaio 1934

Caro Biondi,

Ho avuto un lungo colloquio col com. Petrucci ed ho potuto esaminare attentamente la pratica relativa alla Bonifica di Ghilivani da subconcedere alla Impresa Cottini.

Ho letto due lettere, di cui ti ~~ti~~ riferisco il contenuto perchè – se non erano a cognizione tua e del Cottini nel nostro colloquio del 4 gennaio.

Una lettera dell'Associazione Consorzi di Bonifica in data 3 gennaio e diretta all'Ispettorato Agrario di Sardegna invita quest'ufficio ad avvertire il Consorzio di Ghilivani che la sua convenzione con l'Impresa Cottini non può ~~[illegible]~~ ottenere il nulla osta del Ministero (in conformità all'art. 14 testo unico) se non si verificano queste due condizioni:

a) che la maggior parte dei proprietari compresi nel comprensorio di bonifica abbia chiesto di affidare al Consorzio le opere di bonifica agraria;

b) che la Impresa subconcessionaria abbia

la disponibilità (magari con contratti di affitto a migliaia) di una parte notevole dei terreni bonificandi.

La seconda lettera in data 30 dicembre, e questa a firma del Sottosegretario Serpieri, avverte che non si può accogliere la richiesta del Consorzio di dare intanto la trattativa privata, ~~alla~~ e precisamente alla Impresa Bottini, un primo lotto di lavori. Il Sottosegretario avverte il Provveditorato che egli è ~~è~~ contrario a questa domanda, per timore che l'Impresa Bottini, eseguite le opere di carattere pubblico, non mandi innanzi la sua ~~dom~~ convenzione implicante l'obbligo ~~della~~ di eseguire anche la bonifica agraria, frustrando così i fini della legge.

Io non so se questa lettera del 30 dicembre, che indubbiamente

è giunta in Sardegna dopo che il Provveditorato aveva dato disposizioni per l'inizio dei lavori, consentendo al Consorzio di affidarli per trattativa privata all'Impresa Cottini, abbia avuto per effetto di modificare le disposizioni ~~date~~ impartite e di far revocare il consenso già dato.

Naturalmente ~~l'avv~~ il com. Petrilli non metterà il campo a rumore e lascierà correre, qualora il Provveditorato non dia troppo peso alla lettera del ~~sottosegretario~~ sottosegretario, ma se ~~invece~~ invece il Provveditorato dispongrà diversamente, allora occorrerà riesaminare tutta la situazione per avvisare ai rimedi opportuni.

E qui è necessario che io ti

illustri brevemente la portata e il significato delle nuove disposizioni legislative che hanno fatto fare un passo indietro al sistema (da me inaugurato con decreto-legge del 1917 e del 1919) di affidare anche a Società e ad Imprese la concessione ~~di bonifiche~~ integrale di opere di bonifica.

Gli artt. 13 e 14 ~~dice~~ dicono che la concessione delle bonifiche si fa ~~va~~ ai enti pubblici, o al consorzio dei proprietari, o al proprietario della maggior parte dei terreni bonificandi: si escludono ~~i~~ i privati estranei. Concessa ~~l'opera~~ la bonifica, ~~essa~~ provvedono (come nel caso nostro) al consorzio dei proprietari, è vietato di subconcederla. Però può ~~il~~ il consorzio (in via di eccezione) ~~con~~ subconcedere ~~a~~ ~~una ditta~~ l'esecuzione di lotti successivi.

di lavori ad una unica impresa, ma in tal caso la relativa convenzione va sottoposta a nulla osta del Ministero.

Dunque se il Consorzio, come era ed è nelle sue intenzioni, vuol subconcedere tutte le opere all'Impresa Cottini deve ottenere il nulla osta, e questo è subordinato alle due condizioni di cui alla lettera 5 gennaio della quale ti ho data notizia più sopra.

Praticamente la procedura non è ~~[illegible]~~ rapida. ~~[illegible]~~ Bisogna anzitutto ~~i proprietari sono molti, [illegible]~~ interpellare ~~se [illegible]~~ i proprietari se essi intendono provvedere direttamente alle opere di trasformazione agraria, o se invece ~~[illegible]~~ intendono affidarle al Consorzio in conformità all'art. 41, lett.

così si rifiutassero o risultasse impossibile la loro adempienza, allora si ricorrerebbe ai rimedi di cui all'art. 42.

Quanto alla seconda condizione occorre, ~~che~~ prima che la convenzione sia approvata, che l'Impresa ottenga affitti a migliaia terreni nel Comprensorio di bonifica, e che la spesa presunta per la loro trasformazione agraria sia all'incirca di un quarto dell'importo delle opere di carattere pubblico, assunte anch'esse dall'Impresa.

Insomma trattasi di una pratica complessa che ha bisogno di tempo per maturarsi; tempo durante il quale la convenzione dovrà restare nello stato odierno.

Intanto si possono iniziare (e su questa punto richiamo l'attenzione del Cottini) le opere di carattere pubblico: strade, canali, scoli, ecc. In sostanza il Consorzio è ormai, per decreto ~~mio~~ validissimo, concessionario delle opere. Ha dunque diritto di eseguirle, ed anzi ha il dovere di iniziarle ~~presto~~ al più presto.

~~Come deve~~ ~~A chi deve affidarle~~

Come deve eseguirle? ~~Non deve~~ La legge e la prassi lo obbligano ad appaltare lotto per lotto, sotto la sorveglianza del Provveditorato. Ma, nel nostro caso, può appaltarle come crede: a trattativa privata, a licitazione privata, ad asta pubblica. Il decreto di concessione (che abbiamo ieri sera

fatto esaminare da una esperta) tace su questo punto. Dunque il Commissario di Bhilivani può affidare il primo lotto all'Impresa Cottini; poi il secondo, pure a trattativa privata al Cottini, giusti fiando la sua preferenza con la convenienza della bontà della Impresa, e così di seguito per gli altri lotti.

Il com. Petrucci dice di avere ~~detto~~ tutto questo al Commissario di Bhilivani, il quale, se avesse seguito il ~~consiglio~~ suo consiglio, non si troverebbe ora nei guai attuali. Ma invece il Commissario (che era libero di adottare la trattativa privata) ha voluto interpellare il Ministero, e S.E. Serpieri porta in queste cose ~~una~~ uno spirito ~~di opposizione~~ che ~~non mi pare~~ di diffidenza, messo in sospetto

del fatto che il Commissario vuole ~~dare la trattativa privata~~ nella sua richiesta collegare la convenzione Bottini-Consorzio con ~~l'iniz~~ l'appalto dei primi lavori ~~alla~~ alla Impresa Bottini; quasi come si trattasse di iniziare l'esecuzione di una convenzione non ancora approvata, ha detto no, e si è impuntato a contrariare ~~la~~ la richiesta del Commissario. E tanto si è impuntato ~~a~~ che ha perfino - a giudizio dell'Associazione - esercitato dal suo diritto, giacchè egli non poteva contrastare la trattativa privata quando nel decreto ~~non~~ di concessione non c'è alcuna disposizione che la vieti.

Ecco dunque, i termini della questione ~~e~~ che per una mossa non abile del Commissario che si è

scontrata con le diffidenze del Sottosegretario, ha compromesso forse il rapido inizio dei lavori.

Bisognerà pertanto rimettere in carreggiata la questione, e per questo mi occorre sapere le nuove disposizioni del Consorzio e del Provveditorato di Sardegna.

Ciao. Molti e cordiali saluti.

Dal tuo aff.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, IO Gennaio I934.

Caro Bonomi,

Grazie della lettera che mi hai mandato per il ricorso Longoni/.

Segui da vicino la partita COTTINI=CONSORZIO DI BONIFICA CHILIVANI.

Cordialissimi saluti

Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, I7 Gennaio I934.

Caro Bonomi,

Ho ricevuto le tue del I4 e I5 corrente: e ti ringrazio.

A proposito della situazione Cottini = Consorzio di Chilivani, il primo punto del quesito è risolto, nel senso cioè che l'Impresa ha direttamente affittato una parte dei terreni nel comprensorio da bonificarsi, e procederà quindi alla bonifica agraria.

L'altra parte degli ostacoli è in via di superamento, perchè mi dicono che sono in corso le pubblicazioni volute dalla legge, con che l'applicazione dell'art. 42, nel caso in cui i proprietarii non decidessero di provvedervi direttamente, può verificarsi anche ad inizio avvenuto dei lavori.

Per quel che si riferisce poi, alla questione della Eredità Zanetti, le cose mi sembrano avviate abbastanza bene.

In sostanza, il Dalai ha attuato il mio consiglio, di tentare la via che conduce alla Manifattura di Legnano, ultima residua creditrice della Successione, per ottenere da essa una riduzione del proprio credito; il che è avvenuto, perchè la Manifattura ha restituito l'effetto di lire 55/mila contro il versamento di lire 25/mila.

Come vedi quindi una delle prime preoccupazioni, la maggiore anzi, espressa dalla dottoressa Zanetti, è scomparsa; e sarebbe scomparsa anche prima se, invece di perdersi in chiacchiere più o meno giuridiche, avessero seguito il mio avviso.

Per quanto s'attiene alla restituzione parziale dei legati, bisogna essere pratici.

Il colpo non può essere tirato che a me ed al collega Dino

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

17/I/1934.

Foglio 2°

Mattoli, soli in grado di compiere quest'atto di inusitata generosità.

Non so che cosa ne penserà quest'ultimo, verso il quale temo di essere il meno indicato a far discorso del genere.

Per quel che mi riguarda = se si vuole un contributo di qualche migliaio di lire, da versarsi non ora, perchè anch'io non havigo nell'abbondanza, ma entro l'anno = potremo intenderci appunto sulla scorta del mio provato attaccamento agli eredi di Gian Luca Zanetti, per me maestro indipenticabile.

Sarà ad ogni modo questione di misura, di tempestività, e, sopratutto, di forma, da parte della dottoressa Zanetti. La quale non può pretendere, se continua su questo tono, in fondo in fondo squisitamente diffamatorio, che io me la tenga ospite più o meno gradita, e la gratifichi, sia pure con un paio di biglietti da mille all'anno, per un lavoro che non solo non è giuridico, ma non appare neppure improntato alle norme più elementari della educazione.

Scusa se ti ho parlato molto chiaro: ma confido che tu, in una delle tue visite a Milano, trovi il modo ed il tempo di dire alla dottoressa Zanetti quello che amichevolmente ti ho scritto.

Al dott. Stefano Zanetti ho ripetuto quanto ti ho comunicato più sopra, ed egli non solo s'è trovato perfettamente d'accordo con me, ma mi ha incitato a sollecitare il tuo intervento nei sensi su espressi.

Ti saluto con vivissima cordialità.

Bironi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

21/1/1934

Caristimo

Ho sollecitato il comm. Columella il quale mi ha promesso che entro il mese provvederà. Stai comunque tranquillo perchè io non gli darò tregua sino a quando non abbia fatto il dover suo.

Il comm. Bottini poi era venuto a cercarti giovedì a Roma ma tu non eri ancora rientrato.

Ti dico ora per inutile qualche la ragione della sua visita. Egli desiderava da te, con molto tatto, dato che la convenzione di cui ti ho parlato a voce, ha nel campo dei commenti molti affiatati nemici, l'informarsi precisi di ragione per accertare se sia finalmente in=tervenuta la superiore conferma.

Tieni presente che da tutti gli organi periferici, dopo l'affitto da parte del Bottini dei terreni da fori=ficare, non sono emersi i pareri più favorevoli. e che i competenti son d'avviso che ora sia pressoché fuori e praticamente impossibile ottenere che i proprietari dei terreni compresi nella zona

di bonifica o l'impoverimento della bonifica o ne rivolgano il carico al Governo dato che nessun elemento per decidersi hanno ancora sott'occhio e che lo scopo della legge è quello di stimolare il privato alla bonifica. Ma lo stimolo ha da venir in funzione di un precedente concreto esperimento al quale attendono appunto i lottizzi in quella zona che hanno assunto in affitto.

Per anni che gli uffici romani convenuti di questo attrano finalmente dato il contenuto stare. Tu dovresti sempre però in via riservata e per non destare allarmi, con trollare la notizia

Attendo con tutta urgenza una dettagliata risposta e ti saluto con viva cordialità

tuo

V. Bizzarri

carta velina

Roma, 24 gennaio 1924

Caro Bizzoni,

La concessione del tronco di Bonifica di Colleivani e la subconcessione all'Impresa Cottini hanno fatto un notevole passo in avanti.

In una riunione tenutasi presso il Sottosegretario si è constatato che la rigida applicazione degli ~~articoli~~ articoli 41 e 42 richiedeva molto tempo e non avrebbe forse dato risultati pratici. I proprietari, perplessi sul da farsi, non avrebbero mai preso impegno di fare, nè dato incarico di fare le trasformazioni agrarie conseguenti alla bonifica (abbandonando la legge che si è ritenuta inapplicabile)

Si è allora adottato un altro criterio per assicurare alla bonifica ~~agraria~~ idraulica la conseguente integrazione ~~con~~ della bonifica agraria. Si è cioè pensato di imporre al Consorzio

di dedicare, lotto per lotto, non più un quarto, ma un terzo dell'importo previsto, in opere di trasformazione agraria. Se per esempio un lotto ~~di~~ di ~~mil~~ lavori pubblici (opere idrauliche, strade, scoli ...) importa 900 mila lire, il consorzio deve dimostrare di volerne spendere 300 mila per trasformazioni e migliorie agrarie. Se quindi tutta la bonifica ~~di~~ idraulica, cioè la somma di tutti i lotti, importa 3 milioni, un milione deve essere dedicato alla ~~opera~~ bonifica agraria.

Ma come il Sottosegretario pensa di assicurarsi che il consorzio o il suo subconcessionario, dedichi

tale somma alle migliorie agrarie? Il Sottosegretario calcola che in una trasformazione agraria un terzo della spesa sia necessaria per avere la disponibilità del terreno, e due terzi siano necessari poi per trasformarlo. Tornando al nostro caso, se il Comune fosse chiamato a ~~dovesse~~ dimostrare di voler dedicare un milione alle trasformazioni agrarie future, dovrebbe subito dare la prova che ha speso 333.000 lire per ottenere la disponibilità del terreno da bonificare agrariamente.

Io non so come il Sottosegretariato riuscirà ad accertare queste cifre e queste proporzioni se il Consorzio e l'Impresa affitteranno o migliorino i terreni e non li compreranno. Ma si troverà pur via il modo di aggiustarsi.

Posso però assicurarti che appena il Consorzio avrà avuto comunicazione ufficiale di queste nuove esigenze e avrà insieme all'Impresa dato preciso e sicuro affidamento che un terzo dell'importo delle opere ~~[illegible]~~ pubbliche sarà devoluto alle trasformazioni agrarie, ~~si potrà dare il presidente~~ il consenso alla convenzione fra

il Consorzio e l'Impresa Cottini verrà senz'altro dato, in conformità alle disposizioni dell'art. 14 del Testo Unico 13 febbraio 1933.

Posso pertanto tranquillare i Cottini circa il buon esito della loro convenzione. L'amico, che è tanta parte dell'Amministrazione preposta a simili lavori, mi ha schiettamente assicurato che agevolerà in tutti i modi la pratica, la quale essendo regolarissima, conforme alle leggi, e diretta all'incremento agrario della Sardegna, non potrà incontrare ostacoli di sorta.

Cordiali saluti dal tuo aff.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 13 Gennaio 1934

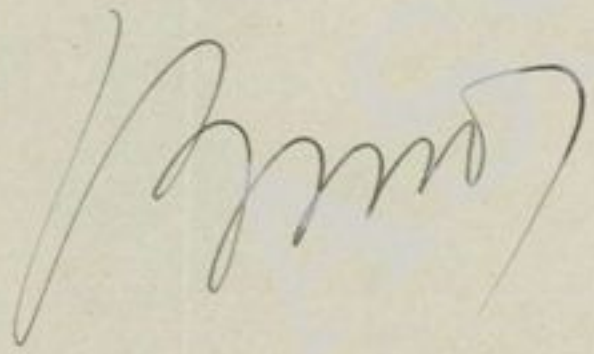
Caro Bonomi

Ho ricevuto la tua del 10 corrente che é esaurientissima; oggi la situazione sarebbe in questi termini, se i Cottini sono stati precisi. L'Impresa avrebbe ottenuto la disponiblità di una parte notevole dei terreni bonificandi.

Il Consorzio di Chilivani si sarebbe finalmente convinto che esso può appaltare a trattativa privata il primo lotto e quindi, nonostante la lettera del Sotto Segretario, anche il Provveditorato della Sardegna avrebbe consentito all'inizio dei lavori.

Attendiamo, ad ogni modo il ritorno del comm. Carlo Cottini per decidere sulla scorta della tua lettera.

Cordialissimi saluti.



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 29 gennaio 1934

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua cortese comunicazione relativa ai signori Cottini.

Te ne ringrazio anche a nome loro.

Già che hai fatto g trenta, fai anche trentuno; sollecita la comunicazione ufficiale al Consorzio sardo perchè poi a sua volta quest'ultimo possa trasmetterla in via definitiva alla Impresa, cosicchè essa possa essere in grado di muoversi per il finanziamento che, non è cosa semplice.

Quanto alla faccenda Columella, stai tranquillo che l'amico provvederà senz'altro perchè glielo ancora ricordato; ed egli, siccome avrà ancora bisogno di te, si renderà conto della urgenza che questa obbligazione sua, ha di essere sistemata.

Non dimenticarti della situazione Cottini che mi sta molto a cuore.

Scrivimi subito.

Cordialissimi saluti

Bonomi

4259

Roma, 3 febbraio 1934

Caro Biondi,

Ti mando copia della lettera spedita l'altro ieri dal Sottosegretario al Consorzio di Bonificamento e che giunge al momento in cui ti scrivo, non è ancora giunta in Sardegna.

Come vedi essa è conforme alle indicazioni che ti ho date con la mia precedente lettera.

Occorre adesso che il Consorzio e l'Impresa dimostrino che sono disposti a impiegare nella bonifica agraria circa un terzo dell'importo delle opere pubbliche. Poichè la lettera parla di acquisto occorre che nella risposta si riproduca dal libro che ho dato al sig. Cottini (e che è come la Bibbia della Bonifica Integrale) la possibilità di disporre del terreno non per acquisto ma per affittanza a miglioria. Naturalmente occorrerà precisare nella risposta che gli ~~oneri~~ oneri dell'affitto

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FRA I CONSORZI
DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

ROMA
VIA BONCOMPAGNI, 15
TEL. 42.386-44.259

2/2

Con cordiali
saluti

aff. Petrocchi

e si presenterà da lei
nuovamente a Sua Eccellenza
che è Presidente.
Saluti cordiali
M.

COPIA

31 genn.1934

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE

Prot.n.657=Div.6

Ill.Mo signor Commissario per il Consorzio
di bonifica dell'Agro di Chilivani(Ozieri)

e per conoscenza:

all'Associazione Nazionale dei Consorzi

ROMA

OGGETTO: bonifica dell'Agro di Chilivani =Prposta convenzione con l'Impresa Cottini

La S.V.I. nell'enunciare il suo proposito di affidare all'Impresa Cotthi,a mezzo di apposita convenzione,l'esecuzione delle opere pubbliche e private di bonifica del comprensorio di Chilivani à fatto presente la impossibilità pratica di ottenere fin dall'inizio dell'attività bonificatrice che i proprietari interessati affidino al Consorzio l'esecuzione delle opere di competenza privata,a termini dell'art.41 del Dec/Legislativo 13 febb.1933 n. 215.

Ho preso in attenta considerazione quanto Ella ha scritto,con sua lettera del 15 genn.1934,e le ulteriori delucidazioni datemi verbalmente,nell'udienza recentemente accordatale.

Osservo, in proposito che,in via normale i Consorzio sovrebbero assumere in proprio tutti i compiti inerenti alla funzione di concessionario delle opere pubbliche edi propulsore e guida delle opere integrative,di competenza privata. Il ricorso ad apposite convenzioni che addossino per gran parte tale compito a imprese capitalistiche va quindi considerato come normalmente non desiderabile e ammissibile solo in vista di particolari condizioni di ambiente locale e per il conseguimento di determinati scopi di pubblico interesse.

Tali scopi di pubblico interesse possono così riassumersi:

L= La stipulazione di apposite convenzioni,le quali vincolino contrattualmente iproprietari consorziati a far eseguire da un'impresa capitalistica le opere d

di miglioramento fondiario di competenza privata, può servire ad aggiungere all'obbligo della trasformazione agraria, nascente dalla legge, l'obbligazione ex contractu derivante dai patti convenuti. Col creare l'interesse della Impresa capitalista ad eseguire i lavori, si affianca alla vigilanza degli uffici statali quella dell'imprenditore, interessato ad evitare le omissioni e le negligenze dei proprietari.

2= Le accennate convenzioni permettono di porre a disposizione dei proprietari interessati una attrezzatura tecnica, presumibilmente idonea dal punto di vista agrario e ingegneristico, ed una organizzazione finanziaria, adeguata, così da facilitare il compito dei proprietari e dotarli della necessaria assistenza.

3= Le convenzioni stesse, in quanto impongono alle imprese capitalistiche l'acquisto e la trasformazione di una parte dei terreni del comprensorio da bonificare, creano a mezzo della impresa, una azienda di orientamento, utile a segnare agli altri proprietari le direttive pratiche della trasformazione e, obbligando l'impresa all'acquisto di terreni tendono a facilitare le vendite totali o parziali da parte dei proprietari che non vogliono affrontare il compito della bonifica o intendono, saviamente, limitarlo, ad una parte della loro proprietà attuale.

Questi essendo gli scopi che principalmente giustificano la stipulazione di convenzioni, come è quella proposta da codesto Consorzio, appare chiaro che una rinunzia da parte del Ministero la clausola che impone la preliminare assunzione delle opere di competenza privata, a termini dell'art. 41 della legge, renderebbe inattuabile lo scopo indicato al n. 1.

E poichè è evidente l'importanza di questo scopo, dovrei senz'altro respingere la richiesta della S.V.I., intesa a ottenere che il Consorzio possa stipulare la convenzione con l'Impresa Cottini senza che i proprietari interessati si siano avvalsi della facoltà dell'art. 41 anzidetto, per affidare al Consorzio la esecuzione delle opere di loro spettanza. Siccome per altro, non posso trascurare le difficoltà che, sopratutto nell'ambiente del comprensorio di Chlivani, presenta l'adempimento della condizione prescritta dal

Sottosegretariato, non sono alieno dal riprendere in esame la cosa per una eventuale risoluzione favorevole, qualora la rinunzia allo scopo indicato al n. 1 trovi in certo modo compenso in una più vasta ed efficace attuazione dello scopo di cui al n. 3.

In altre parole, se l'Impresa capitalistica accrescesse il suo apporto al compito della trasformazione, acquistando una più vasta esensione di terra e trasformandola, il maggior beneficio d'interesse generale conseguibile col più deciso orientamento dato alla trasformazione e col più diretto concorso alla soluzione dei problemi della trasformazione stessa, potrebbe in certo modo compensare il danno della diminuita efficacia dei vincoli diretti ad assicurare l'esecuzione obbligatoria delle opere complementari private.

Nel mio volume " La legge sulla bonifica integrale nel terzo anno di applicazione" ebbi ad avvertire che la proporzione tra il costo previsto per le opere pubbliche e il capitale che l'Impresa dovrà impiegare in acquisto e trasformazione dei terreni non deve, normalmente, scendere al di sotto di 1/5, con tendenza ad elevarsi "meglio 1/4".

Se tale proporzione chiesta nei casi normali, in quelli cioé nei quali tutti e tre gli scopi da me accennati possono essere conseguiti, é chiaro che essa non può più bastare quando, in difetto del conseguimento dello scopo indicato nel n. 1; si vuol trovare compenso in un più efficace intervento dell'Impresa per lo scopo indicato nel n. 3. In questo caso, stimo che la proporzione non debba scendere al disotto di 1/3, con tendenza ad elevarsi fino al 40% . Sulla base di questi criteri, se l'impresa che intende stipulare l'accennata convenzione con codesto Consorzio, si mette in grado di impiegare nell'acquisto e trasformazione di terreni un capitale che sia nell'accenata proporzione con il previsto importo delle opere pubbliche, non avrò difficoltà a prendere in esame la cosa, per l'eventuale concessione del prescritto nullaosta.

Il Sottosegretario

F.to Serpieri

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Risposto brevemente sera 6 febbraio 1934.

Milano, 5 Febbraio 1934.

Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto la tua 3 corrente relativa alla pratica COTTINI CONSORZIO DI CHILIVANI.

Perchè tu abbia presente il testo della risposta ministeriale te ne accludo in restituzione una copia.

Sarebbe forse il caso che tu d'accordo con l'amico predisponessi un testo di risposta in guisa che il testo medesimo potesse costituire base di quella discussione che prossimamente avverrà a Roma fra il Commissario regio del Consorzio, il cav. Cottini e gli Uffici del Sottosegretariato.

Saremmo così sicuri di procedere su un terreno consolidato e dalla tua esperienza e dall'esperienza degli Uffici; e potremmo arrivare finalmente alla conclusione della pratica.

A te risolvere sulla scorta degli insegnamenti biblici.... il punto controverso relativo all'acquisto del terreno anzichè alla affittanza con obbligo di miglioria, e l'altro riguardante le richieste che il Sottosegretariato formula nell'ultima parte della sua lettera a partire dal periodo che comincia: "Nel ~~mio~~ volume...per giungere al periodo che si chiude"stimo che la proporzione non debba scendere al di sotto di un terzo.....".

Insomma all'Impresa interessa conoscere se questo terzo è in funzione a) del contributo che i privati dovrebbero dare all'Opera ~~ra~~ di Bonifica Agraria che secondo le disposizioni legislative dovrebbe

essere del I5% sull'ammontare dei lavori prestabiliti=nel caso speci= fico I80/milioni circa = oppure se questo terzo deve essere, come appa= rirebbe dalla lettera ministeriale, in rapporto all'ammontare delle opere di pertinenza statale, vale a dire 66/milioni circa.

A proposito di questo secondo punto io gradirei che tu, rileggendo la tua comunicazione del 24 gennaio, mi accertassi se il terzo da costituirsi come onere dell'Impresa è in funzione di questi 66/milioni = il che comporterebbe obblighi per l'impresa di oltre 20/milioni nel trentennio, oppure se è il terzo di questo terzo, come apparirebbe dalla tua lettera del 24 gennaio, perchè allora l'onere si ridurrebbe a 6milioni.

Ti prego di mettere a profitto nostro tutta la tua specifi= ca esperienza in materia e tutta la tua influenza per non rendere le di= sposizioni del Sottosegretariato pari a quelle di un rebus o di una scia rada.

Cordialissimi saluti

ALLEG/ I

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 8 Febbraio 1934.

Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto la tua 6 corrente e mi riservo di esserti preciso al più presto.

Cordialissimi saluti

Zanetti

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

ESPRESSO

Milano, I4 Febbraio 1934.

Carissimo Bonomi,

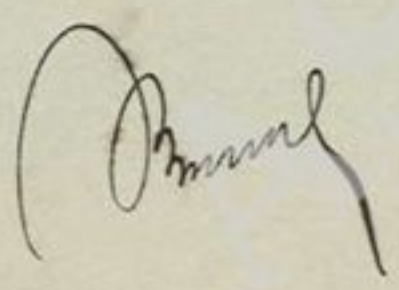
Domani sarà a Roma il comm. Carlo Cottini e passerà in mattinata da te per intendersi sulla minuta della lettera di risposta da darsi al Consorzio, e per fornirti tutti i dati relativi alla risposta stessa.

Ti prego di essergli largo di cortesie e di metterti a sua disposizione, perchè è necessario proprio concludere per ottenere il nullaosta alla nota convenzione.

Si troverà costì anche il Commissario R° del Consorzio, dr. Muzio, col quale penso che sarà bene che tu ti intrattenga.

Io a mia volta verrà a Roma sabato mattina.

Cordialissimi saluti



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 22 Febbraio 1934.

Carissimo Bonomi,

Ti ringrazio della tua ultima comunicazione relativa all'affare COTTINI = CONSORZIO DI CHILIVANI.

Occorre che tu non abbandoni questa brava gente.

Vedi quindi di ritornare da Petrocchi per accertarti: I) se sia vero che da parte dell'Ispettorato Agrario della Sardegna è venuto il richiesto parere favorevole alla interpretazione umana e logica, che tu pure avevi approvato circa le garanzie che l'Impresa deve dare per la bonifica agraria da applicarsi ai terreni sotto trasformazione; 2) se il Consorzio abbia avuto notizia della richiesta che il Sottosegretario ha formulato in ordine all'incameramento di quella tal riduzione che l'Impresa Cottini aveva consentito in favore del Consorzio stesso; 3) se è possibile affrettare i tempi perchè qui si ha l'impressione di un partito preso sia pure mascherata molto abilmente.

Rispondimi colla tua abituale cortese sollecitudine e abbiti una calorosa stretta di mano.

A Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Espresso

Milano 6 marzo 1934

Carissimo Bonomi,

La Banca Belinzaghi mi informa che il figlio del marchese Berlingieri ha contratto recentemente in cospicuo matrimonio che gli permetterebbe di rinsanguare le sue esauste finanze. Desidererebbe, la Banca, vedere se non sia possibile, attraverso qualche approccio discreto, ottenere che il figlio, all'intento di togliere di mezzo con poca spesa un nucleo di cambiali firmate dal padre e protestate, sia disposto ad intervenire anche con una modesta offerta a stralcio.

Vuoi essere così cortese di darmi una precisa risposta al riguardo?

E per i nostri amici Cottini, vi sono novità ?

Anche a tal proposito penso che sia opportuno che tu mi aggiorni esattamente, allo scopo di controllare le notizie che, qualche volta, con troppa faciloneria, questi signori mi propinano.

Cordialissimi saluti

Zanetti

Roma, 9 marzo 1924

Caro Dirondi,

Sto ~~assumendo~~ accertando — e l'avv. Pavidini, che ha molte relazioni, mi ~~ch~~ coadiuva nella ricerca — se le notizie circa il matrimonio Berlingeri e le eventuali disposizioni del Berlingeri stesso corrispondono a verità. Ma la ricerca non è facile dovendo evitare i patrocini degli altri creditori, e specie di quello della Banca Commerciale che vuole farsi la parte del leone nella spartizione delle spoglie.

~~Ed~~ Ci riserverò presto e spero esaurientemente.

Circa i Cottini la situazione esatta è questa. Il rapporto dell'Ispettorato Agrario di

Sardegna è giunto da qualche giorno ed è favorevole.

In seguito a questo rapporto il Ministero ha ormai tutti i dati essenziali per decidere circa l'approvazione della convenzione Cavazzo-Bottini. Credo che non ci siano più ostacoli gravi da superare, all'infuori della disposizione sull'appartenenza del beneficio che il Bottini ha lasciato al Consorzio, e cioè il 7 % dell'importo. Lui il Bottini è estraneo, ma certo il Consorzio vorrà intervenire per impedire che lo Stato si

accaparrò tutto a gran parte del beneficio. E ci sarà forse un contraddittorio fra Ministero e Consorzio se ambedue le parti insisteranno nelle loro pretese.

Tutto ciò dunque, esige del tempo. Magari pochi giorni, ma sempre qualche tempo. In genere gli industriali e gli impresari sono facili a ritenere che tutto è concluso e si irritano degli indugi. Ma debbono persuadersi che ~~nell~~ la macchina burocratica cammina lenta e ~~che anche~~ ~~con~~ che è già un miracolo che ~~venga~~ nel caso nostro i più grossi ostacoli siano stati superati in un tempo piuttosto breve.

Del resto, come ti ho detto fin dall'inizio, non ho dubbi circa l'approvazione della convenzione. Ancora un po' di pazienza e ~~tutto si sarà~~ si giungerà in porto. ~~presto~~

~~Solo~~

Ti sei ricordato di far assumere informazioni circa quell'impiegata che ha una cambiale non pagata a Volta Mantovana? Ne ho parlato costì con tuo fratello.

Saluti cordiali dal tuo aff.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 12 marzo 1934

Mio Caro Bonomi,

Grazie della tua del 9 corr.

Dimmi appena puoi quanto avrai raccolto sulle condizioni di casa Berlingeri e sulla sensibilità del figlio a favore del padre indebitato.=

Per i Cottini ti prego di essere vigilante.
Non è possibile far dare il benestare alla nota convenzione indipendentemente della richiesta che il Ministero à fatto d'incamerare il 7% di riduzione sugli importi ?

Le ragioni che mi preoccupano sono evidente.Il ritardo può far prevalere chi ha interesse a mandare tutto a monte per concorrenza sleale.
Scusa quindi la mia insistenza e comprendila e condividila benevolmente.

Cordialità

G. Bironi

Roma, 16 marzo 1924

Caro Bizzoni,

Rispondo alle varie questioni a cui tu accenni nella tua lettera.

<u>Berlingeri</u> - Ho esaminate e fatte assumere informazioni circa le disposizioni del Berlingeri figlio in rapporto ai debiti del padre. È vero che ha fatto un ottimo matrimonio, ma la ricchezza della moglie (che non è poi favolosa) è e rimane della moglie, che ~~credo~~ si dice vigili molto perché non venga distrutta. Il Berlingeri figlio poi è tutt'altro che disposto a sanare, anche parzialmente, la situazione paterna. Nel mondo dell'aristocrazia il sentimento di onore è ben diverso da quello professato da borghesi e industriali. Si sarà forse un debito di gioco, ma si ~~tale~~ ~~di~~ preoccupa degli ~~debiti~~ sperperi famigliari che si considerano ~~come~~ allegramente come avventure ~~di carattere~~ sfortunate di un periodo bizzarro della vita.

Chiliviani - Cottini - Il favorevole rapporto dell'Ispettorato Agrario di Sardegna, che si credeva già spedito, ha dovuto attendere la firma dell'Ispettore, e non è stata spedito che più tardi. ~~[illegible]~~ È giunto qui lunedì scorso ed è favorevole.

Resta ora - per ottenere l'approvazione della convenzione - che ~~[illegible]~~ modificarla in conformità ~~alle~~ ai desideri del Sottosegretariato: così all'art. 12 della convenzione si è pensato di aggiungere (la formula è del Commissario Muzio che è giunto qui ieri ed ha già conferito col Petrucci) ~~un comma~~ ~~per dire che~~ ~~l'Impresa investirà nella messa a coltura delle terre~~ ~~un~~ un comma del seguente tenore:

„L'ammontare ...

Come vedi la formula ~~della~~ del Sindaco „l'importo delle opere pagate" è favorevole all'Impresa. Speriamo che Petrucci prima, il Sottosegretario poi, finiscano per accettarla.

All'art. 9 ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ il Sindaco propone una formula abile per dare la sensazione che il Consorzio abbandonerà il famoso 7 %, senza per altro abbandonarlo di fatto. Non so però se la formula sarà accettata.

Oggi il Petrucci dovrà avere una conversazione decisiva col Sindaco. Domani opere perchè le modifiche siano accettate, e specie la prima che interessa il Cottini.

Se tutto procederà bene, si

dovrà ottenere poi il gradimento preventivo del Ministero, e successivamente modificare la convenzione nei due articoli 9 e 12. ~~convenzione ottenuta~~ davanti al notaio Mercarelli e con l'intervento del Cottini.

Fatto tutto questo l'~~ai~~ approvazione ministeriale alla convenzione ~~già~~ convenzionalmente modificata non potrà tardare.

Non temere di possibili concorrenti decisi a silurare ~~l'affare~~ l'operazione. Fino ora non c'è traccia di avversari di tal genere. Sull'art. 9 relativo all'affittanza del Jannuzzo 4 o 5 si sono scatenati appetiti, e c'è stato anche l'episodio d'una lettera anonima che certo è di origine sarda. Ma è questione questa a cui l'Impresa Cottini è estranea.

Columella - Che c'è di nuovo? A fine marzo che resterà del debito? Occorre avvertire Sutbona per una ulteriore tolleranza?

Saluti cordiali dal tuo aff.

8

Roma, 16 marzo 1934

Caro Birondi,

Rispondo alle varie questioni a cui tu accenni nella tua lettera.

BERLINGERI - Ho assunte e fatte assumere informazioni circa le disposi= zioni del figlio in rapporto ai debiti del padre. E' vero che ha fatto un ot= timo matrimonio, ma la ricchezza della moglie (che non è poi favolosa) è e rimane della moglie, che si dice vigili molto perchè non venga distrut= ta. Il Berlingeri figlio poi è tutt'altro che disposto a sanare anche par= zialmente la situazione paterna. Nel mondo dell'aristocrazia il sentimen= to di onore è ben diverso da quello professato da borghesi e industriali. Si sana forse un debito di giuoco, ma non ci si preoccupa degli sperperi fa= migliari che si considerano allegramente, come avventure sfortunate di un periodo bizzarro della vita.

CHILIVANI-COTTINI - Il famoso rapporto dell'Ispettorato Agrario di Sardegna, che si credeva già spedito, ha dovuto attendere la firma dell'Ispettore, e non è stato spedito che più tardi.

E' giunto qui lunedì scorso ed è favorevole.

Resta ora - per ottenere l'approvazione della convenzione - che modi= ficarla in conformità ai desideri del Sottosegretariato. Così all'Art.12 della convenzione si è pensato di aggiungere (la formula è del Commissario Muzio che è giunto qui ieri ed ha già conferito col Petrocchi) un comma del seguente tenore:

"L'ammontare del capitale che l'Impresa Cottini dovrà investire nella messa a coltura delle terre di cui sopra sarà annualmente aumentata fino a mante= nere il rapporto da un terzo al 40 % dell'importo delle opere di carattere generale pagate alla Ditta stessa perchè da essa eseguite"

Come vedi la formula del Muzio "l'importo delle opere pagate" è favo= revole all'Impresa. Speriamo che Petrocchi prima, il Sottosegretariato poi, finiscano per accettarla.

All'Art.9 il Muzio propone una formula abile per dare la sensazione che il Consorzio abbandonerà il famoso 7 %, senza peraltro abbandonarlo di fatto. Non so però se la formula sarà accettata.

Oggi il Petrocchi dovrà avere una conversazione decisiva col Muzio. Io farò opera perchè le modifiche siano accettate, e specie la prima che interessa il Cottini.

Se tutto procederà bene, si dovrà ottenere poi il gradimento preventivo del Ministero, e successivamente modificare la convenzione nei due articoli 9 e 12 davanti al Notaio Mencarelli e con l'intervento del Cottini.

Fatto tutto questo l'approvazione ministeriale alla convenzione concordemente modificata non potrà tardare.

Non temere di possibili concorrenti decisi a silurare l'operazione. Finora non cè traccia di avversari di tal genere. Sull'Art.9 relativo all'appartenenza del famoso 7 % si sono scatenati appettiti, e c'è stato anche l'episodio d'una lettera anonima che certo è di origine sarda. Ma è questione questa a cui l'Impresa Cottini è estranea.

COLUMELLA - Che c'è di nuovo? A fine marzo che resterà del debito? Occorre avvertire Introna per una ulteriore tolleranza?

Saluti cordiali dal Tuo

Aff.mo

all'Art. 9 dopo il 4° capoverso e precisamente dopo le parole "del presente contratto"

INSERIRE : di

seguito:

" Ed il relativo rimborso non sarà ad ogni modo dovuto altrochè trascorso un quinquinnio dalla trattenuta fatta, nè in misura superiore alle lire 500.000(lire cinquecentomila) per semestre.

---

alla fine dell'Art.I2

INSERIRE

a capo:

" L'ammontare del capitale che l'Impresa Cottini dovrà investire nella messa a coltura delle terre di cui sopra sarà annualmente aumentata fino a mantenere il rapporto da un terzo al 40 % dell'importo delle opere di carattere generale pagate alla Ditta stessa perchè da essa eseguite.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 20 Marzo 1934.

Espresso

Caro Bonomi,

Ho ricevuto le tue cortesi comunicazioni ultime relative alla pratica BERLINGIERI ed a quella CONSORZIO DI CHILIVANI.

Per la prima confido che la Banca oramai abbia messo il cuore in pace.

Quanto alla seconda il comm. Carlo Cottini, che è a Roma, mi ha telegrafato che nella corrente settimana il famigerato nulla osta verrebbe finalmente concesso.

E' vero tutto ciò ?

Come si è svolto il colloquio Muzio = Pedrocchi ?

Cottini ha confermato d'aver apposto le modifiche richieste alla convenzione, il che significherebbe che da parte dell'Impresa tutto è stato sistemato.

Siimi preciso con la tua abituale sollecitudine.

Per ciò che concerne il Columella gli ho ricordato il nostro ultimo passo, le sue dichiarazioni ed anche il residuo debito verso di te. Non mi ha risposto ma io farò in guisa che non si scordi.

Cordialissimi saluti

Bonomi

risposto il 21 marzo

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 22 Marzo 1934.

Caro Bonomi,

Grazie delle comunicazioni che mi hai per la pratica COTTINI.

Se prima di partire sabato da Roma tu potessi essere sicuro che il Ministero ha risposto, dovresti telegrafarmi, e te ne sarei gratissimo.

Cordialissimi saluti

Bonomi

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FRA I CONSORZI
DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

ROMA
VIA MONTECATINI, 17
TEL. 62.817 - 61.249

23
3

Cara Eccellenza,
ci esaminerà la cosa
e ho trovato altri due
intoppi, come vedrà
dalli accluse

Cordiali
saluti
Petrocelli

Roma, 25 marzo 34

Caro Rizzoli,

La convenzione Cottini - Chiovani è tornata in ultimissimo mese. Ti mando, in via riservata, la lettera che l'Associazione dei Consorzi ha mandato ieri l'altro al Sottosegretariato per le Bonifiche. Tanne copia e rimandami il testo per le pratiche ulteriori.

In sostanza tutta la questione è qui. La convenzione crea una condizione di favore all'Impresa Cottini, che non deve esperire ~~una~~ altrettante gara per ottenere i ~~tutti i vari~~ singoli lotti di lavoro. È vero che lo Stato può sempre - anche in regime di convenzione approvata - imporre la gara per i lotti futuri; ma è di norma che, conclusa la convenzione, la Impresa debba ~~avere~~ ottenere l'esecuzione dei vari lotti di opere pubbliche.

In correspettivo di questa posizione di favore l'Impresa deve prestarsi ad ~~fare~~ esercitare la funzione (che veramente non è la sua funzione naturale) di agricoltore, e deve comprare o affittare terreni per migliorarli e trasformarli.

Lo Stato ha imposto che il ~~trasportatore~~ fra ciò che importano le opere pubbliche e ciò che l'Impresa si impegna di spendere per le migliorie agrarie sia di 3 a 1. E l'Impresa, accettando di modificare l'art. 17 della convenzione, ha consentito pienamente alla pretesa dello Stato.

Senonchè ora nasce questa questione: il contratto stipulato fra l'Ing. Pietri e l'Impresa Bottini per l'affitto e la miglioria delle terre assicura che l'Impresa impiegherà quella determinata quantità di capitali nella trasformazione agraria? All'Associazione pare di no, giacchè l'articolo terzo di quel contratto ~~[illegible]~~ dispone che le migliorie si facciano dal Bottini con denaro proprio o con denaro a mutuo, ma che poi la somma spesa sia restituita dal proprietario alla ripresa del fondo migliorato. Con ciò il Bottini anticipa capitali, ma non li investe a fondo perduto nel ~~fon~~ terreno da lui migliorato.

Data la gravità della questione e la sua assoluta novità, ho preferito

discutere di persona con il Petrucelli e i suoi tecnici. Iersera ci siamo trovati io, il Petrucelli, il dott. Spinedi che è il tecnico finanziario dell'Associazione e il prof. Azimonti che è uno fra i vostri maggiori tecnici agrari. Abbiamo lungamente discusso del contratto a migliorìa e della difficoltà di conchiudere, nelle condizioni odierne, qualche cosa di sostanzialmente diverso da quello che i sigg. Prètti e Bottini hanno conchiuso. ~~Alla~~ ~~una~~ Perciò non abbiamo trovata alcuna soluzione.

Io ho sostenuto, ma con poca fortuna, che poichè il Bottini si impegna comunque a trasformare una determinata superficie di terreno, non sia il caso di ricercare se egli la trasformi anticipando capitali al proprietario o investendo capitali a fondo perduto nel terreno altrui. Ottenuto il fine sociale della trasformazione agraria, lo spirito ~~il fine~~ della legge dovrebbe considerarsi appagato ~~soddisfatto~~.

Può darsi che nei ~~successivi~~ convegni fra l'Associazione e il Ministero, il mio punto di vista (che è il solo che possa far superare gli ostacoli) riesca a trovare qualche benevolo accoglimento. Ma per ora siamo in alto pieno mare e conviene attendere

nella veniente settimana il Sottosegretario che si ~~porrà di visita dell'Agricoltura~~ ~~e del Ministero di Agricoltura~~ ~~per~~ concreti le sue eventuali proposte.

Stamani ho dato notizia della situazione al sig. Rascio, incaricato dell'Impresa, il quale a sua volta informerà ~~il~~ il R. Commissario del Governo che verrà qui ~~oggi~~ domani.

Cordiali saluti

Pascio Jemark

Offizierliche

Amedeo 1/95

Roma, 30 marzo 91.

Caro Bizondi,

Delle due difficoltà, di cui abbiamo discusso nel tuo studio con i sigg. Bottini, ci era apparsa ~~[illegible]~~ facilmente superabile quella del piano di trasformazione, più ardua e complessa quella ~~del~~ relativa ~~del contratto~~ all'affittanza a migliaria.

Invece nelle conferenze che il dott. Mazzio ha avute con S. E. Serpieri la prima è apparsa più ardua, e la seconda si è dimostrata molto superabile con la modifica del contratto di affitto, modifica a cui l'ing. Bettini pare fin d'ora disposto a consentire.

Il Sottosegretario tornerà a Roma il 3 o il 4 aprile e allora si risolveranno le due questioni. Intanto io preciserò con Petrucci ~~la~~ la questione relativa all'esenzione fiscale, perchè nell'occasione si possa risolvere anche questo punto delicato.

Saluti cordiali e molti auguri per la Pasqua.

Aff.

Roma, 30 marzo 1934

Caro Pettinelli,

Ho riferito agli interessati le nuove difficoltà insorte per l'ottenimento del nulla osta alla convenzione fra il Consorzio di Ghilivani e l'Impresa Cottini. Gli interessati hanno già avuto contatti con il Sottosegretario alle Bonifiche e sperano di superare le difficoltà mercè alcune modifiche al contratto di affitto a miglioria.

Resta la questione degli esoneri fiscali, questione che interessa egualmente le due parti. L'Impresa assicura che in un primo tempo il Consorzio di Ghilivani era un semplice consorzio di trasformazione fondiaria, ma in seguito è diventato un Consorzio di Bonifica con opere idrauliche sussidiate dallo Stato. La stessa intestazione

degli atti del consorzio ha subito una modificazione, laddove si leggeva prima consorzio di trasformazione fondiaria, si legge ora consorzio di bonifica.

Vuole avere la bontà di controllare questo dato di fatto? Perchè se, come ritengono gli interessati che si propongono appunto di ~~fare~~ eseguire opere idrauliche di carattere pubblico) si tratta di consorzio di bonifica e non di sola trasformazione fondiaria, si dovrebbero applicare le disposizioni dell'articolo 88 del R.D. 13 febbraio 1933 relative ai privilegi fiscali.

Le sarò grato se vorrà tenermi informato.

La ringrazio e le invio i migliori auguri per la Pasqua.

ASSR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FRA I CONSORZI
DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

ROMA
VIA MONTECATINI, 17
TEL. 62.817 - 61.249

3/4 XII

Cara Eccellenza

Le rinnovo una recente circolare dell'associaz. sulla tassa di registro, a chiarimento di quanto Lei mi scrive.

Stando alla circolare il Consorzio di Chiavari potrebbe godere della tassa fissa se fosse stato classificato come consorzio d'bonifica idraulica

prima del R. D. 13 febbraio 1933, n. 215, sulla bonifica integrale, come del resto risulta dall'art. 88 del R.D. stesso.

Infatti oggi non ci sono più giuridicamente né consorzi né opere di bonifica idraulica, ma solo consorzi e opere di bonifica (v. art. 1 e denominazione del capo I del titolo V).

Nonostante che il consorzio di Chilivani non sia stato classificato come consorzio

la bonifica idraulica prima della citata legge (né posso esserlo adesso), credo che potrebbe godere del privilegio fiscale se avesse in concessione opere di bonifica idraulica ampliate come tali con la vecchia legge (privilegio obiettivo).

Ma non mi risulta (1)

Condivido pure
fra altri Ottaviani

(1) Telefonato alla dirigenza della bonifica integrale, mi confermano che Chilivani non è né è mai stato bonifica idraulica.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CONSORZI DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE

- - - -

Roma 2I marzo I934 XII

Circolare n. 8I
Prot. N. 3794
Oggetto : Tassa fissa di registro -

Ai Presidenti dei consorzi di bonifica

Questa Associazione rende noto che il Ministero delle finanze, vivamente interessato dall'On. Sottosegretariato per la bonifica integrale (a cui questa Associazione aveva prospettato la gravità della questione), ha deciso in senso favorevole ai Consorzi la questione della applicabilità dell'art. 29 del T.U. 30 dicembre I923 n. 3269 (sulle tasse di registro), alla tassa fissa prevista per la registrazione degli atti stipulati nell'interesse diretto dei Consorzi di bonifica (art. 8, alleg. B, del suddetto t.u.).

Com'è noto, il citato art. 29 stabilisce il principio che i privilegi fiscali della esenzione o riduzione delle tasse sugli affari vengono a cessare allo scadere del decennio dalla data della loro entrata in vigore. In applicazione a questo principio alcuni Uffici del Registro avevano sospeso, a far tempo dal I gennaio I934, il privilegio della tassa fissa di L.I0.I0 a favore dei consorzi di bonifica costituiti da oltre un decennio.

Il Sottosegretariato per la bonifica integrale subito ricorse al Ministero delle finanze contro questa interpretazione lesiva degli interessi dei Consorzi e la Direzione generale delle tasse sugli affari con nota I6 marzo corrente n. 8I765 (Div. III) ha dato all'Intendenze di finanza di Rovigo e di Padova, che avevano sollevato la questione, le seguenti disposizioni di carattere generale:

" In occasione di una questione sollevata dall'Intendenza di finanza di Padova, questo Ministero, con nota 9 gennaio I934, n. 76, ebbe a decidere che l'acquisto di un fabbricato fatto nel I929 dal Consorzio di bonifica Fossa Monselesana dovesse sottostare al trattamento tributario ordinario. E ciò perchè il detto Consorzio non poteva più usufruire dei privilegi fiscali per essere scaduto alla data dell'acquisto il decennio della sua costituzione (avvenuta nel I908) in base al disposto dell'art. 29 della legge del registro.

" Tale risoluzione, come ha avuto modo di rilevare questo centrale Ufficio, è stata però erroneamente generalizzata da alcuni uffici periferici nel senso che la scadenza del decennio dovesse importare la decadenza anche dal privilegio di cui agli articoli I7 e 33 del T.U. 30 dicembre I923, n. 3256, per le opere di bonifica di I^ categoria, mantenuto fermo dall'articolo 88 della legge I3 febbraio I933, n. 2I5, sulla bonifica integrale.

" Detto privilegio è invece di natura obbiettiva ed è concesso, per l'esecuzione di dette opere di I^ categoria facenti carico allo Stato, indipendentemente dal soggetto che li compie perchè attinente alla stessa esecuzione delle opere e quindi va mantenuto anche nel caso che l'assuntore di esse sia un Consorzio che abbia cessato di fruire dei privilegi subbiettivi ad esso concessi per lo scadere del decennio dalla sua costituzione.

" Codesta Intendenza pertanto si compiacerà di dare immediate istruzioni in proposito a tutti i dipendenti uffici, dandone assicurazione " .

,',

Considerati i precedenti in materia riassunti nella massima pubblicata fra gli atti di questa Associazione nella riviste " Bonifica integrale " e " Acque e Bonifiche " del maggio 1933, le disposizioni sopra riportate devono interpretarsi come segue :

I) La tassa fissa si applica ai consorzi di bonifica idraulica già classificati in I^ categoria in virtù del T.U. 30 dicembre 1923 n. 3256, per qualsiasi atto intervenuto nel loro interesse diretto, purchè stipulato entro il decennio dalla data di costituzione dell'ente, cioè dalla data del Decreto Reale che riconosce il Consorzio.

Entro questo periodo tutti gli atti stipulati dal Consorzio si intendono corrispondere al requisito dell'interesse diretto, poichè, come riconosce la lettera ministeriale, il privilegio ha natura soggettiva, e pertanto si estende a tutta l'attività del Consorzio. Sono perciò da registrare a tassa fissa anche i contratti di locazione o di acquisto di immobili da adibire a sede consorziale, e tutti gli atti che, pur interessando il Consorzio, non hanno un diretto riferimento alle opere da eseguire;

2) La tassa fissa si applica ai consorzi di bonifica idraulica di I^ categoria entro dieci anni dalla data di ogni decreto di concessione di opere, per i seguenti atti relativi alla esecuzione delle opere stesse;

a) contratti di appalto;

b) contratti di finanziamento sia provvisorio, sia intermedio, sia definitivo, sia con mutui su delegazioni consorziali;

c) contratti per le espropriazioni occorrenti all'esecuzione dei lavori;

3) Per quanto la lettera del Ministero delle finanze si sia limitata a far riferimento ai consorzi e alle opere di I^ categoria, non vi è dubbio che seguitano a godere del privilegio della tassa fissa, nei casi indicati sopra al n.I, anche i consorzi di bonifica idraulica di 2^ categoria, dato che ne fa esplicita menzione l'art.8 dell'allegato B alla legge sul registro.

4) La tassa fissa si applica a tutti gli altri consorzi amministrativi di bonifica integrale, entro il decennio dalla data del provvedimento di concessione dei lavori purchè questi siano :

a) di sistemazione montana;

b) stradali di trasformazione fondiaria per l'Italia Meridionale e insulare che la legge 24 dicembre 1928 n. 3134 (art.6) parificò alle opere di bonifica idraulica.

Per accertare la natura tecnica delle opere suddette è necessario un certificato del Ministero agricoltura e foreste, che può essere predisposto da questa Associazione su richiesta del Consorzio interessato.

Si richiama l'attenzione dei consorzi sull'elenco pubblicato in appendice alla Relazione " La legge sulla bonifica integrale nel quarto anno di applicazione (pag. 461 e segg.), che contiene, nominativamente, tutti i consorzi ammessi all'applicazione della tassa fissa e che è destinato a facilitare l'opera di controllo degli uffici del Registro.

Allo scopo di rendere agevole l'accertamento della data dei provvedimenti di concessione per i casi indicati nei numeri 2 e 4, si consiglia di richiamare l'attenzione degli uffici fiscali sul decreto di liquidazione in base al quale si fanno i singoli contratti, specie di finanziamento; decreto che si riferisce sempre al decreto di concessione dei lavori. La copia autentica del decreto di liquidazione può ritenersi senz'altro come mezzo legale di accertamento della data da cui decorre il decennio del privilegio.

Si invita ogni Consorzio a segnalare d'urgenza i casi in cui gli uffici del Registro non vogliano attenersi ai principi indicati nella presente circolare.

Distinti saluti.

IL VICE PRESIDENTE
(Giuseppe Pavoncelli)

Giuseppe Pavoncelli

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 31 Marzo 1934.

Caro Bonomi,

La tua del 30 si è incrociata con la mia di pari data.

Ho trasmesso ai signori Cottini quanto mi hai cortesemente e sollecitamente comunicato, ricordando loro l'opportunità di tenersi in contatto con te anche per quelli che potrebbero essere gli utili suggerimenti che nella materia della trasformazione agraria può fornire il prof. Azzimonti.

Cordialissimo ricambio di affettuosi auguri.

Birondi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

Milano 5 aprile 1934

Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto la tua del 4 corr.,e ti ringrazio.
La prossima settimana probabilmente io verrò a Roma ferrato in materia.
A tal proposito ho fatto scrivere dai Cottini al dott.Muzio del Consorzio di Chilivani perchè a sua volta esamini l'argomento molto importante.

Tu frattanto,dovresti sentire dal signor Rascio quale effettivamente sia stato il contenuto e la portata dei colloqui che il Muzio ha avuto con l'on.Serpieri e quali siano le difficoltà che si frappongono per la compilazione del piano di trasformazione agraria.

Dovresti anche accertarti se sia possibile e se sia conveniente ottenere la collaborazione del prof.Azimonti per preparare il piano stesso.

Quanto alla pratica Columella attendo tue comunicazioni.

Cordialissimi affettuosi saluti

P.S.Ti restituisco la circolare da te mandatami

Roma, 8 aprile 1924

Caro Biondi,

Ho parlato col sig. Rascio circa la nota convenzione che interessa i sigg. Coltini.

Egli mi ha detto:

a) L'ing. Pietri consente a sopprimere ~~nel~~ ~~al~~ contratto di affitto tutto ciò che veniva regolato nell'articolo terzo, e di richiamare soltanto l'art. 1528 Cod. Civ. per il rimborso delle opere che hanno aumentato il valore del fondo. Più precise pattuizioni potranno essere fatte fra le parti con atto da non esibire al Ministero.

b) Per il piano di trasformazione (punto sul quale S.E. Serpieri pare voler insistere) si

avrà qualche informazione nei primi giorni dell'entrante settimana.

c) Per i privilegi fiscali il Bazio mi avverte che ormai l'Ufficio di registro di Roma ha già registrato la convenzione con tassa fissa. L'applicazione del privilegio sarebbe quindi già decisa a favore.

Saluti cordiali dal tuo aff.

Roma, 11 aprile 1934

Caro Bizzarri,

Ho visto il sig. Pasqui che mi ha portato il testo del nuovo articolo terzo del contratto di affittanza Pietri-Bottini. L'articolo, nella nuova dizione, ~~darebbe~~ il gradimento della Direzione Generale della Bonifica Integrale, e il consenso dell'ing. Pietri.

Credo che il nuovo articolo sia accettabile da Bottini. Vedilo tu pure (1).

Questa da risolvere la questione del piano di trasformazione fondiaria. Occorre anzitutto il piano generale di ~~sistema~~ trasformazione; sulle direttive di quello si potrà poi approvare in prolungamento tempo il piano relativo ai 350 ettari affittati.

Il piano generale dovrebbe essere stato approvato ieri - 10 aprile - dal comitato tecnico del Provveditorato della Sardegna. Non potrà dunque essere qui che verso la fine della settimana. Perciò reputo occorra rinviare la riunione che desideravo tenere qua a Roma per definire e concludere.

Cordiali saluti dal suo

(1). Io però toglierei quel "dopo" e metterei soltanto "alla" riconsegna del fondo, per metterla in armonia con le disposizioni del patto 1928

Milano, I2 Aprile I934.

Egr. sign. comm. Carlo Cottini,

Ho ricevuto da S.E. Bonomi la lettera che Le accludo in copia ed una variante al contratto di affittanza intervenuta col signor ing. Pietri.

Per quel che si riferisce alla variante, sono perfettamente d'accordo.

Per quanto riguarda il piano di trasformazione, richiamo la Sua attenzione sul fatto che bisognerebbe essere ben sicuri che il Sottosegretariato non abbia a farci perdere altro tempo con ulteriori sofisticherie.

Sarei quindi d'avviso che si avvertisse il signor Rascio nel senso di far parola del piano generale appena esso sia pervenuto dal Comitato tecnico del Provveditorato di Sardegna all'on. Bonomi, perchè egli possa discorrerne col prof. Azzimonti ottenendo che lo stesso l'appoggi presso il Sottosegretariato.

Resto in attesa di notizie.

Cordiali saluti

F. Birondi

ALLEG/ 2

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, I2 Aprile I934.

Carissimo Bonomi,

Eccoti copia della lettera che ho trasmesso al comm. Cottini in rapporto alla tua cortese ll corrente per la quale ti ringrazio.

Sarò certo a Romamolto presto e mi procurerò il piacere di passare a salutarti.

Cordialissimi ricordi.

A Bonomi

ALLEG/ I cop.di lettera

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

Milano, 19 Aprile 1934.

Caro Bonomi,

Per la faccenda Cottini a che punto siamo ?

Mi consta che dalla Sardegna sarebbe partito il progetto di trasformazione agrario; mi consya anche che l'accordo sulla situazione fiscale dovrebbe essere rispettato, perchè lo stesso fisco non ha fatto obbiezioni. Mi consta infine che per quel che riflette il rapporto di subaffitto dall'ing. Petri all'Impresa Cottini, la definizione sarebbe pure toccata.

Bisognerebbe però che tu ti informassi presso l'Associazione se non sorgeranno altre difficoltà, perchè mi par proprio che l'ultimo parere dell'Associazione sia stato permeato di zelo eccessivo; e sopratutto dovresti informarti con quali criteri si chieda la garanzia bancaria di cui fa cenno la lettera-parere dell'Associazione Bancaria, demandando al Sottosegretariato il compito di formularla. Non vorrei che questa fosse l'ultima freccia del Parto, quando noi ci fossimo illusi di aver toccato il porto.

Cordialissimi saluti

G. Bironi

Colloquio venerdì 27 aprile 1934 con Mezzio - Rascio - Bironi
La sera colloquio con Mezzio e Dott. Jandolo

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A/VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA			
	Urgente oppure = D =	Avviso di ricevimento postale oppure = PCP =	
	Urgentissimo = UGS =	Far proseguire = FS =	
	Prontamente urgente = PU =	Far proseguire pagato = FSP =	
	Differite = LCF =	Posta raccomandata = PR =	
	= LCO =	Espresso pagato = XP =	
	= LCD =	Da consegnarsi in mani proprie = MP =	
	Risposta pagata a (fissa un termine ore) = RP x =	Fattorino telegrafico = TR =	
	Telegramma collazionato = TC =	Fattorino postale = GP =	
	Avviso di ricevimento telegrafico = PC =	Fattorino postale raccomandato = GPR =	
	Avviso di ricevimento telegrafico urgente = PCD =	Indirizzi = TM x =	
		Comunicare tutti indirizzi = CTA =	

UFFICIO TELEGRAFICO

VOLTAGGIO MILANO -7.5.34 (35-95)

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
La tassa riscossa in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere corrispostate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma, in mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il ..... 193 ore ....
Del circuito N. ..... Ricevente

Le ore si contano in corrispondenza al tempo medio dell'Europa centrale, e sui telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una minuscola sottolineata.
Nei telegrammi urgenti in caratteri minuti, il primo numero dopo il nome del luogo è quello corrispondente quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		Milano	4189	9	Giorno e mese 7	Ora e minuti 11.20	

Affettuosi saluti
Mondi

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Istituto Grafico Bertello - Borgo S. Dalmazzo - Ord. 1114 - Tesle 3.500.000 - 19-12-1931-X

N. 86 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Pecollo

Romano

VOLTA MANTOVANA

VOLTA MANTOVANA

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. B. - Primo lembo da piegare

ASSR

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 4 Maggio 1934.

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua 3 corrente e ti ringrazio.

Attendo che mi arrivano gli altri documenti preannunziati. Poi ti scriverò subito a Volta perchè nella prossima settimana ci si veda.

Cordialissimi saluti.

A. Bonomi

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Tele. 1930)

INDICAZIONI DI URGENZA			
	Urgente	= D =	Avviso di ricevimento postale oppure = PCP =
	Urgentissimo	= UGS =	Far proseguire = FS =
	Puntualmente urgente	= PU =	Far proseguire pagato = FSP =
	Differite	= LCF =	Posta raccomandata = PR =
		= LCO =	Espresso pagato = XP =
		= LCD =	Da consegnarsi in mani proprie = MP =
	Risposta pagata (lire o franchi-oro)	= RP =	Fermo telegrafo = TR =
	Telegramma collazionato	= TC =	Fermo posta = GP =
	Avviso di ricevimento telegrafico	= PC =	Fermo posta raccomandata = GPR =
	Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= PCD =	X indirizzi = TMx =
			Comunicate gli indirizzi = CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio delle telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il _____ 193 ore _____
Pel circuito N. 1430 Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
		Milano	8999	16	8	15.20	

MOLTI MANTOVANA

Preferisci conferire domani mercoledì
Mattina saluti
Biondi

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Istituto Grafico Bertello - Borgo S. Dalmazzo - Ord. 1114 - Tele 3.500.000 - 19-12-1931-X

N. 19 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Bergamo 9 ottobre

VOLTA MANTOVANA

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. B. - Primo lembo da piegare

ASSR

conto di essere a Roma venerdì mattina per intrattenermi con te e col dott. Muzio del Consorzio di Chilivani intorno alla stessa pratica. Avremo così occasione di parlare anche della faccenda Columella.

Cordialissimi saluti.

24 aprile 94

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 9 Maggio 1934.

Caro Bonomi,

Perchè tu abbia la documentazione completa della pratica, ti accludo:

- copia della tua lettera all'ing. Pietri
- copia della modifica dell'art. 3 del contratto di affittanza a miglioria, già stipulato tra i Cottini ed il Pietri, in data 8 gennaio 1934
- copia della scrittura aggiuntiva segreta da scambiarsi fra i Cottini ed il Pietri
- copia della modifica dell'art. 8 della convenzione di affittanza surricordata

Ho naturalmente ripetuto al Cottini che egli deve condludere nel suo viaggio a Roma la definizione degli accordi con il Pietri.

Cordialissimi saluti

Bonomi

ALLEG/ N° 4

Milano, 9 Maggio 1934.

Ill.mo Grand Uff. Ing. Pietri,

Sono dolente di non poter accompagnare il sign. Cottini e di non potermi procurare il grande piacere di conferire con Lei circa la stipulazione dell'affittanza a miglioria, di cui si erano già fissati i principi sostanziali, ma che ora occorre rivedere e modificare.

La ragione dei ritocchi è indipendente dalla volontà delle parti, ma deriva dalla situazione nuova determinata dalle esigenze degli organi statali, manifestatesi in queste ultime settimane.

Esaminata la nuova situazione creata dalle disposizioni adottate dagli organi statali in questi ultimi mesi, due provvedimenti sono subito apparsi particolarmente importanti per la grave ripercussione economica che è d'attendersene nello svolgimento della promessa di contratto in data 8 gennaio u.s.

Anzitutto lo Stato ha voluto che fosse elevato da I/5, (così come era sempre stato) al 40 % dell'importo delle opere di carattere generale, l'ammontare del capitale che l'Impresa deve immobilizzare nella trasformazione fondiaria.

In secondo luogo al Ministero ed alla Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica si richiede che, da una parte l'impresa capitalistica resti responsabile dei capitali che essa investe nella trasformazione fondiaria, e dall'altra che sia evitato che il contratto per assicurarsi la disponibilità della terra da trasformare possa risolversi in un indebito arricchimento del proprietario ai danni o dello Stato o dell'affittuario.

Esaminiamo brevemente gli effetti di queste due richieste nuove sull'economia del contratto in corso.

Circa la prima richiesta fatta dal Ministero, e alla quale l'Impresa Cottini ha già dato il suo consenso accettando regolarmente l'aumento di quota del capitale da investire, occorre notare che siccome si può certamente prevedere una perdita in tali investimenti (perdita che è sempre molto forte nei primi anni di qualunque trasformazione e nel caso attuale, sarà anche maggiore perchè mancano affatto precedenti esperienze) è legittimo calcolare che, raddoppiata la quota degli investimenti prescritti in migliorie terriere, debba anche aumentare al doppio la percentuale per cui tale perdita andrà ad incidere sull'ammontare dei lavori dei caratteri generali.

Di qui la necessità di conoscere quali precisamente saranno gli oneri che il piano di trasformazione, ancora da approvarsi, andrà ad imporre ai terreni del comprensorio di bonifica di Chilivani prima di impegnarsi in progetti di trasformazione che potrebbero poi non essere in conformità col piano generale.

Circa la seconda richiesta degli Organi Ministeriali, poichè lo Stato, ammettendo le convenzioni tra Consorzi ed Imprese capitalistiche, mira, fra gli altri scopi, a raggiungere, quello di trovare qualcuno che possa dare i primi e migliori esempi di trasformazione fondiaria, è logico dedurne che abbia pure pensato che questo scopo avrebbe offerte maggiori garanzie di essere raggiunto ove chi ha l'incarico di provvedere alle trasformazioni medesime resti responsabile dei capitali che in esse deve investire.

Con l'art. 3 del contratto di affittanza il locatario assume oggi il gravosissimo onere, oltre che di accontentarsi solo degli scarsi redditi che la trasformazione può dare per una lunga serie di anni, anche di consegnare al locatore migliorie di carattere permanente e capaci di reddito certo fra trenta anni.

E' quindi giusto che egli ne abbia tutti i profitti durante la locazione, dato che ve ne possono essere; e incassi e ritenga anche quei contributi che lo Stato accorda solo ed in quanto è convinto che senza di essi non vi sarebbe da parte dell'esecutore delle migliorie nè la convenienza, nè la possibilità di attuarle.

Ove tale contributo fosse invece passato al proprietario che per il contratto in oggetto, senza spendere un soldo, senza perdere mai un centesimo dei redditi di cui è capace la sua terra allo stato attuale, ha già dal contratto assicurato un reddito certo per le migliorie di carattere permanente che riceverà in consegna, ne deriverebbe per lui un indebito arricchimento.

Non vi è nessuna ragione per pattuire che il locatore, senza opera sua, abbia fra trenta anni un reddito certo delle migliorie ed un sopra più per giunta, mentre il locatario deve correre le alee e assumere le gravi spese della trasformazione, che sono universalmente ritenute incapaci di reddito adeguato, quando egli già garantisce al proprietario quel reddito certo che si presuppone non ottenibile senza i contributi statali.

Ma c'è un'altra considerazione che conferma il vantaggio grande del proprietario a concludere la presente affittanza a miglioria.

Il proprietario, che per il dispositivo degli articoli 2, 38 e seguenti della vigente legge 13/2/33 N/° 215, non può oramai evitare di eseguire la trasformazione fondiaria naturalmente deve provvedervi col proprio denaro ed a proprio rischio affrontando spese, perdite, alee ecc. Egli ha quindi un grandissimo vantaggio a sottrarsi a tutto ciò, con la presente pattuizione, sia perchè non pare che i contributi statali lo possono rimunerare adeguatamente, sia perchè questi non gli garantiscono, come nel caso attuale, un reddito certo ed a carattere permanente.

Con le modifiche che si sono formulate al contratto, risulta molto chiara la volontà di ciascuna delle due parti contraenti di tenere nettamente separati e per sempre i propri rischi di perdita ed i propri profitti, sia temporanei durante il contratto che definitivi a contratto esaurito, per cui penso che sia utile alle due parti accettare le modifiche proposte.

Circa poi l'osservazione, che è stata fatta, che il locatore può essere indotto a lasciare accendere ipoteche sui propri stabili anche nel caso che queste potessero apparire per lui troppo onerose, vi è da osservare che egli si è cautelato prescrivendo di avere sottoposti per l'approvazione i progetti di trasformazione fondiaria da eseguirsi, in modo che, ove non li ritenga convenienti, può sempre far valere le proprie ragioni nei modi prescritti.

Con questi chiarimenti io confido che si possano stipulare tanto il contratto con la nuova dizione dell'articolo terzo, quanto l'atto aggiuntivo, che l'egregio dott. Muzio ha formulati in forma certamente accettabile.

Con molto ossequio

dev.

CONTRATTO AGGIUNTIVO

Le stesse parti parti contraenti a maggiore a più ampia illustrazione di quanto fra loro medesimi si è convenuto con la scrittura privata in data .....

Convengono e stabiliscono che nel momento in cui fra loro sarà discusso dei progetti di trasformazione di cui all'art. I di detto contratto debbano pure accordarsi sul modo come far fronte alle spese relative se cioè con mezzi propri dell'affittuario o con mutui di favore con il contributo dello stato del pagamento degli interessi.

In quest'ultimo caso il locatario dovrà provvedere ad estinguere tutte le rate di ammortamento e di interesse che andranno a scadere durante l'affittanza ed il locatore si impegna di dare ogni sua più intelligente autorizzazione ed assistenza per le operazioni di mutuo comprese quelle di iscrizione d'ipoteca sui fondi locati.

Per le rate di ammortamento ed interessi che andranno a scadere dopo il 30 settembre 1962 il locatore dichiara di assumerle in proprie con l'intesa che mentre il pagamento degli interessi resta a suo esclusivo carico, l'importo di tutte le rate di ammortamento del capitale mutuato ancora scoperte va dedotto dall'ammontare delle somme a suo debito per migliorie di cui all'art. 3 del contratto anzidetto semprechè il valore delle migliorie accertato come ivi, sia superiore all'ammontare delle somme ancora scoperte per ammortamento di capitali. Ove così non fosse,il proprietario è tenuto a riconoscere l'importo dei mutui ancora da estinguersi limitatamente al valore delle migliorie accertate come sopra si è detto.

Ove gli Organi Statali o l'Associazione Consorzi di Bonifica nel frattempo avessero a pretendere modifiche al contratto attuale o d'imporre nuove condizioni oltre quelle di cui si ha notizia ad oggi, per il rilascio del "nulla osta", ciascuna delle parti si riserva il diritto di chiedere entro dieci giorni dall'avuta notizia, l'annullamento del contratto in oggetto.

ARTICOLO = 3° . Copia per S.E. Bonomi

Poiché é intendimento dei contraenti che il locatore abbia i redditi e corra e conservi le alee che avrebbe avuto e corso ove avesse lasciato i terreni nell'attuale stato e che d'altra parte l'affittuario abbia i profitti e corra le alee che possono derivargli dai lavori di trasformazione dei fondi in oggetto, apposita perizia dovrà fare entro sei mesi dal nulla osta rilasciato dal Sotto Segretario alle Bonifiche al Contratto fra il sig. Carlo Cottini ed il Consorzio di Chilivani (rogato Dott.M.Mencarelli in data 20 novembre 1933) lo stato di consistenza e la stima delle terre locate come sarà per essere al I° ottobre 1937 tenuto conto del contratto in corso col signor Campus Antonio fu Salvatore ora vigente.

Per lo stesso scopo analoga stima del fondo trasformato dovrà essere fatta entro l'estate 1962 riconoscendo però a tale momento quale parte del valore dello stabile é da attribuirsi allo stato iniziale e quale alle migliorie fattevi dal locatario sempre che esse siano a carattere permanente e capaci di reddito certo, giusto il criterio dell'art. 1528del Codice Civi

Quest'ultimo valore dovrà essere accreditato al locatario ed il locatore dovrà pagarglielo allo scadere del contratto il 30 settembre 1962 non appena il locatario abbia fatto la consegna del fondo.

Durante l'affittanza restano a carico dell'affittuario tutte le imposte fondiarie ed i contributi consortili o per mutui di miglioramento che graveranno sui terreni locati ed egli dovrà tempestivamente provvedere al loro pagamento, però per quello che ha riguardo alle sole imposte egli si rivarrà sul locatore al pagamento di ogni rateo di fitto limitatamente alla quota parte di tali imposte che avrebbero gravato sui terreni in oggetto ove fossero rimasti allo stato di cui alla consegna.

Le spese per l'accertamento dello stato di consistenza dei fondi di cui al I° Comma del presente articolo restano a carico dell'Impresa Cottini ove i due contraenti si impegnino di riconoscere quello che farà al riguardo il Consorzio di Bonifica di Chilivani a cui potrà essere affidato l'incarico di compilarlo, ove però il locatore preferisse affidare tal

mandato ad un Collegio Peritale di tre membri di cui ciascuna parte nominerà il proprio ed il 3° d'accordo fra loro,od,in difetto,secondo le norme della procedura civile,in questo caso cadauna delle parti pagherà il proprio perito ed il 3° sarà a carico della parte soccombente.

2

(Art. 8 = pag. 7 della promessa di contratto 8 gennaio 34)

Ivi si legge:

"intendendosi nullo e come non avvenuto il presente ove detta con=
"venzione non fosse approvate entro il I° semetre 1934 sarebbero
"tolte le parole:

"ENTRO IL PRIMO SEMESTRE 1934"

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 23 Maggio 1934.

Caro Bonomi,

Ti sarò grato se vorrai farmi conoscere qualità vi siano al Ministero dell'Agricoltura per la faccenda di Sardegna.

L'ambiente s'è mantenuto sereno e sgombro ?

Scrivimi subito.

Grazie e saluti cordialissimi.

G. Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Napoli 24/7/34

Carissimo

Ti rinnovo la raccomandazione di vigilare per gli amici Coltini -
Occorre che il Nunzio Sistrini e tu dovreste mettere con lui perchè si decida
Confido a questo proposito che la tua lettera sia stata persuasiva anche
=
metafisica. Spero poi che lo scarto dei mandati per i lavori già eseguiti avvenga
al più presto sicchè la Ditta si trovi in grado di rientrare tempestivamente
di quanto è anticipato in guisa che il pagamento a rotazione possa svolger
si regolarmente. Sarebbe poi io desiderato che al mio ritorno a Milano con gli interessati.
Conto di essere a Roma per domenica e ti telefonerò. Non dimenticarti dell'amico agente di
cambio - Cordialissimi saluti tuo Bironde

TAVOLA N. I-

SPECCHIO COMPARATIVO DELLA TRASFORMAZIONE

	CONSORZIO (Paddighe)					CATTEDRA					COTTINI
	I^ zona	2^ zona	3^ zona	4^ zona	media	I^ zona	2^ zona	3^ zona	4^ zona	media	
Valore capitale fondiario iniziale	269,00	1029,00	936,00	1483,00	929,00	355,00	1110,00	820,00	1330,00	904,00	1192,00
Spese di trasformazione	1314,00	1965,00	2093,00	2638,00	2002,00	1716,00	2012,00	1685,00	1820,00	1808,00	2335,00
Valore cap.fond. a trasf. avvenuta	1582,00	2294,00	2974,00	4121,00	2743,00	2755,00	4190,00	3680,00	4300,00	3731,00	3711,00
Reddito netto fondiario iniziale	13,00	51,00	46,00	73,00	46,00	16,00	50,00	37,00	60,00	41,00	61,80
" " " a trasf. avven.	45,00	111,00	105,00	142,00	101,00	124,00	220,00	184,00	215,00	186,00	188,00
Incremento reddito per eff. trasfor.	32,00	60,00	59,00	69,00	55,00	108,00	170,00	147,00	155,00	145,00	126,20
Prodotto lordo vendibile	252,00	775,00	927,00	984,00	735,00	595,00	1054,00	927,00	1084,00	910,00	743,00
Peso vivo bestiame	1,05	4,46	3,11	3,85	3,12	2,36	2,91	3,00	3,31	2,89	2,73
unità lavorative	0,066	0,135	0,166	0,20	0,141	0,13	0,25	0,20	0,25	0,21	0,14
PREZZI UNITARI :											
Frumento a Ql.					90,00					100,00	100,00
Latte: vacca " "					30,00					30,00	30,00
pecora " "					60,00					50,00	60,00
Fave " "					40,00					50,00	40,00
Vitelli " "					400,00					250,00	300,00
Agnelli cadauno					12,00					16,00	12,00
Pecora "					25,00					40,00	25,00
Prodotti unitari: Frumento Ql.	12	14	16	18	15	12	14	16	18	15	15

Il conto economico della Ditta Cottini si riferisce a terreni della prima (per una percentuale minore), della seconda e quarta zona.

PRODUZIONE GRANO DURO:

		ZONE:	1°	2°	3°	4°
Muzio	1931		13,50	14	20 (g.ten.)	18
Poddighe	1934		12,00	16	14	18
Satin	1934		12,00	16	14	18

PRODUZIONE FAVE

Muzio	1931	--	-	-	22
Poddighe	1934	--	16	--	18
Satin	1934	12,00	16	14	18

PRODUZIONE ORZO

Muzio	1931	--	--	16	--
Poddighe	1934	14,00	--	--	--
Satin	1934	--	--	--	--

PRODUZIONE AVENA

Muzio	1931	--	--	16	--
Poddighe	1934	14;00	--	16	--
Satin	1934	--	--	--	--

PRODUZIONE FORAGGI

Muzio	1931	35,74	42,65	34,16	60
Poddighe	1934	--	43,00	48,00	49
Satin	1934	35,00	63,50	69,00	75

NB. Nella relazione Muzio - Poddighe non si tien conto del foraggio utilizzabile col pascolo, in quella Satin alle sovra esposte quantità di foraggi fienabili si sono aggiunti per Ha. ql. 11 nella prima zona, ql. 7 nella seconda zona e ql. 4 nella terza e quarta zona, di fieno normale utilizzabile col pascolo.

TAV. N. 3

PERCENTUALE COLTURA FRUMENTO

ZONE:		1°	2°	3°	4°
Muzio	1931	9,66	23,11	11,25	39,58
Poddighe	1934	11,24	33,08	41,70	37,42
Satin	1934	14,28	32,14	38,60	38,60

PRODOTTI

PREZZI :		Muzio 1931	Poddighe 1934	Satin 1934
Latte di vacca ad ett.	L.	60	30	30
latte di pecora " "	"	80	60	50
Vitelli a capo	"	700	400	250
Pecore di scarto a capo	"	60	25	40
Agnelli a capo	"	22	12	16
Lana a ql.	"	500	200	200
Frumento " "	"	120	90	100
Fave " "	"	70	40	50
Orzo " "	"	70	40	--
Avena " "	"	60	40	--

UNITA' LAVORATIVE RELAZIONE MUZIO 1931 Ad Ha.

ZONA	I°	2°	3°	4°	MEDIA
	0,10	0,18	0,11	0,25	0,14

Roma, 20 luglio 1934

Egregio dott. Salvatore Muzio

Ieri ho veduto il sig. Cottini ~~che~~ e il sig. Pascio e abbiamo naturalmente parlato della Bonifica di Oblivani. Il sig. Cottini è ansioso di ottenere il nulla osta alla nota ~~[illegible]~~ convenzione e si augura che si possa presto addivenire alla approvazione del piano di trasformazione fondiaria relativo al fondo Pietri, per superare con ciò l'ultima difficoltà che ancora ~~[illegible]~~ rimane.

~~Per questo~~ Mi permetto pertanto di farmi interprete della viva ansia del Cottini per pregarla di sospingere costà le ~~[illegible]~~ ultime pratiche necessarie all'attesa approvazione. Ella certo, con la sua grande esperienza e

e con il suo illuminato consiglio, potrà dare un impulso decisivo alla ~~piano~~ concretizzazione del piano di trasformazione e alla sua prescritta approvazione.

Mi è gradita l'occasione per inviarle i miei più cordiali saluti.

dev.

Dott. Salvatore Muzio Mores

(prov. di Sassari)

IMPRESA DI COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
VIA BOCCACCIO 20 MILANO (117) - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 49364

MILANO, 25 Luglio 1934

S. E. BONOMI

ROMA
Piazza della Libertà 4

Nei giorni scorsi fui a Parigi e sono entrato in trattative per assumere dei lavori in Società colla " Société de Construction des Batignolles - II Rue d'Argenson - Paris VIII°-"

La stessa Società Batignolles oppure la Banca Lazard chiederanno informazioni su di me per la capacità tecnica e morale.

Mi sono permesso di dare il nominativo dell'Eccellenza Vostra con preghiera di rispondere come Ella mi giudica.

Mi voglia scusare la libertà che mi sono preso e coi dovuti ringraziamenti gradisca i miei distinti ossequi

Dev.mo
Carlo Cottini

Sandoni

Roma, li 27 luglio 1934 XII°

Passare da S.E. Bonomi - avvertirlo della combinazione che sto facendo con la Ditta Batignolle di Parigi. -

Che ho scritto per avvertirlo che gli domanderanno mie informazioni, o la Batignolle direttamente, oppure la Banca Lazard.-

Che il giorno otto agosto, oppure il nove stesso il Direttore Generale della Batignolle verrà a Roma appositivamente per rendersi conto presso l'Associazione Bonifiche e per essa dal Capo della medesima che credo sia il Comm. Petrocchi. -

1°) Del preventivo importo lavori fatto ed approvato dal Ministero sui 23.000 ettari del comprensorio; e cioè da me dichiarato:

a) di competenza statale Lavori per 66.000.0000 circa;

b) di competenza privata..... 178.000.000- "

Totale complessivo 244.000.000.-

2°) Come funzionano i pagamenti.

3°) L'importo del lavoro approvati e da incominciare subito.

Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

Milano 14/8/1934

Caro Bonomi,

Dopo le poco liete notizie che mi hai dato su la salute di tuo cognato ti presumo a Roma, dove indirizzo la presente.

Il comm. Carlo Cottini mi avverte dunque che sino a dopo il 25 non si potrà concretare alcuncnè circa il famoso nulla osta. Per fortuna i signori della Batignolles hanno tardato e cioè bene.

Vorrei ora che tu ti occupassi a fondo per controllare se quei famosi mandati del Consorzio per i lavori costruiti nel semestre sono stati in realtà spediti a Roma.

Cottini dice di si. La spedizione dall'Ufficio del Genio Civile di Cagliari sarebbe avvenuta il 7 agosto. Ora veleggerebbero per l'Associa= zione delle Bonifiche e poi per la Corte dei conti.

Entro il mese non potrebbero venire incassati ?

Ti prego proprio di essermi preciso.

Dimmi anche se il sig. Columella ha risposto.

Cordialissimi saluti

A. Bonomi

Roma, 17 agosto 1934

Caro Bizzarri,

I mandati di cui tu mi scrivi non sono giunti ancora all'Ass.ne per le Bonifiche. Il funzionario addetto ha fatto oggi minute ricerche ma non risultano pervenuti.

Poiché il meccanismo è questo: il Genio Civile manda al Ministero di Agricoltura e questo all'Ass.ne, ho chiesto al Ministero se eventualmente fossero ancora giacenti. Il funzionario mi ha risposto negativamente, ma non ha escluso

che essi possano trovarsi in Ragioneria. Ho vivamente pregato di inviarli – tosto che arrivino – all'Associazione.

Quanto all'assicurarti che essi siano esigibili entro il mese, mi pare più prudente escluderlo. Alla Corte si può – seguendo la pratica – affrettare la registrazione, ma poi c'è l'invio alla Tesoreria con perdita di qualche giorno.

~~Tosto~~ ~~Ti farò sapere~~

Io vado a Volta e poi per una settimana in alta montagna in una gita con Rinin. Sarò a Volta dal 27 in avanti.

Cordiali saluti.

Impresa

Bottini

Pratica per Roma

Visita a Roma
del sig Lamflou
delle Batignolles
2-5 settembre

HOTEL BRISTOL
ROME

25-8-34 =

Gentil.mo C. Bonomi,

La venuta a Roma della „Batignolles" ritarderà ancora qualche giorno perchè deve prima precisare le intese colla Banca Pop. di Novara a Milano —
Per sua norma io sarò a Milano lunedì 27 corr.e dove la prego scrivermi indicandomi il suo indirizzo per poterla avvertire in tempo —
Gradisca distinti ossequi Sr Ler

Obbl.mo

Ghottme

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 18/8/1934

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua del 17 corrente. Ti ringrazio, e ti assicuro di aver scritto al Columella in termini categorici.

Cordialissimi saluti ed ossequi alla signora

Bruno

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A/VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	oppure = D =	Avviso di ricevimento postale oppure	= PCP =
Urgentissimo	» = UGS =	Far proseguire	» = FS =
Pubblicazione urgente	» = PU =	Far proseguire pagato	» = FSP =
Differito	» = LCF =	Posta raccomandata	» = PR =
	» = LCO =	Espresso pagato	» = XP =
	» = LCD =	Da consegnarsi in mani proprie	» = MP =
Risposta pagata a (lire o frs(lire))	» = RP x =	Ferrovia telegrafo	» = FR =
Telegramma collazionato	» = TC =	Ferrovia posta	» = GP =
Avviso di ricevimento telegrafico	» = PC =	Ferrovia posta raccomandata	» = GPR =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	» = PCD =	X indirizzi	» = TM x =
		Comunicare tutti indirizzi	» = CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO DI

VOLTA MANTOVANA 1-10-1934 (35-55)

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 1-10- 1934 ore 8-7
Pel circuito N. 1430 Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

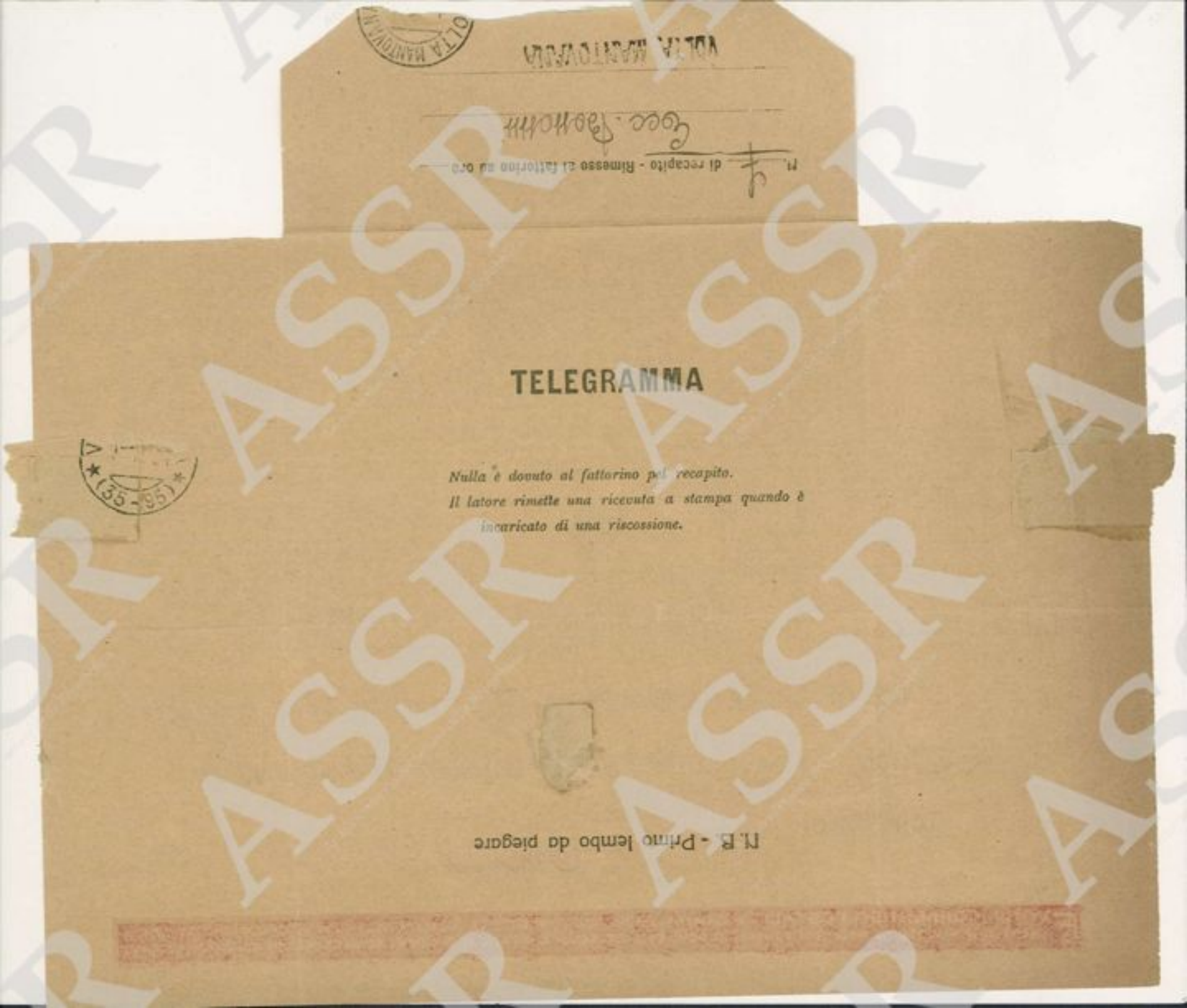
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	Ora e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	VOLTA MANTOVANA	Roma	12099	19	1	7-35	

Nemmeno cinque corr. saranno qui ringraziarli e legale
società pregata intervenire riunione attendo cortese
conferma

Cornacchi

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Istituto Grafico Bertello - Borgo S. Dalmazzo - Ord. 1114 - Tiratura 1.500.000 - 19-12-1931-A



TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. 4 di recapito - Rimesso al fattorino su ore

Cesc. Bonchi

VOLTA MANTOVANA

N. B. - Primo lembo da piegare

ASSR

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 14 Settembre 1934.

On. avv. Ivanoe Bonomi

Roma
Piazza della Libertà 4

SECCAMANI-MOLINO =

In data 23 agosto è partita dal Genio Civile per Roma l'istanza del Nob. Seccamani Mazzoli per ottenere che si soprassieda ai lavori ordinati in merito al ripristino delle opere riferentisi al Molino.

Prego V.E. di voler interporre il Suo interessamento al fine che l'istanza venga accolta.

Con ossequio

p. Gino Bonola - Bironi

Scritto a Vitale
Risposto a Bonola
21 sett. 34
a Volta

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 28 Agosto 1934.

On. avv. Ivanoe Bonomi

Volta Mantovana

Birondi è a Montecatini = Hôtel Vittoria.

Ho comunicato ai signori Cottini il di Lei indirizzo nel caso dovessero farLe qualche comunicazione urgente.

Cordiali saluti.

Lilli

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A)

INDICAZIONI DI URGENZA			
	Urgente oppure	= D =	Avviso di ricevimento postale oppure = PCP =
	Urgentissimo	= UGS =	Far proseguire = FS =
	Parzialmente urgente	= PU =	Far proseguire pagato = FSP =
	Differito	= LCF =	Posta raccomandata = PR =
		= LCO =	Espresso pagato = XP =
		= LCD =	Da consegnarsi in mani proprie = MP =
	Risposta pagata (Circolo franchi oro)	= RP x =	Fermo telegrafico = TR =
	Telegramma collazionato	= TC =	Fermo posta = GP =
	Avviso di ricevimento telegrafico	= PC =	Fermo posta raccomandata = GPR =
	Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= PCD =	X indirizzi = TM x =
			Comunicare tutti indirizzi = CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO DI VILLA MANTOVANA 29.3.74 135-951

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il _____ 193 ore 11
Pel circuito N. 1430 Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi inoltrati e con vari passi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi inoltrati in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	Ora e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	VILLA MANTOVANA	Casalone	12	19	29	11	

Prego telegrafare se può trovarsi Roma lotti
Mercoledì Domenica ore diciannove mieterse
Ermetrone Batignolles ossequi

Cottini

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Istituto Grafico Bertello - Borgo S. Dalmazzo - Ord. 1114 - Tesle 3.000.000 - 19-12-1931-A

N. B. - Primo lembo da piegare

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

VA ★ (35 - 95)

n. 188 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Ecc. Bottoni

VOLTA MANTOVANA

VOLTA MANTOVANA ★ 29 8 7

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 90 Teleg. 1930) (A VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA				
	Urgente oppure	= D =	Avviso di ricevimento postale oppure	= PCP =
	Urgentissimo	= UGS =	Far proseguire	= FS =
	Parzialmente urgente	= PU =	Far proseguire pagato	= FSP =
	Differito	= LCF =	Posta raccomandata	= PR =
		= LCO =	Espresso pagato	= XP =
		= LCD =	Da consegnarsi in mani proprie	= MP =
	Risposta pagata a (lire o franchi)	= RP £ =	Fermo telegrafico	= TR =
	Telegramma collazionato	= TC =	Fermo posta	= GP =
	Avviso di ricevimento telegrafico	= PC =	Fermo posta raccomandata	= GPR =
	Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= PCD =	X indirizzi	= TMx =
			Comunicare tutti indirizzi	= CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO di

VOLTA MARCONI 29 8 34 (35-35)

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il _____ 193 ore 1019
Pel circuito N. _____ Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri minuti, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	Ora e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	VOLTA MARCONI	Milano	3389	19	29	9.10	

Prego telegrafarmi se può trovarsi Roma
hotel Moderno Domenica ore diciassette
ricevere Direttore Rotignoli colleghi
Cottini

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Istituto Grafico Bertello - Borgo S. Dalmazzo - Cod. 1114 - Tiratura 5.500.000 - 19-12-1931-A

N. B. - Primo lembo da piegare

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. 176 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Ecc. Bonomi

MANTOVA

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

ESPRESSO

Milano, 27 Settembre 1934.

Mio caro Bonomi,

Da Columella ho avuto assicurazioni che in settimana egli liquiderà.

Le dichiarazioni sono state esplicite: quindi speriamo che siano anche veritiere.

Bisognerebbe che tu mi dicessi poi, quando torni a Roma, e tenessi presente in quell'occasione:

storo, per il giorno 29, si presenterà un mio raccomandato, signor Pola Gigi Carlo di Bondone.

Ti pregherei di essere a questo proposito il più sollecito possibile.

Infine, ti ha scritto Corsetti per sapere di due pratiche di cavaliere che interessano i signori dr. Airoldi e Carmine, direttori della Banca Unione di Milano ?

Cordialissimi saluti

I) che mi occorrerebbe conoscere il nuovo testo di quello schema di decreto che riordina i Consorzi di bonifica integrale. Ne avrai visto un cenno sui giornali politici, ed avrai constatato che esso interessa evidentemente i signori Cottini

2) che gradirei anche conoscere il testo preciso del nullaosta alla prosecuzione delle opere del Consorzio di Chilivani, il quale finalmente ha ottenuto appunto il nullaosta stesso, secondo le notizie che mi hanno fornito i comuni clienti

3) che sarebbe opportuno che tu vedessi il prof. Azzimonti, perchè, a quanto mi consta, egli sarebbe membro auterevole di una commissione, la quale è stata incaricata di esaminare lo stato dei lavori e le condizioni generali dei Consorzi di bonifica della Sardegna. Il dott. Muzio, ricordandosi dei buoni rapporti che tu hai con lui, lo ha avvicinato, ma ha anche aggiunto ai signori Cottini che sarebbe bene che tu stesso lo vedessi

4) che sarebbe urgentissimo se tu potessi, dato che sii in rapporti con qualcuno di costoro, scrivere o all'ing. Moniello, o al sign.ing. Niccoli, o al sign.ing. Mariani o al dott. Lombardo, che costituiscono la commissione esaminatrice per l'assegnazione del titolo di ufficiale idraulico. Costoro sono funzionari addetti al Ministero LL.PP., divisione III, e davanti a co-

con nota 22 settem che nulla osta alla esecuzione della convenzione stip.

il nulla osta implica solam l'impegno da parte dello Stato di non introdurre negli atti di concess. delle opere pubbliche condiz. incompatibili con gli atti stipulati dalle parti.

[illegible]

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

raccom.

Milano, I2 Ottobre I934.

Carissimo Bonomi,

Finalmente ho potuto strappare al Columella l'accluso assegno di L. 2250.

Egli ti prega di segnarlo a saldo; ed io pure ti consiglio di accettare questa soluzione, dato che l'amico "piange il morto" e che non ritengo navighi nell'abbondanza.

Dimmi se martedì tu sei a Roma.

In caso contrario, ti pregherei di farmi tenere un biglietto di presentazione per il dott. comm. Introna, Direttore centrale del Credito Marittimo e figlio dell'Introna della Banca d'Italia. Gli devo parlare per conto di un cliente debitore della Banca.

I Cottini hanno concluso con la Battignolle: te ne parlerò.

Ricordati di Azzimonti.

Affettuosi saluti

Bonomi

ALLEG/ assegno p.L. 2250.== s/ P. Comm. I. ..... N/° 93.903 ..

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 17 ottobre 1934 XII°

Caro Bonomi,

Grazie del biglietto per Introna.

Spero che serva.

Ti prego di non dimenticarti del prof.Azimonti.

Cordialissimi saluti

A. Bironi

Prof G Giacardi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

ESPRESSO

Milano, 24 Ottobre 1934.

Carissimo Bonomi,

Io, il giorno 30 corrente, credo di essere a Roma.

Conto di trovarti. In ogni modo, mi permetto di ricordarti ancora tutta la opportunità che ti intrattenga ancora col prof. Azzimonti, relativamente alla situazione CONSORZIO DI CHILILANI.

La ragione di questo colloquio sta nel fatto che l'Azzimonti è il membro più autorevole di una commissione nominata da Serpieri per proporre in materia di bonifica agraria sarda le opere, ed i Consorzii che le devono eseguire per l'anno 1935.

Ciò è in rapporto alla riduzione delle disponibilità di tesoreria per la bonifica integrale. Si vuole fare una cernita e si vuole distinguere le opere utili veramente indispensabili da quelle facoltative. Il Consorzio di Chilivani, quindi, non deve essere trascurato, perchè in Sardegna, come tu sai, è fra i più serii, i meglio attrezzati e quelli che effettivamente hanno una funzione redditizia dal punto di vista agricolo.

La tua opera dunque è non solo utile, ma anche giusta.

Cordialissimi saluti.

Bonomi

Carlo Cottini

Cavaliere del Lavoro

Via Boccaccio, 15 - Telef. 81050 Milano

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 3 Novembre 1934.

Caro Bonomi,

Ti conto tornato a Roma, e ti ricordo l'opportunità di conferire col prof. Azzimonti per la pratica COTTINI = CONSORZIO DI CHI= LIVANI.

Tu sai la funzione preminente che il prof. Azzimonti ha nella formazione del nuovo piano di bonifica e del suo finanziamento.

Occorre che a questo progetto il Consorzio di Chilivani, che è stato meritevole, non sia trascurato e postergato.

Dimmi poi se, come io ritengo, sei disposto ad accettare la carica di consigliere della costituenda società che i Cottini e le Batignolles di Parigi vanno a formare per lo sfruttamento di lavori di bonifica agraria, idraulica e per lavori di costruzioni in genere.

La Società dovrebbe essere presieduta dal sen. Conti e dovrebbe avere il capitale per ora di lire un milione, salvo aumentarlo opportunamente appena essa avrà fatto le ossa.

Naturalmente le Batignolles devono avere un intervento effettivo e diretto ed esse gradirebbero proprio la tua presenza nel Consiglio di Amministrazione.

E' una cosa che io ti segnalo e sulla quale richiamo la tua attenzione. Ne riparleremo alla prossima occasione.

Cordialissimi saluti.

Bonomi

Roma 10 novembre 1914

Caro Bianchi,

Ho fatto ogni sforzo per parlare con il prof. Ajnaudi una sola non mi è stato possibile. Egli questi giorni è stato a Bologna e da ieri è a Venezia dove si tratterà qualche tempo per una visita alle nuove bonifiche del Veneto. Come sai il prof. Ajnaudi insieme con l'ing. Nobili, ha l'incarico di esaminare tutte le bonifiche in corso per suggerire un programma ridotto in relazione alla scarsezza dei fondi.

Ho parlato con Petrocchi il quale si è assunto l'incarico di parlare ~~subito~~ all'Ajnaudi appena sarà di ritorno, e di combinarsi l'appuntamento con lui.

Sta pur sicuro che tutto quello che sarà possibile fare per la bonifica di Ostiglia sarà fatto.

Quanto alla Società che le Batignolles di Parigi vanno a formare non ho in massima alcuna difficoltà ad accettare il consigliere. Però sono un privato cittadino che non ha incompatibilità derivanti da carichi pubblici. Sono anche critico amico di Conti e la sua presidenza non mi dispiace.

Parleremo anche di ciò nella mia venuta a Milano che spero prossima.

Cordiali saluti

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 16 Novembre 1934.

Carissimo Bonomi,

Ti ringrazio della tua cortese del 10 corrente, e te ne ringrazio anche a nome del comm. Cottini.

Cerca di stare alle calcagna del prof. Azzimonti, perchè è da lui che dipende in realtà l'impostazione del problema.

Io sono qui fin verso la fine del mese.

Gradirei vederti. In ogni modo, se tu non vieni, verrò io dopo il giorno 25 corrente.

Cordialissimi saluti.

Bironi

Parma, 19 novembre

Caro Biondi,

Devo assicurare i lettori che la Benefica di Chilivani non sarà accigliata nel nuovo piano. Il prof. Agimonti ha le migliori intenzioni al riguardo, e terrà conto ~~del~~ della serietà e della solidità dell'Impresa che sta accanto al Consorzio per provvedere alla sua esecuzione.

Soltanto il prof. Agimonti desidererebbe di aver presto dal Consorzio di Chilivani i dati e le notizie che egli ha richieste. L'Agimonti ha scritto sollecitando, ma sarebbe opportuno che anche da Milano venisse fatto premura al Consorzio per l'invio degli elementi necessari alla relazione conclusiva della Commissione.

Arrivederci presto costì, e cordiali saluti da tuo

[illegible]

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 30 Novembre 1934.

Caro Bonomi,

Ho ricevuto le tue lettere per COLUMELLA e per l'IMPR. COTTINI.

Ho scritto all'uno e all'altro.

Gradirei però che tu mi facessi conoscere che notizie ci sono intorno alla situazione Azzimonti, e se da Chilivani son venute le informazioni richieste a quel Consorzio.

Cordialissimi saluti.

Bonomi

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FRA I CONSORZI DI BONIFICA
E DI IRRIGAZIONE

Roma 15 dic. 1934 - XIII

Eccellenza,

Le assicuro che la bonifica dell'Agro di Chilivani sarà, dal Presidente Nobile e da me - nel formulare il programma secondo le istruzioni datecì da S.E. Serpieri - posta nel numero di quelle da condurre innanzi ed a relativo compimento nel quinquennio 1935-40.

Ho chiesto al Dr Muzio alcuni chiarimenti in merito alle opere del programma inviatomi per poter efficacemente sostenerlo.

Tutto sta nella speranza degli ulteriori stanziamenti dopo l'esaurimento ormai prossimo dei fondi della Legge Mussolini!

Voglia gradire, Eccellenza, i miei più distinti saluti

Devotissimo

Litzimonti

A S. E. l'On.le Avv. Franco Bonomi

Città

Roma, 14 dicembre 1924

Egregio Cav. Cottini,

Ho ricevuto la sua lettera del 6 corrente, unita alla relazione del dott. Mugio e la relazione a stampa sulla trasformazione fondiaria della media valle del Tagliamento.

Ho letta attentamente la pregievole relazione, ~~del dott. Mugio~~ e confido che il prof. Ajnaudi, al quale ho segnalate ~~l'opinione~~ le proposte del dott. Mugio, manterrà al riguardo i benevoli affidamenti che mi ha espressi.

Le posso assicurare che la Bonifica di Cellivanni è vista

bene dalla Commissione, la quale, se ha l'ingrato compito di ridurre l'attività bonifica per adeguarla ai mezzi che sono scarsi, si rende conto che una eccessiva lentezza nell'attuazione del programma renderebbe più oneroso e meno sicuro l'esito dell'impresa.

Con i migliori saluti

Vol.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 19264

OZIERI, (SASSARI) 6 Dicembre 1934 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Raccomandata

S. E. Ivanoe Bonomi
ROMA
Piazza della Libertà, 4

Il Dott. Muzio ha spedito oggi all'egr. Prof. Azimonti la relazione e mi affretto a farLe tenere copia.=

Mi dice che non ha fatto in tempo ad unire lettera di accompagnamento, perchè ha dovuto partire, ma a parte scriverà pure una lettera al Professore.=

Come Lei vede la relazione è intestata all'Ispettorato Regionale Agrario di Cagliari, ma il Dott. Muzio non l'ha spedita, perchè prima desidera il parere del Prof. Azimonti.=

Se trova opportuno, dica al Prof. Azimonti che il Dott. Muzio si è un po' limitato nel programma annuale dei lavori, ma se gli è possibile, veda di impostarla in modo che si possano fare queste opere con maggior sollecitudine e questo sarebbe a beneficio di tutti e principalmente nei riguardi della trasformazione generale.=

Il Dott. Muzio poi mi dice che se il Ministero lo segue sulle direttive di questo suo programma, lui si impegna moralmente e materialmente, perchè la trasformazione sia portata a termine.=

Il Dott. Muzio mi prega di unirLe anche una copia della sua prima relazione.=

Tanti doveri dal Dott. Muzio e da me i migliori ossequi.=

Ariole

La prima relazione la spedisco a parte come stampe raccomandate

Roma, 11 dicembre 34

Egregio prof. Azimonti,

Il dott. Mezzio, commissario per la bonifica di Colfiorito, mi scrive perchè raccomandi ancora a Lei — così autorevole giudice — il suo piano di lavori, illustrato in una relazione che Le ha spedita alcuni giorni fa.

Nel permettermi di segnalare il vivo desiderio del dott. Mezzio di essere benevolmente sorretto dal Governo e dalla Associazione, le aggiungo che il Consorzio di Colfiorito e il concessionario Cav. Carlo Cottini sono veramente animati dal proposito fermo di condurre a termine la trasformazione fondiaria della zona e di impiegare nell'impresa tutta

la loro attività a tutti i loro uffici.

Sono lieto dell'occasione per inviarle, coi sensi della più alta stima, i miei migliori saluti.

dev.

ASSR

Roma, 15 dicembre 1934

Caro Bizzini,

Il dott. Mazzio ha inviato al prof. Azimonti copia della sua relazione circa il programma di lavori di carattere generale da eseguirsi nella zona di bonifica ~~nei quadrienni~~ nei quattro esercizi, a cominciare dal 1935-36 per terminare al 1938-39 compreso. Sono un complesso di lavori per £ 23.529.000 di cui il Mazzio giustifica ampiamente la necessità e l'urgenza con un ~~lungo~~ lungo esposto, che ho attentamente letto, e in cui è trattata anche la parte relativa alla trasformazione fondiaria.

Io ho avuta ~~la~~ copia della relazione (unitamente alla precedente a stampa) del sig. Aviolo, che me l'ha spedita da Ozieri il 6 corrente. Ho subito ~~interessato~~ date vive premure presso il prof. Azimonti

e posso aggiungere, ~~che~~ per dichiarazione esplicita del chiaro professore, che egli e l'ing. Nobile porranno la bonifica di Bentivoni nel programma di quelle da condurre innanzi e a relativo compimento nel prossimo quinquennio. Naturalmente tutto starà poi negli ulteriori stanziamenti dopo l'esaurimento ormai prossimo dei fondi della legge sulla Bonifica Integrale. Di ciò

ho già scritto direttamente al sig. Aroldi.

~~Non~~ Ho sondato pure la possibilità e la convenienza di offrire al prof. Agrimonti un posto nel Consiglio di Amministrazione della costituenda Società. Ma il suo rifiutare (con cui ho potuto parlare liberamente) mi ha convinto

Se anche – dato il carattere del suo ufficio nella Società – egli potesse essere libero di far parte di Società (ciò che è molto dubbio), non sarebbe conveniente che egli ~~[illegible]~~ dovesse poi essere costretto ad astenersi su tutto ciò che riguarda la beneficenza che ci interessa. L'idea quindi mi pare sia da abbandonare del tutto.

Ti saluto caramente e ti mando gli auguri natalizi.

Tuo aff.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 19264

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

OZIERI, (SASSARI) 17 Dicembre 1934 XIII°

Gentilissima Eccellenza,

Leggo con piacere la Sua del 14 corrente, e La ringrazio di quanto mi comunica.=

Speriamo di poter lavorare e lavorare, e questo anche quale grande interesse della Nazione.=

Venerdì sarò a Roma e mi farò dovere di VenirLa a riverire.=

Coi dovuti ossequi

Arico

DOTT. S. MUZIO
MORES
(Sardegna)

Eccellenza ,

Mi ero proposto venirLa ad ossequiare nella mia recente visita a Roma ma me ne é assolutamente mancato il tempo .

Mi premeva pure ringraziarLa della grande benevolenza che ha voluto dimostrare verso il Consorzio di Bonifica dell'Agro di Chilivani e verso chi vi é preposto con leggere le modeste note del sottoscritto .

Pur troppo io non ho potuto rivedere la mia lettra al Sig. Ispettroe Agrario di Cagliari prima che ne fosse fatta pervenire copia alla E.V. ,per cui solo dopo mi sono accorto che in essa vi era molto da rivedere e debbo oggi fare le più deferenti scusé se l'argomento non é stato trattato con la competenza che avrebbe certamente meritato esso stesso ed un cosi alto ed imprevisto Lettore .

Ho visto a Roma il Sig. Prof. Azimonti che mi é sembrato compenetrato delle buone ragioni del Consorzio di Chilivani e mi ha promesso il suo valido appoggio a sostenerne le richieste per l'assegnazione di nuovi fondi .

Data la convinzione assoluta, incrollabile, che io ho di fare cosa utile oltre che al mio paese alla Nazione , e dati gli aiuti autorevoli che l'E.V. ed i consensi generali mi fanno sperare io mi lusingo che l'opera iniziata non debba più fermarsi e ciò mi sarà sempre di grande conforto e di grande indi= tamento a perseverare anche se a me non riescirà di poerla vedere ultimata .

Voglia ,Eccellenza , gradire i miei ossequi ed i miei riverenti auguri per il prossimo anno . Dev /mo

Mores , 25 / XII / 34

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 25 Gennaio 1935.

Carissimo Bonomi,

Desidero interessarti ancora dei nostri amici Cottini, per quel che si riferisce ai lavori in corso presso l'Agro di Chilivani.

Mi premerebbe sapere:

I) se tu conosci e sei in buoni rapporti col nuovo sottosegretario alla Bonifica, che è l'on. Canelli. Egli è pugliese.

Siccome Azzimonti se ben ricordo ha svolto gran parte della sua carriera in Puglia, vorrei che tu eventualmente interessassi il professore su queste informazioni che gli mandiamo.

2) Tieni poi presente che il Provveditorato delle Opere Pubbl. della Sardegna per i lavori dell'Agro di Chilivani ha chiesto un'assegnazione durante l'anno finanziario 1935-36 di 8 milioni.

Sarebbe opportuno insistere nel senso che la richiesta non venga ridotta, ma anzi venga, se è possibile, aumentata.

3) Vi è poi una seconda questione sulla quale richiamo il tuo intervento.

Tu sai, perchè hai vissuto autorevolmente la vita di questo contratto col Consorzio di Chilivani e l'Impresa - che condizione essenziale perchè il contratto fosse ratificato dal Ministero LL.PP. fu quella della assunzione in quella determinata misura più o meno empirica, fissata dal Serpieri, di contribuire all'opera di trasformazione fondiaria in quei territorii compresi nel Comprensorio di Bonifica.

L'Impresa Cottini si è assunto questo incarico e dovrebbe ora iniziare il lavoro.

Si dice però da parte degli stessi organi statali della Sardegna che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni potrebbe util-

mente intervenire a condedere questo mutuo di miglioramento da spendersi esclusivamente nella trasformazione dei territorii di bonifica ad un tasso del 5% da pagarsi in ragione del 2.50% per trent'anni dal Governo.

La ISBI ha già fatto questa pratica presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed ha già ottenuto un mutuo di 50/milioni.

Vuoi interessartene subito presso il sen. Bevione tenendo presente che le richieste della Impresa Cottini non sono di questa importanza, ma si limiteranno ad una cifra di molto inferiore, intorno cioè a 6-8 milioni ?

Tieni presente che il congegno del contratto col Consorzio è quello ben noto: vale a dire l'Impresa ha l'esclusiva della assegnazione e della esecuzione di tutti i lavori di competenza statale che a suo tempo erano stati preventivati in 60/milioni circa, e che oggi potranno in regime di più stretta economia raggiungere soltanto i 45-50 milioni. Man mano che i contratti di bonifica di competenza statale vengono assegnati all'Impresa, quest'ultima dovrebbe procedere ai progetti di trasformazione agraria per un terzo dell'importo delle opere statali. Quindi nel momento in cui discorriamo si dovrebbero attuare opere di trasformazione agraria per un milione.

Se nel 1935-36 fossero assegnati lavori di competenza statale per 8 milioni, bisognerebbe predisporre una trasformazione agraria pari a due milioni circa.

Per eseguire tutto ciò, occorre l'intervento di istituti ad hoc. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni colla ISBI ha fatto questa combinazione importante.

Bisognerebbe vedere, sfruttando il precedente, se altrettanto può avvenire per l'Impresa Cottini.

Attendo tue particolareggiate notizie, e ti saluto con vivissima cordialità.

A. Pinardi

Roma, 28 gennaio 1935

Mio caro Bernardi,

Rispondo subito ~~alla tua lettera~~ ad una parte della tua ~~terza~~ lettera, riservandomi di darte più tardi le notizie circa l'atteggiamento e il programma del nuovo Sottosegretario alla Bonifica Integrale.

Per il finanziamento sono a distinguere ~~due~~ due categorie di opere:

a) opere statali che si fanno con un contributo annuo dello Stato; ~~e~~ contributo che il concessionario può scontare presso uno dei grandi Istituti parastatali;

b) opere di miglioramento ~~agrario~~ e trasformazione agraria che

l'Impresa si è affrettata di compiere, a titolo di iniziativa privata (anche se importa come condizione per la concessione) con gli aiuti e i sussidi che le leggi vigenti prevedono.

Per i primi lavori il consorzio non deve preoccuparsi di trovare il finanziamento definitivo. Subito dopo che il Ministero emette l'impegno di pagare per trenta anni una determinata somma corrispondente ad un determinato lotto di lavori eseguiti, l'Associazione Nazionale delle Bonifiche (cioè Petrucci e, nel caso, il suo funzionario prof. Spinedi) provvede allo sconto della

senza alcuna spesa o provvigione,

sovvenzione annua a presso la Cassa di Risparmio a presso la Cassa Nazionale di Previdenza a presso l'~~Assicurazione~~ Istituto Nazionale delle Assicurazione. Ecco perchè l'Istituto ha scontato e conta le sovvenzioni ~~governo~~ statali all'Istituto delle Assicurazioni, il quale (come gli altri Istituti che ho citati) ~~per~~ deve per un avvenire intervento, scontare allo stesso saggio d'interesse col quale ~~se~~ lo Stato calcola ~~le~~ l'ammontare delle sue annualità, e che è ora, per l'ultimo decreto, del 5 % (Vedi decreto sui pagamenti differiti dello Stato).

Quindi non è necessario che i bottini si ~~per~~ dirigano per ~~questo~~ lo sconto di queste annualità all'I.N.A. giacchè a tutto questo

provvede l'Associazione che ha ~~pure~~ un incarico precisato dallo Stato. Anzi l'Associazione, in base a certificati provvisori del Genio Civile, provvede anche al finanziamento provvisorio cioè ~~ed~~ ai mezzi necessari per mettere il concessionario in grado di compiere un lotto e di ~~attendere~~ attendere ~~la~~ la decretazione della sovvenzione annua corrispondente.

Quanto alle opere di ~~~~ trasformazione agraria nessuno degli Istituti che ti ho indicati ~~~~ più sopra fa operazioni del genere. C'è invece un Istituto apposito che ha incarico di ~~provvedere~~ ~~ai~~ ~~mezzi~~ ~~di~~ ~~(Dei vantaggi sono mezzi~~ ~~fatto~~ provvedere ed è il Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento

creato col decreto del 20 gennaio 1928,

istituto governativo che
sede in Roma, ed è presieduto
dall'on. Sighnani e diretto dal
comm. Geas. A questo Istituto
i Cotoni dovranno presentare
il progetto di miglioramento
e chiedere il mutuo ~~che~~ ~~lo~~ ~~stesso~~ fondiario garantito
da terreno, e pel servizio del
quale lo Stato farà contribuire
~~con una~~ addossandosi fino
al 2,50 % dell'interesse.
La legge conferisce anche
ad altri Istituti il compito
assegnato al predetto Consorzio
di Miglioramento, più conosciuto
sotto il nome di Miglioramento.
Ma di ciò discorreremo al momento
opportuno.
Ora che vorrei dire siccome

questi punti:

a) Regolare provvisoriamente per lo scopo delle annualità trentennali ~~che~~ ~~a~~ ~~vien~~ che lo Stato emetterà in corrispondenza dei lavori statali eseguiti; giacchè tale ~~operazione~~ ~~è~~ ~~viene~~ operazione viene fatta dall'Associazione nei suoi concessionari, che non debbono avere mire e speculazioni pel finanziamento.

b) Mutuo per il miglioramento agrario con garanzia ~~a~~ ~~al~~ terzo, che è stato previsto nella convenzione coi proprietari Pietri che debbono aderirvi e all'iscrizione ipotecaria e con sussidio dello Stato ~~nel~~ nel pagamento

Gli interessi sale pratica fino
impiantarsi presso il Credito Fondiario
ma potrebbe ~~anche~~ essere anche diretta
~~ma~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~
al Credito Fondiario Sardo per

~~Saluti cordiali~~

il disposto dell'art. 14 della
legge sull'Istituto annesso
del Credito Agrario, 5 luglio
1928 N. 1760.

Saluti cordiali

aff.

Petr/L

9

Riferimento a nota 3 genn. c.a. n.163.

Convenzione speciale fra il Consorzio di bonifica dell'Agro di Chilivani e l'Impresa Carlo Cottini.

On. Sottosegretariato di Stato per la
bonifica integrale
R O M A

Con nota 3 gennaio c.a. n. 163, comunicata per conoscenza a codesto On. Sottosegretariato, questa Associazione, nel rimettere all'Ispettore agrario per la Sardegna copia della convenzione speciale 20 nov. 1933 (XII) intercorsa tra il Consorzio di bonifica di Chilivani e l'Impresa Carlo Cottini di Caravate (Varese) con cui il primo si è impegnato ad affidare alla seconda tutti i lavori pubblici e privati interessanti quel comprensorio, fece presente che la convenzione stessa non poteva ottenere il nulla osta a termini dell'art.14 della nuova norma sulla bonifica integrale, in quanto non risultava : a) che l'impresa Cottini si fosse assicurata la disponibilità della terra che deve trasformare direttamente entro il comprensorio di bonifica; b) che i proprietari della maggior parte del territorio interessato avessero affidato al Consorzio il compito di provvedere in loro vece alle opere di miglioramento fondiario di natura privata.

Avendo però il Consorzio prospettato a codesto On. Sottosegretariato l'impossibilità pratica di ottenere sin dall'inizio dell'attività bonificatrice che i proprietari deleghino al consorzio stesso l'esecuzione delle opere di competenza privata, codesto On. Sottosegretariato gli dichiarò con nota 31 gennaio c.a. n. 657, che non avrebbe avuto difficoltà a prendere in esame la convenzione qualora l'impresa Cottini si fosse impegnata ad elevare almeno da I-5- ad I-3 la

proporzione tra il capitale che l'impresa deve impiegare in acquisto e trasformazione di terreni e il costo previsto delle opere pubbliche.

Come riferisce l'Ispettore agrario per la Sardegna con l'acclusa nota II marzo 1934, n. 7902 (allegato I): l'impresa Cottini ha dichiarato di aderire pienamente alla condizione posta da codesto On. Sottosegretariato, ciò che è confermato dall'atto di chiarimento 17 marzo corrente rilasciato davanti a notaio dal R.Commissario del Consorzio e da Carlo Cottini (allegato II), con cui quest'ultimo, in aggiunta agli impegni assunti con l'art.12 della convenzione, si obbliga ad accrescere annualmente l'ammontare del capitale da investire nella messa a coltura delle terre di sua disponibilità sino a mantenere il rapporto da un terzo al 40 % dell'importo delle opere pubbliche concesse.

Nei riguardi dell'immediato adempimento di questi obblighi l'Impresa Cottini si è assicurato con compromesso 8 gennaio 1934 (allegato III) la disponibilità, mediante affitto a miglioria per un periodo di 29 anni, di una proprietà di 300 ettari ricadente per intero nel comprensorio di bonifica. Tali terreni a giudizio dell'ispettore agrario (v. allegato) si prestano, per natura e giacitura, a fornire un idoneo esempio di trasformazione fondiaria. Lo stesso ispettore è d'avviso che per quanto una esatta valutazione sarà possibile solo quando l'impresa Cottini presenterà lo studio esecutivo delle opere di trasformazione fondiaria - l'onere che graverà l'impresa stessa per la trasformazione dei 300 ettari, suddetti si proporzionerà, nel rapporto voluto di 1-3, all'ammontare delle opere di competenza statale che l'impresa sarà chiamata in un primo tempo ad eseguire.

Circa gli appunti fatti alla convenzione da certo Sig. Ignazio Campus Campus con lettera 6 febbraio c.a. che si restituisce (allegato IV) e su cui ha richiamato l'attenzione di questo Istituto codesto On. Sottosegretariato con nota 14 febbraio n.1045, l'ispettore agrario ritiene che,

tenendo conto degli appunti stessi, si debba chiarire l'art.9 della convenzione. Di tale parere è anche questa Associazione che, dopo aver conferito in proposito col R. Commissario del Consorzio, ha ottenuto una aggiunta al citato art. 9, quale risulta dall'atto di chiarimento I7 marzo I934, di cui si è già fatto parola (allegato II). Con tale aggiunta è tolto ogni dubbio sulla natura di semplice anticipazione che deve avere il versamento del 7 % dell'importo di ogni liquidazione per lavori concessi, a cui si è impegnata l'impresa Cottini a favore del Consorzio, e quindi viene a mancare il pericolo di indebiti lucri da parte del Consorzio, di cui s'era giustamente preoccupato codesto On. Sottosegretariato.

In merito alle altre clausole della convenzione 20 novembre I933 (XII) che qui si acclude in copia (allegato V) e che è modellata sulle precedenti convenzioni già approvate da codesto On. Sottosegretariato, si ha da osservare soltanto quanto segue :

a) All'art. I6 si domanda a questa Associazione di concedere il benestare sulla garanzia bancaria che deve offrire al Consorzio l'impresa Cottini. Nelle precedenti convenzioni il benestare è stato demandato a codesto On. Sottosegretariato, che è certamente il più competente in materia, trattandosi di assicurare la buona esecuzione delle opere di bonifica;

b) All'art.I8 si addossano al Consorzio tutte le spese inerenti alla stipulazione della convenzione e degli atti successivi. Ciò, evidentemente, nella supposizione che il Consorzio goda dei privilegi fiscali. Trattan-

dosi peraltro di consorzio di trasformazione fondiaria che non ha da eseguire opere classificate come opere di bonifica idraulica o di sistemazione montana, non è applicabile al caso l'art. 88 del R.D.13 febbraio 1933, n. 215. Sembra pertanto opportuno che le spese di cui si tratta rimangano a carico dell'impresa.

L'ispettore agrario conclude il suo rapporto (allegato I) esprimendo l'avviso che concorrono ormai tutte le condizioni per il rilascio del prescritto nulla osta ministeriale, purchè sia chiarito come di fatto è stato chiarito, il contenuto degli artt. 9 e 12.

E' peraltro da rilevare che l'impresa non ha ancora presentato il piano della trasformazione fondiaria da eseguire nei terreni di sua disponibilità; e quindi ci si trova nell'ipotesi prevista nel capo V, lettera a) delle note direttive date a suo tempo da codesto On. Sottosegretariato e riportate a p. 122 della terza relazione sull'applicazione della legge riguardante la bonifica integrale.

Vedrà pertanto codesto On. Sottosegretariato se non sia tuttora il caso di considerare come una semplice promessa di contratto la convenzione di cui si tratta, tanto più che anche il compromesso di affittanza a miglioria stipulato dall'impresa Cottini l'8 gennaio 1934 (allegato III) non sembra corrispondere, nella sostanza delle pattuizioni, a una delle condizioni fondamentali poste nelle accennate direttive (Par.IV) e confermate nella nota 31 gennaio c.a. n. 657 diretta da codesto On. Sottosegretariato al Consorzio : che cioè l'impresa, nel provvedersi la disponibilità di terra entro il comprensorio e nel trasformarla, impieghi del <u>capitale proprio</u> in una determinata proporzione rispetto al costo delle opere pubbliche.

Invece nell'art. 3 del citato compromesso si è stabilito che al finanziamento delle opere di trasformazione fondiaria dei terreni che il Cottini prenderà in affitto dall'Ing. Pietri potrà essere provveduto, d'accordo tra le parti, o a mezzo di mutui di favore o con mezzi propri dell'impresa Cottini. Nel primo caso, al termine della locazione, il locatore dovrà assumere in proprio il pagamento delle annualità di mutuo ancora scoperte nonchè rimborsare all'affittuario, senza oneri di interessi, e sotto detrazione dei contributi statali, l'importo delle quote di capitale da lui estinte durante l'affittanza . Nel secondo caso le spese sostenute dall'impresa Cottini per le migliorie dovranno essere rimborsate dal proprietario col pagamento dell'effettivo accrescimento di valore dei terreni dati in affitto.

Trattasi quindi, in sostanza, più che d'investimento, di anticipazione di capitali, corrispondente a quella a cui l'impresa si è impegnata per l'esecuzione delle opere pubbliche.

Nel rilevare quanto sopra, si fa anche presente che l'indicato compromesso 8 gennaio I934 ha per presupposti : a) il contratto di locazione 23 ottobre I930 (allegato VIII) con cui i fondi di cui si tratta sono stati affittati sino al I937 al sig. Antonio Campus Campus; b) il contratto 8 gennaio I934 (allegato IX) con cui l'ing. Pietri cede all'impresa Cottini tutti i diritti a lui derivanti dal detto contratto di locazione col sig. Campus. Dimodochè il contratto di affitto a miglioria Pietri-Cottini, della durata di 25 anni, decorre dalla scadenza del contratto Pietri - Campus, cioè dal I937, come risulta dall'art.I del compromesso relativo.

,',

Circa l'idoneità dell'impresa Carlo Cottini, si avverte che essa è inscritta nell'elenco delle ditte di fiducia del Ministero dei lavori pubblici per lavori di terra, murali e edili d'importo sino a 5 milioni di lire.

Agli atti acclusi si aggiungono la relazione 2I nov. I933 del R.Commissario del Consorzio sulla convenzione in esame (allegato VI) e copia della deliberazione 2I novembre I933 con cui il R.Commissario ha approvato la convenzione stessa (allegato VII).

Con osservanza.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-642

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 30 gennaio 1935 XIII

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua lettera del 20 corrente, e ti ringrazio.
Verrà da te il comm. Giannino Cottini per intrattenerti sull'argomento e per concordare le pratiche che, a mio modesto avviso, dovrebbero essere fatte subito.

Dovresti anche intrattenerlo su quello che è lo sconto con l'Associazione Nazionale delle Bonifiche e dei certificati inerenti ai lotti di lavori eseguiti, perchè il comm. Cottini ha l'impressione che l'Associazione ritarda notevolmente a dare corso a queste operazioni.

Arrivederci presto.

Cordialissimi saluti

Bonomi

Roma, 9 febbraio 1935

Egregio Cottini,

Stamani sono andato dal com. Petrocchi per parlargli della situazione del Consorzio di Chilivani e intorno ai possibili successori del dottor Muzio.

Finora nè all'Associazione nè al Ministero (egli se ne è accertato telefonando alla Direzione Generale) non c'è alcuna intenzione di sostituire il Muzio, contro il quale non vi sono doglianze da parte delle autorità locali.

Se avvenisse che più tardi il Muzio, per pressioni dell'ambiente, dovesse darà, spontaneamente o meno, le sue dimissioni, la sostituzione avverrebbe con criteri del tutto ignoti. Infatti del nuovo Sottosegretari ancora nulla si sa circa le direttive che intenderà dare alle bonifiche e circa le persone che desidererà vedere ai posti direttivi.

Ciò che preoccupa i bonificatori é ora il problema finanziario. Il prof. Azimonti ha già completato il piano ridotto delle bonifiche italiane, che pur essendo ridotto comporta una spesa notevolissima.

Si vorrà e si potrà affrontare tale spesa nell'ora che sta per iniziarsi? Ecco il problema dalla soluzione del quale dipende anche lo sviluppo o meno della bonifica di Chilivani.

Cordiali saluti

IMPRESA DI COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
VIA BOCCACCIO, 20 - MILANO (3/41) - TELEF. 91050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 13264

MILANO, li II Febbraio 1935 XIII°

Gentilissimo Eccelenza,

Mi faccio dovere avvertirLa che Giovedi mattina , verso le ore II passerò da Lei, per accordi inmerito al lavoro di Ozieri.

L'auguro bene e mi è grata l'occasione per porgerLe i miei migliori ossequi.=

Arioli

Elegante alla lettera di Bonomi

CONSEIL D'ADMINISTRATION SOCIETE EN ITALIE

M. Carlo COTTINI, Cavaliere del Lavoro, Président.

M. Ernest GOUIN, Off. de la Légion d'Honneur, Vice-Président.

M. Henri GOUIN, Chevalier de la Légion d'Honneur.

SOCIETE DE CONSTRUCTION DES BATIGNOLLES, en la personne de son Directeur Général M. Georges SAINELLU.

M. Jules AUBRUN

S.E. Ivanoe BONOMI, Cavaliere dell'Annunziata.

M. Giovanni COTTINI, Commandeur de la Couronne d'Italie.

° °
°

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 8 Marzo 1935.

Carissimo Bonomi,

Avrai ricevuto la mia cartolina da Parigi.

Sono stato colà per definire e concludere colla Soc. Batignolles le modalità inerenti alla costituzione della Soc. An. italo-francese, che deve continuare l'opera del Cottini.

Lo scopo in sostanza si può dire raggiunto, perchè la Batignolles interviene ufficialmente a costituire il capitale sociale ed il consiglio di amministrazione, delegando il suo presidente, il suo direttore generale, due suoi consiglieri, uno dei quali rappresenta anche la Banca Lazare Frères di Parigi.

Si tratta di nomi di prim'ordine, ai quali, per espresso insistente desiderio del direttore generale delle Batignolles, si vorrebbe aggiungere il tuo.

Io ho promesso di procurare perchè tu accetti.

Ti accludo l'elenco dei consiglieri, non senza aggiungerti che in funzione di consigliere e con una compagnia di questo genere, potresti senz'altro accettare.

I signori delle Batignolles contano particolarmente su di te anche per quei contatti che debbono essere mantenuti cogli organi burocratici e quelli dell'Associazione dei Consorzi di Bonifiche, sopratutto in rapporto alla esatta interpetrazione delle norme legislative che regolano questa complessa materia.

Ti sarò grato se vorrai farmi conoscere le tue decisioni in proposito, lieto se esse saranno, come io spero, affermative.

Confido di vederti presto a Roma.

Cordialissimi saluti.

G. Bonomi

l'elenco

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10264

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

OZIERI, (SASSARI) 9 Marzo 1934 XIII°

Gentilissimo Eccelenza,

Non ho scritto prima perchè non ho mai potuto avere contatto con i Gerarchi del luogo , per sentire la loro idea in merito alla sostituzione del Dott. Muzio .= In questi giorni però ho saputo che senzaltro provvederanno alla sostituzione, ma ancora non si sono fermati su alcun nome, attendono prima che sia nominato il Prefetto di Sassari, perchè da questi spetta la proposta .=

Su questo Le sarò più preciso a tempo opportuno.= Ad ogni modo se Le è possibile veda di indagare presso gli Uffici competenti e trovare il modo di mettere a parte questi uffici locali e ottenere direttamente da Roma la nomina di uno che sia di nostra fiducia e che si affianchi in pieno per vedere di spingere il più possibile queste opere; che purtroppo in questi momenti languono e molto.=

La mia pretesa è azzardata, ma se vi fosse uno spiraglio di riuscita, Lei solo con le sue molteplici conoscenze può avanzare detta pratica e trovare anche la persona che farebbe al caso nostro.=

Ieri a Sassari ho incontrato il Comm. Ing. Gianni Ticca, Console della Milizia, che in questi giorni fu a Roma, e se potesse non sarebbe alieno di fare il Presidente del Consorzio , e mi disse che l'On. Ascione a Roma lavora molto per potersi incamerare il Consorzio dell' Agro di Chilivani e unirlo all'Ente Ferrarese, che attualmente lavora alla Bonifica di Nurra, e credo che l'On. Ascione sia il Presidente di quel Ente.=

Metto in dubbio la cosa, dal momento che noi abbiamo una convenzione regolare, approvata dal Ministero.= Ad ogni modo La prego di indagare e volersi informare, perchè sarebbe il colmo di trovarci con una trama alle spalle.=

Come mi ha promesso l'attendo in Sardegna per la visita all' Isola, e ritengo che verso fine mese, prima di Aprile sia l'epoca migliore.= Coi dovuti ossequi.=

Aricò

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Espresso

Milano 12 marzo 1935 XIII°

Caro Bonomi,

Ti prego di rispondermi con sollecitudine alla mia ultima relativa alla pratica Perlingeri e riguardante il consiglio della costituendo Soc.An. che deve sorgere dall'accordo Cottini=Batignolles.

Mi urge conoscere le tue decisioni perchè sto predisponendo d'accordo con il notaio Raimondi l'atto costitutivo e l'atto di accettazione delle cariche.

Grazie e cordiali affettuosi saluti

Birondi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Espresso

Milano I7 Marzo I935

Caro Bonomi

Tu hai certamente presente la questione che abbiamo lungamente discusso venerdì scorso I5 corrente in ordine alla cessione dei mandati che l'Impresa Cottini intende fare alle Batignolles o alla Banca di Novara.

Ti prego dunque di interessarti alla Associazione presso il Comm Pedrocchi o il dott. Spinedi per conoscere le formalità necessarie al compimento della pratica. Gradirei avere a tal proposito un tipo di modulo di cessione, un tipo di lettera benestare da parte del Consorzio di Chilivani e sopra tutto gradirei essere assicurato su la facilitazione della tassa fissa.

Questo é l'argomento più delicato. La questione se il Consorzio di Chilivani sia o no compreso nell'elenco di quegli enti che fruiscono di facilitazioni mi pare sia stata risolta in base alle precise indicazioni date a suo tempo dal dott. Muzio.. Penso che potresti scrivergli <u>subito</u> perché ti dia conferma della circostanza molto interessante.

Ti prego di una <u>sollecita</u> risposta su tutti questi punti.

Cordialissimi saluti

Bonomi

Roma, 18 marzo 1935

Caro Birindi,

Ho parlato a Petrocchi per le questioni che interessano i Bottini. Ti confermo ciò che ti ho scritto ieri circa l'inopportunità di cedere i crediti del Consorzio alla Batignolles. Occorrerebbe anche il consenso del Ministero delle Finanze, e quindi una pratica lunga e complessa.

~~Circa il modo della cessione occorre che tu richiami la natura dell'operazione.~~

Quanto alle modalità della cessione occorre ricordare che il concessionario della trasformazione fondiaria è il Consorzio di Bonifica, e nessun altro che il Consorzio, la legge non consente subconcessioni. C'è è vero una convenzione fra il Consorzio e il Bottini per assegnare a quest'ultimo i lavori ma il Bottini non è un concessionario e quindi non può cedere i mandati di pagamento. La cessione deve esser fatta esclusivamente dal Consorzio, ~~e è dato dott. Magna~~, che certo ~~consentirà~~ ~~a~~ ~~[illegible]~~ si presterà alla cessione che gli sarà indicata dal Bottini. Ma anche

il ~~Affogo~~ Consorzio deve, per le disposizioni vigenti, servirsi dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica.

Praticamente:

a) I bottini debbono invitare il Consorzio a fare la cessione dei mandati alla Banca di Novara.

b) Il Consorzio dovrà incaricare l'Associazione ~~di~~ a fare e perfezionare la cessione.

Naturalmente trattandosi del Consorzio che cede, esso usufruirà delle ~~esenzioni~~ esenzioni fiscali. È vero che c'era questione circa l'inclusione dei Consorzi di Trasformazione (come è quello di Chilivani) nei Consorzi di Bonifica che godono senza alcun dubbio ~~esenzioni~~ speciali ~~fiscali~~ lavori. Ma ~~la~~ ~~pratica~~ ~~[illegible]~~ Tuttavia prove hanno ormai assodato che Chilivani gode anch'esso ~~degli~~ ~~esenzioni~~ delle agevolazioni fiscali.

Ho accennato al Petrucci la eventualità di una richiesta da parte della futura Società Cottini e C. per sostituirsi nella convenzione alla Impresa Cottini. Certamente occorrerà che il Consorzio consenta alla sostituzione, e chieda esso stesso al Ministero ~~che~~ di dare alla convenzione ~~consensi~~ della nuova Società con la Società il nulla osta che ha già concesso ~~al~~ alla convenzione con l'Impresa. Poi occorrerà lavorare al Ministero perchè non sorgano difficoltà al nuovo nulla osta.

Certo queste pratiche non sono rapide e facilissime ma, volendo, si potranno fare. Soltanto bisognerà vedere se l'operazione non importerà oneri fiscali.

Ti saluto caramente.

tuo aff.

Roma, 11 marzo 1935

Egregio Nicoli,

Sono stato a Milano ho lungamente conferito con ~~i~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ suo cognato circa la situazione del Consorzio.

Qui a Roma poi ho assunte nuove informazioni al riguardo. Credo che sia da scartare la minaccia Azione, che non ha alcuna consistenza.

Quanto alla ~~pres~~ sostituzione eventuale del Prefetto, ~~[illegible]~~ nessuno qui la prevede. In genere gli ufficiali sono favorevoli, ~~a [illegible]~~ e tranne il caso che il prefetto se ne occupi e chieda la sostituzione, non si pensa affatto di toglierlo. Bisognerà quindi vedere l'atteggiamento del nuovo prefetto.

È probabile
~~[illegible]~~ che verso la fine
del mese o ai primi di
aprile non mi decida
a venire costì. Naturalmente
la farò avvertita.

Con i migliori saluti

Sig. Ariali
Impresa Cottini per
la Bonifica di Chilivani

Ozieri
(Prov. Sassari)

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 23 Marzo 1935.

Caro Bonomi,

Ho avuto il tuo espresso e la tua cortese del 2I marzo.

Ho comunicato tutto alle Batignolles e attendiamo notizie concrete.

Ti avverto che probabilmente martedì il comm. Cottini passerà da Roma, perchè va in Sardegna, e verrà a trovarti.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10264

OZIERI, (SASSARI) 25 Marzo 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissimo Eccelenza,

Grazie della sua cortese del 21 corrente.=
Sarò ben lieto di vederLa in Sardegna e così di presenza parlare anche dei nostri crucci di bonifica.=
Coi dovuti ossequi.=

Copia

CAGLIARI 26 MARZO 1935 XIII°

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Ispettorato per l'Agricoltura
C A G L I A R I

All'On. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
R O M A

e per conoscenza
Spett. Impresa CARLO COTTINI
O Z I E R I

Prot. N.1735
Oggetto - Ammissione a contributo ~~ae~~ concessione mutuo di favore per le opere previsto nel progetto di trasformazione fondiaria dell'Impresa Cottini.

L'Impresa di Costruzioni Carlo Cottini di Milano, con domanda in data 9/7/34, presentata il 16/7/1934, chiedeva il contributo Statale previsto dalle leggi vigenti sulla Bonifica Integrale per le opere di Trasformazione Fondiaria da eseguirsi nei terreni di proprietà dell'Ing. Pietri Giuseppe, siti in Comune di More e Ittireddu, provincia di Sassari, presi in affittanza dall'Impresa stessa al fine di soddisfare gli impegni convenzionali assunti di fronte al Consorzio di Bonifica di Chilivani. Insieme alla domanda presentava il progetto esecutivo relativo alle opere in parola.

In data 10/8/1934, questo Ispettorata si pronunciava in linea di massima favorevolmente, ma - non essendo ancora state formulate definitivamente le direttive per la trasformazione dell'agricoltura nell'intero comprensorio - ai soli fini della concessione del "nulla osta" ministeriale all'applicazione della convenzione già citata fra il Consorzio di Bonifica di Chilivani e l'Impresa in oggetto. Veniva però fatta riserva in merito all'ubicazione dei fabbricati colonici al fine di ridurre la spesa per strade interpoderali e acquedotto.

In prosieguo di tempo la stessa Impresa Cottini, con domanda ~~fatta~~ in data 21/3/1935, pervenuta a questo Ufficio il giorno 22 stesso mese, chiedeva anche la concessione di mutuo di favore, cioè col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi.

Dall'esame del progetto risulta che la trasformazione si esplicherà su circa Ha. 304, parte in piano e parte in bassa collina, di natura e fertilità varia, ricadenti nelle zone II e IV, come definite dalle direttive fondamentali per la trasformazione agraria del primo settore del Comprensorio. L'intera superficie viene ripartita in otto poderi, la cui ampiezza, che va dai 20 ai 60 ettari, è definita a seconda della fertilità del suolo e delle esigenze topografiche

L'ordinamento colturale previsto; basato su produzione cerealicole, zootecniche e arboree, è da ritenersi conveniente anche tenuto conto dell'ambiente particolare in cui la trasformazione si deve svolgere.

Le opere progettate rispondono sufficientemente ai fini tecnici sociali ed economici della trasformazione. Quanto al loro costo nulla v'è da obbiettare senonchè - essendo la dimostrazione della convenienza economica fondata su produzioni unitarie medie che non facilmente saranno raggiunte nei primi anni - si ritiene opportuno confermare l'obbiezione, mossa da questo Ufficio in altra sede e già vista più sopra, relativa all'ubicazione dei fabbricati colonici, allo scopo di economizzare in istrade interpoderali e acquedotto.

Dal confronto fra le caratteristiche dell'ordinamento produttivo previsto nel progetto in parola e quelle definite dalle direttive fondamentali per la trasformazione delle due zone (II e IV) del Comprensorio, a cui il progetto stesso si riferisce, risulta una perfetta analogia:

	Caratteristiche previste da		
	stato attuale	Progetto Cottini	Direttive Zona II e IV
Attività relative	0,052	0,I2	0,I2
Bestiame	I,52	2,3	2,==
prod. lordo vend.	263	700	700
Reddito lav.man./ Un. lav.	807	I8II	I800
Increm. valore fond.	---	2300	2000

Trovano inoltre soddisfazione i vincoli relativi alla continuità di coltura su tutta la superficie, alla sistemazione superficiale ai fini idraulico igienici, alla stabulazione del bestiame, allo appoderamento con famiglie coloniche autonome fisse, ai rapporti fra impresa e mano d'opera, al minimo di abitazioni, all'otto colonico.

La convenienza economica risultante dal bilancio della trasformazione si concreta in un utile pari a L. I69/ha.

L'importo complessivo delle opere previste in progetto ammonta a circa L. I.000.000,==

In conseguenza di quanto precede si ritiene che il presente progetto possa venire approvato e si esprime subordinato parere favorevole alla concessione del richiesto mutuo col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi, nella misura massima del 2,50%.

Qualora però dall'Impresa in oggetto venisse richiesta un integrazione in conto capitale fino alla concorrenza dei contributi statali previsti dal R.D. I3/2/I933 N.2I5, si fa riserva di esaminare la relativa domanda al fine di precisare la somma da portare a integrazione dei contributi stessi e la misura del contributo per l'acquedotto.

L'ISPETTORE PER L'AGRICOLTURA
F.to Passino

Allegati: I) Copia del progetto di trasformazione fondiaria.

ASSR

Copia

Milano 30 Marzo 1935 XIII°

SPETT. CONSORZIO NAZIONALE DEL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO

R O M A

Via Versilio

La sottoscritta Ditta Carlo Cottini con Sede in Milano Via Boccaccio N°20 - è concessionaria delle opere inerenti alla Bonifica di Chilivani di cui alla Convenzione in data 20 Novembre 1933.

Dovendo dar corso alle opere di Trasformazione Fondiaria fa rispettosa domanda a codesto On. Consorzio per avere il Mutuo di favore fino all'importo di un milione in base alle leggi vigenti sulla Bonifica Integrale per le opere di Trasformazione Fondiaria.

A tale uopo si pregia di trasmettere copia della approvazione ottenuta dall'Ispettore per l'Agricoltura di Cagliari.

Fiduciosa di una favorevole risposta ringrazia e con perfetta osservanza.

Impresa di Costruzioni
CARLO COTTINI
F.to Carlo Cottini

IMPRESA DI COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
VIA BOCCACCIO 20 MILANO (117) - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 19264

MILANO, 12 APRILE 1935 XIII°

S.E. Avv. IVANOE BONOMI
Collare della S.S. Annunziata

R O M A
Piazza della Libertà 4

Eccellenza,

Ci permettiamo trasmetterLe:

I° - Copia dell'approvazione dell'Ispettore Agrario per la Trasformazione Fondiaria terreni Pietri.

2° - Copia della domanda fatta da noi all'Istituto di Miglioramento per ottenere il Mutuo.

La domanda è stata presentata a mezzo del Prof. Spinedi dell'Associazione.

Se V. Eccellenza avrà occasione di conferire col Prof. Spinedi preghiamo chiedere a quale punto sta la pratica.

Sembra che i Signori della Batignolles siano finalmente al completo di tutti gli schiarimenti che desideravano di modo che entro questo mese si costituirà la Società.

Con vivi ringraziamenti e deferenti saluti La ossequiamo.

Impresa di costruzioni
CARLO COTTINI

Allegato N°2

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10264

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

OZIERI, (SASSARI) 19 Aprile 1935 XIII°

Gentilissimo S. E. Avv. Ivanoe Bonomi
Roma

Contrariamente alla sua promessa non l'ho visto in Sardegna, ma credo che non abbia fatto male a rimandare la gita, perchè ebbimo un tempo molto ventoso e freddo.=

Ai primi di Maggio, se ha tempo disponibile ritegno sia l'epoca migliore.= Io in questi giorni mi assento, ma sono di ritorno prima di fine mese e passando da Roma, mi farò dovere di venire a riverire e sentire se è ancora in programma la gita in Sardegna.=

Sul corriere della sera del 17 corr., in ultima pagina, corrispondenza da Salerno, vedo che sono stati assegnati 20milioni, per lavori di bonifica nel Salernitano.= E per noi si ricorderà qualcuno...??= Quando Le è possibile veda di intrecurire.=

Mi è grata l'occasione per porgere a Lei e Signora i migliori auguri di buona Pasqua.=

Coi devòti ossequi.=

Avio

A Sua Eccelenza Avv. Ivanoe Bonomi

R O M A

Via della Libertà; 4

EXTRA STRONG
ABR

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

ESPRESSO

Milano, 25 Aprile 1935.

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua cortese da Roma, e ti ringrazio.

Mi pare però che tu potresti utilmente accennarne al sen. Scavonetti per vedere se non è possibile, attraverso l'Avvocatura Erariale, convincere il Ministero delle Corporazioni della opportunità di non rimanere in giudizio davanti al Consiglio di Stato. A questo scopo ti accludo il controricorso perchè tu possa rinfrescarti la memoria sull'argomento.

Gradirò che tu mi dia subito una risposta per avvertirne il collega avv. Becca, il quale è ansioso di conoscerla.

Ti prego poi di darmi qualche notizia dettagliata in ordine a quel tal progetto di trasformazione delle ferrovie vicinali di Roma. Potrebbe darsi che la cosa interessasse e avesse un seguito.

Vedi di essermi preciso sia dal punto di vista della società che attualmente ha la concessione, sia dal punto di vista della possibilità di intervenire o assieme con l'ente già costituito, o all'infuori dell'ente stesso.

Un'altra comunicazione mi dovresti fare: se cioè quell'ineffabile rag. Scolari ha continuato a tediarti.

Io son del parere che tu gli giri molto al largo e non ti lasci troppo frequentare da lui, perchè mi pare proprio un venditore di fumo.

Ti preannunzio infine la visita del sig. comm. Giannino o Carlo Cottini i quali, nel versarti un ulteriore acconto per le tue com-

petenze, ti chiederanno particolareggiate notizie: a/ su quella pratica che hanno già iniziato all'Associazione Bonifiche, per ottenere il mutuo di trasformazione fondiaria; b/ per avere assicurazioni intorno all'ulteriore assegnazione dei contratti di lavori già in corso col Consorzio di Chilivani.

Il comm. Carlo, che è stato a Ozieri, mi conferma la notizia che il dott. Muzio sta per essere sostituito. Ma mi aggiunge anche che, contrariamente a quello che avveniva per il passato, è trascorso abbondantemente il periodo entro il quale le nuove assegnazioni di lavori ai singoli Consorzi avvenivano senza che per Chilivani si sia provveduto ad alcunchè.

Il ritardo dipenderà probabilmente dai lavori compiuti dalla Commissione di verifica presieduta dall'ing. Azzimonti. Ma bisognerebbe controllare se almeno le proposte minime della Commissione troveranno accettazione ed esecuzione da parte del Sottosegretariato delle Modifiche.

Dovresti sopratutto occuparti subito, perchè le assegnazioni non avvengano al di là del mese di giugno, in quanto, per quell'epoca, le opere in corso saranno quasi ultimate e vi sarebbe quindi un ulteriore ristagno pregiudizievole alla disoccupazione in Sardegna.

Resto in attesa di una tua esauriente risposta, e ti saluto con viva cordialità.

ALLEG/ I

Roma li 3 Maggio 1935 XIII°

Gentilissimo Eccelenza,

Come rimasti daccordo Le unisco la nota " carateristica " del sig. Carlo Ercoli, per il quale noi peroriamo caldamente perchè venga nominato Presidente del Consorzio della Bonifica dell'Agro di Chilivani.=

Ci teniamo ad Ercoli, perchè persona capace ed un vero agricoltore.= Questi certamente farebbe molto bene gli interessi del Consorzio e di conse= guenza anche i nostri .= Collaborando assieme si accolumerebbero tutti gli sforzi per portare in porto , con la massima sollecitudine possibile, questa bonifica .= Si farebbero i lavori con un certo criterio di uomini pratice e fattivi, perchè man mano che in un certo settore si portano a compimento i lavori di interesse generale, si procede alla trasformazione e quindi siste= mazione di famiglie coloniche.=

Con questo non solo curiamo i nostri interessi, ma maggiormente quelli della Nazione, perchè quei denari si spendono bene, dato che saranno subito profi= cui, appunto per il sussguirsi annualmente di una importante sistemazione di famiglie coloniche .=

Di più Le faccio noto che il sig. Ercoli è il tecnico della Sociatà Latifondi e questa Società si è affiancata a noi per le opere di trasformazione.= Se i proprietari, e lo creda che in Sardegna sono molto, ma molto pochi, ed anche molto restii a spendere soldi, noi affiancati da questa Società provve= deremo con la massima sollecitudine ai lavori di trasformazione .=

Veda Lei, con la sua influenza, a voler indurre questi Signori dell'Associazio ne bonifiche , ad entrare in questo ordine, perchè cosi facendo , e se ci seguiranno, faremo opera molto proficua alla Nazioneed in pochi anni redime= remo una zona completamente deserta, sistemando tra agricoltori e persone adette; da circa I5 A 20mila persone.=

Stamane sono ritornato da S.E. Ezio Garibaldi e lo misi al corrente del nostro colloquio d'ieri.= Ne fu contentone, mi soggiunse che lui stesso lunedì, o martedì, verrà a trovarLa ed assieme concretare il piano da seguire per riescire nell'intento.= Lieto che Lei sia in ottimi rapporti con i Signori dell'associazione Bonifiche, perchè mi soggiunse, in via confidenzuale, che

di Canelli se ne può fare poco conto, perchè chiaccherone ecc. ecc.=
Lui ne parla egualmente a Canelli e dopo al Capo del Governo .= Mi soggiunse che se trova il Capo di buon umore , vuol proporgli un colloquio con noi per illustrargli meglio il grande interesse di portare a buon fine e con sollecitudine, la Bonifica.=
Sono stato dal Pfor. Spinedi e stamane mi disse che quei del Credito di Miglio= ramento non ne capiscono nulla e che se mi facesse vedere la lettera che hanno risposto, si dovrebbe fare a pezzi , per non far di peggio.= Mi fece ritornare alle I2 I/2 perchè doveva andare al Credito di Miglioramento, ma con scarso risultato, perchè mi disse che questo ritardo va tutto a nostro vantaggio; di non preoccuparci se il Ispettore Agrario sollecita la trasformazione, e di rispondergli che la pratica del mutuo non è ancora a posto.= Giustissimo, ma se noi potessimo inviare anvhe questo lavoretto, già ch e ci siamo , è bene, perchè un certo utile lo ricaviamo; quindi già che ci siamo la nostra convenienza sta nel fare e fare il più possibile.=
Mi permetto ancora Eccelenza di pregarLa a voler disporre un po' di tempo sia per la prima, che per la seconda pratica,perchè sono della massima impor= tanza.= Voglia disturbare quella sua conoscenza del Credito di Miglioramento e deciderli a Marciare.= Tra le due pratiche ci tengo di più alla prima.=
S.E. Garibaldi mi disse che il I° Giugno con un vapore che il Governo mette a sua disposizione andranno direttamente A Caprera e sarebbe ben contento se Lei con la Signora andasse assieme.= Io verrei direttamente a Caprera e il 2 Giugno nel pomeriggio accompagnerei ad Ozieri e poi per la visita della Sardegna.=
Tanti doveri alla Signora e rinnovo a Lei i miei migliori ossequi.=

Arioli

CARLO ERCOLI fu Pietro , nato a Pantigliate (Milano) il 9 Luglio 1875 da ricchi agricoltori milanesi; dovette lasciare gli studi al Liceo Beccaria di Milano per assumere il governo delle proprietà paterne.-

SOTTOTENENTE di Complemento, nel I° Genio, prestò quindici mesi diservizio in Africa.-

Fù Sindaco di Peschiera Borromeo (Milano);-

Ha bonificate, frazionate e rivendute parecchie tenute,: Boccone e Porcarec= cia, in Comune di Roma - Grignella in Provincia di Venezia - Brusada in Pro= vincia di Milano.-

E' stato Direttore della Società Laziale Agricola che ha compiuto la Bonifica delle proprietà dei Principi Ruspoli a Cerveteri (Roma) .-

Consigliere Delegato della Società Silva Italica (Boschi di Calabria).-

Fù il primo PROPAGANDISTA, organizzatore del Fascismo fra gli agricoltori del Milanese; promosse parecchie riunioni in Piazza San Sepolcro e raccolse il primo fondo di oltre quattro milioni (vedi art. sul Popolo d'Italia).-

Consigliere Delegato della Società Agricola Italo-Francese con sede a Tolosa presieduta dal compianto Arnaldo Mussolini.-

Ha ottenuto molti diplomi e medaglie al merito agrario.-

Molti suoi documenti si trovano presso l'On. Marinelli, allegati ad un recla= mo che Egli avanzò, per non essere stato incluso fra i SANSEPOLCRISTI.-

E' personalmente conosciuto dal DUCE, il quale dovó più volte richiamarlo al= la prudenza quando, nei primi albori del Fascismo affrontava coraggiosamente le masse agricole bolscevizzanti.-

Presentemente é proprietario della tenuta CA' ROSSA, nel Ferrarese, da lui in= teramente bonificata e sulla quale ha ottenuto il contributo dello Stato co= me AGRICOLTORE BENEMERITO.-

E' Direttore Tecnico dell'Istituto Latifondi.-

REFERENZE :

S.E. il Prefetto di Ferrara + S.E. L'On/. Federzoni Presidente del Senato - S.E. Mons. Piovella Arcivescovo di Cagliari - comm. Nicotra, Direttore Ge= nerale al Ministero dell'Agricoltura . -

ALLEGATI:

Pianta della Tenuta Bocconi - Articolo sul Popolo d'Italia - Pianta della sua tenuta Cà Rossa - Fotografia dei Fabbricati, del Pozzo Artesiano e del canale.

CARLO ERCOLI fu Pietro, nato a Pantigliate (Milano) il 9 Luglio 1875 da ricchi agricoltori milanesi, dovette lasciare gli studi al Liceo Beccaria di Milano per assumere il governo delle proprietà paterne.-

SOTTOTENENTE di Complemento,nel I° Genio, prestò quindici mesi di servizio in Africa.-

Fù Sindaco di Peschiera Borromeo (Milano) : -

Ha bonificate, frazionate e rivendute parecchie tenute,: Boccone e Porca= reccia, in Comune di Roma - Grignella in Provincia di Venezia - Brusada in Provincia di Milano.-

E' stato Direttore della Società Laziale Agricola che ha compiuto la Bonifica della proprietà dei Principi Ruspoli a Cerveteri (Roma).-

Consigliere Delegato della Società Silva Italica (Boschi di Calabria) : -

Fù il primo PROPAGANDISTA, organizzatore del Fascismo fra gli agricoltori del Milanese: promosse parecchie riunioni in Piazza San Sepolcro e raccolse il primo fondo di oltre quattro milioni (vedi art. sul Popolo d'Italia).-

Consigliere Delegato della Società Agricola Italo-Francese con sede a Tolosa presieduta dal compianto Arnaldo Mussolini.-

Ha ottenuto molti diplomi e medaglie al merito agrario.-

Molti suoi documenti si trovano presso l'On. Marinelli,allegati ad un recla= mo che Egli avanzò, per non essere stato incluso fra i SANSEPOLCRISTI.-

E' personalmente conosciuto dal DUCE, il quale dovè più volte richiamarlo al= la prudenza quando, nei primi albori del Fascismo affrontava coraggiosamente le masse agricole bolscevizzanti.-

Presentemente è proprietario della tenuta CA' ROSSA,nel Ferrarese,da lui in= teramente bonificata e sulla quale ha ottenuto il contributo dello Stato co= me AGRICOLTORE BENEMERITO.-

E' Direttore Tecnico dell'Istituto Latifondi.-

REFERENZE :

S.E. il Prefetto di Ferrara - S.E. L'On. Federzoni Presidente del Senato - S.E. Mons. Piovella Arcivescovo di Cagliari - Comm. Nicotra, Direttore Ge= nerale al Ministero dell'Agricoltura. -

ALLEGATI :

Pianta della Tenuta Bocconi - Articolo sul Popolo d'Italia - Pianta della sua tenuta Ca' Rossa -Fotografia dei Fabbricati,del Pozzo Artesiano e del canale.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 91050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 19294

OZIERI, (SASSARI) 5 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissimo Eccelenza,

Ieri il Podestà di Ozieri, Avv. Chessa, con il quale sono in ottimi rapporti, mi disse in via confidenziale, che l'On. Ascione sarà il Presidente del Consorzio.=

Di questo ho pure avvertito S.E. Garibaldi.= Per l'On. Ascione non nutro dubbi che venga nominato, dato che è già il Presidente del Ente Ferrarese e stanno facendo una bonifica nelle vicinanze di Alghero e di una certa importanza.= La chiamano Bonifica della Nurra.= Mi permette ancora premurarLa e non tralasciar nulla per vedere se possiamo ottenere la nomina di Ercoli.=

Io conto vederLa , con la Signora, il 2 Giugno a Caprera e poi assieme faremo il giro della Sardegna.=

Coi dovuti ossequi.=

Arioli

Arioli ditta Cottini

Ozieri

Verificatasi notizia datele podestà. Scrivo

Bonomi

Roma, 8 maggio 1925

Egregio Amico,

Come le ho telegrafato il ministero ha deciso di nominare l'on. Ascione. Già lunedì 6 la decisione era presa per diretta segnalazione delle autorità locali, e forse per preferenza dell'interessato. Questa mattina il provvedimento era alla firma.

Ho parlato con il prof. Spinedi per il mutuo di un milione chiesto al Miglioramento. Ho letto la lettera dell'Istituto che dichiara impossibile l'operazione poiché il terreno, anche con una spesa di 3 mila per ettaro, non varrebbe ~~non~~ ~~a~~ ~~un~~ una tale somma, e non darebbe quindi garanzia sufficiente al mutuatario.

Lo Spinedi reputa che sia nell'interesse dei bottini di ~~[illegible]~~ indugiare qualche mese, perché è probabile che i nuovi criteri di bonifica agraria toscanino ~~i~~ le esigenze degli

Ispettorati Agrari e [illegible]
la bonifica agraria e opere
di minore spesa e entità. Gi
poiche la bonifica agraria è
un onere (e mai certo un
guadagno) per il concessionario,
così da non temperare molto
di esigenze sia stata avrà un
notevole vantaggio

Per riscriverci più tardi
della nostra gita in Sardegna.
Cordiali saluti

Lg. Arioli
Ditta Cottini

Oziri

- Sardegna -

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 8 Maggio 1935.

Carissimo Bonomi,

Ti conto definitivamente tornato a Roma, e mi permetto di richiamare la tua attenzione per quel che riflette i rapporti COTTINI - CONSORZIO DI CHILIVANI.

Tu sai che oramai possiamo considerare raggiunto l'accordo con le Batignolles e con l'"Omnium Lyonnaise", il quale si associa alle Batignolles nella costituenda società.

Desiderio vivissimo sarebbe di poter apportare dalla Impresa Cottini all'organismo di nuova formazione quei tali contratti che dovrebbero essere assegnati al più presto dal Consorzio all'Impresa Cottini.

Occorre però che tu, occupandoti della cosa, mi dica se e quando questi nuovi contratti potranno essere dal Consorzio affidati alla Impresa.

Evidentemente occorre che sia chiarita la situazione generale che interessa questi Consorzi di Bonifica in rapporto al nuovo piano di finanziamento di essi.

Gradirei però che tu, appunto per rispondermi al quesito, riguardante questi contratti, approfondissi l'argomento inerente al finanziamento ed alla specifica consistenza che il finanziamento medesimo potrà avere nei riguardi del Consorzio di Chilivani.

Le proposte della commissione Azzimonti saranno integralmente accolte ? e questo accoglimento si tradurrà presto nella realtà ?

Vi è poi l'altra questione che riguarda il comportamento della Associazione Generale dei Consorzi di Bonifica nei confronti del Commissario R° di Chilivani.

Cosa avviene del dott. Muzio ? Rimane ? E' sostituito ? Da chi sarà sostituito ?

Terzo argomento:

La cessione dei mandati per i lavori che si stanno eseguando in base ai contratti già in corso e per quelli a venire, essendo possibile,sopratutto se fatta ad una banca, richiede la formulazione di un testo già studiato, modellato e predisposto dalla Associazione Generale delle Bonifiche ?

Con chi presso questo organismo è più opportuno conferire ?

Le domande sono in rapporto a tutti quei quesiti che mi sono stati sottoposti dall'avvocato delle Batignolles e sui quali ti ho intrattenuto a suo tempo.

Ti prego di prendere a cuore tutta questa complessa situazione e di essermi preciso al più presto.

./.

Dimmi anche se il signor Arioli venendo a trovarti ti abbia portato quel modesto acconto di lire 2500 che i signori Cottini mi avevano promesso di farti tenere.

Ti saluto con vivissima cordialità.

Ottorino Gimondi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Espresso

Milano, 11 Maggio 1935.

Carissimo Bonomi,

Volta Mantovana

Ho ricevuto la tua cortese del 10 maggio, che ho immediatamente comunicato ai signori Cottini.

Le assicurazioni che mi hai dato a proposito del ritardo che fatalmente interviene per la trasformazione fondiaria dei terreni Pietri mi tranquillizza.

Anche la nomina del deputato Ascione non ha sorpreso nè rammaricato i Cottini, i quali sono già stati in contatto con lui.

Al tuo ricorso a Roma ti pregherei di dirmi che cosa si può prevedere per quel che si riferisce all'assegnazione dei nuoi contratti e che cosa si sta decidendo in rapporto alla nuova sistemazione della bonifica.

Ti aggiungo anche di fare in guisa che presso l'Associazione i Cottini siano sempre ben quotati, perchè penso che la protezione dell'Associazione giovi anche nei confronti del nuovo Commissario regio di Chilivani.

Avv. IVANOE BONOMI
PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 4
ROMA
TELEFONO 31-321

Volta, 10 maggio 1925

Caro Biondi,

Sono venuto questa sera per rincondurre a Roma mia moglie che ha desiderato fermarsi a Volta.
A Roma - dove tornerò fra qualche giorno mi sono occupato della Bonifica di Ostiliana.
Il dott. Muzio è stato sostituito. Ma il suo successore è stato imposto dal Partito, talchè non è stata interpellata l'Associazione dei lavoratori di Bonifica. E' il deputato Ascione, capo dell'Ente ferrarese che ha bonifiche in Sardegna.
Ho telegrafata la notizia al sig. Friuli che la conosceva già per notizia pervenutagli dal podestà di Ostiglia.
Quanto al mutuo ipotecario d'un milione chiesto dai lottizzi per la trasformazione agraria dei terreni che essi si sono assunti

di migliorare e trasformare. Ho letto la risposta del Miglioramento diretta all'Irrigazione. Essa, in sostanza, contesta il tornaconto economico di spendere oltre 3 mila lire l'ettaro su terreni che non ne valgono mille e cinquecento e che - per quanto è lecito prevedere - non acquisteranno, anche dopo l'ingente spesa per trasformarli, un valore di cinque mila lire l'ettaro. Donde la conseguenza che il mutuo non potrebbe essere garantito dal terreno trasformato.

Il prof. Spinedi - che tratta tutti i finanziamenti delle bonifiche - non si preoccupa molto delle opposizioni del Miglioramento, che all'occorrenza si potranno vincere con la maniera forte, ma si rende conto dell'esattezza economica delle obbiezioni. Infatti, attuando la trasformazione agraria coi criteri imposti dall'Ispettorato Agrario Sardo (che, a sua volta, si è inspirato alle norme del Serpieri) la Ditta Lottini andrà incontro ad un certissimo insuccesso. Spenderà un milione e avrà nel terreno trasformato un plus-valore di meno della metà.

Avv. IVANOE BONOMI
PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 4
ROMA
TELEFONO 31-321

Ciò, verificandosi, costituirà una perdita notevole per i bottini, e un esempio disastroso per gli altri agricoltori del comprensorio di bonifica che ~~si~~ dovevano invece ~~[illegible]~~ incoraggiati ~~[illegible]~~ dall'esperimento Bottini!!

Crede pertanto la Spinedi che ora - che si stanno rivedendo tutti i criteri della bonifica integrale - si debba tornare sopra un piano di trasformazione, che è indubbiamente sproporzionato alla terra e all'ambiente, e riprendere in esame ~~[illegible]~~ quelle più modeste - ma più economicamente sicure - che il dott. Spizzo aveva indicate in una sua polemica epistolare con il Sottosegretario Sorpieri.

Né dall'indugio i Bottini avranno a temere spiacevoli conseguenze. È vero che il nulla osta alla loro convenzione col Consorzio è stato subordinato alla trasformazione agraria di quella determinata quantità di terreno

talchè non procedendo all'obbligatoria trasformazione agraria il mutuo potrebbe essere ritirato, ma i bottini sono finora adempienti. Hanno preparato il progetto, l'hanno fatto approvare dall'Ispettorato Agrario accettandone i criteri, hanno chiesto il mutuo che loro consente la legge. Se dobbiamo indugiare non è colpa loro, indugi, dalla risposta negativa del Governo, cioè dall'Istituto che per legge deve fare il mutuo.

Stando così le cose è certissimo che i bottini non potranno avere mai dal Governo. Ne stiamo mettendoci e il com. Petrarchi e lo Spinedi, cioè a dire l'Associazione dei Lavoratori che più dell'occorrenza, chiarire al Governo l'esatta situazione delle cose.

Ho voluto chiarirti tutti questi punti che ho già fatti conoscere all'Ariol, perchè tu possa informarne i bottini.

Saluti cordiali aff.

Samuele Romano

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 2I Maggio I935.

Caro Bonomi

Grazie della tua lettera esauriente per la faccenda di Chilivani.

Ho subito informato i Cottini perchè si muovano.

Tu però non puoi dirmi qual'è la somma assegnata per l'esercizio I935=I936 a tutta la regione sarda ?

Grazie e cordiali saluti.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 18 Maggio 1935.

Caro Bonomi,

Ho pregato il comm. Carlo Cottini di farti tenere il modesto acconto che mi aveva promesso di trasmetterti a mezzo del sig. Arioli.

Tu dal canto tuo fammi la cortesia di sollecitare la assegnazione dei nuovi contratti per la bonifica di Chilivani, altrimenti a fine giugno tutta quella massa di operai (sono oltre seicento uomini) rimane immobilizzata e anche i nostri amici francesi che si sono oramai accinti ad occuparsi a fondo della cosa torneranno a raffreddarsi.

Attendo notizie sollecite e sicure.

Grazie e saluti cordiali.

Bonomi

Roma 20 maggio 1935

Caro Birondi,

Ho lungamente conferito col capo gabinetto del Ministero per l'Agricoltura circa le intenzioni del Governo verso le opere di bonifica, e in ispecie verso la bonifica di Chilivani.

Le condizioni attuali del bilancio dello Stato non consentono di fare un vasto programma e di adottare quello, pur notevolmente ridotto, della Commissione Nobili-Agimonti. Si è pertanto stanziato per il solo esercizio dal 30 giugno 1935 al 1° luglio 1936, una determinata somma globale che è sensibilmente inferiore a quella dell'anno scorso.

Tale somma è stata-proprio in questi giorni - ripartita dal Sottosegretariato per le Bonifiche in altrettante quote quanto sono le regioni italiane, e quindi una determinata somma è stata assegnata alla Sardegna, con riguardo alla molteplicità e all'importanza delle opere di bonifica che vi sono in corso.

Spetterà poi agli organi locali - e cioè al Provveditorato pei L.L. P.P. di concerto con l'Ispettorato Agrario - di suddividere tale somma fra i Consorzi esistenti, volendosi con ciò lasciare agli organi locali la responsabilità piena ed intera del riparto.

Per tua norma le somme per regioni proposte dal Sottosegretariato sono state comunicate or ora al Ministro per la necessaria approvazione. Si calcola pertanto che alla fine del mese o ai primi di giugno gli organi locali possano avere conoscenza della cifra assegnata alla regione per il solo esercizio 1935-36, e quindi possano mettersi all'opera per il reparto fra i Consorzi che hanno in corso lavori.

Avverti pertanto i Sigg. Cottini di fare pratiche presso il Provveditorato e l'Ispettorato Agrario di Sardegna perchè la loro quota sia quanto più possibile adeguata all'entità della bonifica. In tale pratica dovrà certamente coadiuvarli l'On. Ascione che rappresenta il Consorzio di Chilsivani concessionario dei lavori statali di bonifica.

Saluti cordiali dal tuo Aff.mo

Roma, 20 maggio 1935

Caro Biroardi,

ho lungamente conferito col capo gabinetto del Ministro per l'Agricoltura circa le intenzioni del governo verso le opere di bonifica, e in ispecie verso la bonifica di Ofilidani.

Le condizioni attuali del bilancio dello Stato non consentono di fare un vasto programma e di adottare quello, pur notevolmente ridotto, della bonificazione Nobili-Azimonti. Si è pertanto stanziato per il solo esercizio ~~1935-36~~ prossimo, ~~e~~ dal 30 giugno ~~successivo~~ 1935 al 1° luglio 1936, una determinata somma globale che è sensibilmente inferiore a quella dell'anno scorso.

Tale somma è stata - proprio in questi giorni - ripartita dal Sottosegretario per le Bonifiche in altrettante quote quanto sono le regioni italiane, e una di una determinata somma è stata assegnata alla Sardegna, con riguardo alla molteplicità e all'importanza

delle opere di bonifica che si sono in corso.

Spetterà poi agli organi locali - e cioè al Provveditorato pei L.L.P.P. di concerto con l'Ispettorato Agrario - di suddividere tale somma fra ~~le opere~~ i bonifici esistenti, volendosi con ciò lasciare agli organi locali la responsabilità piena ed intera del riparto.

Per tua norma le somme per regioni ~~il riparto~~ proposte dal Sottosegretariato sono state comunicate ~~è pervenuto~~ or ora al Ministro per la necessaria approvazione. Si calcola pertanto che alla fine del mese o ai primi di giugno gli organi locali possano avere conoscenza della cifra assegnata alla regione per l'esercizio 1935-36, e quindi possano fissare l'ordine dell'opera per il riparto fra i bonifici che hanno in corso lavori.

Avverti pertanto i sig. Ispettori di ~~fare~~ fare pratiche presso il Provveditorato e l'Ispettorato Agrario di Sardegna perchè la loro quota sia quanto più possibile assegnata all'entità della bonifica. In tale pratica dovrà certamente coadiuvarli l'on. Dessanay che rappresenta il bonificando di Chilivani e Cencelli sindacato dei lavori statali di bonifica.

Saluti cordiali dal tuo aff.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81080
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10264

OZIERI, (SASSARI) 21 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissimo Eccelenza,

Faccio seguito alla mia odierna e Le unisco copia di quanto mi scrive l'Ispettorato Agrario di Cagliari.=

Voglia essere tanto gentile di parlarne in merito con il Comm. Spinedi e mi sappia dire come mi debbo comportare.= Se fosse possibile portare in porto questa pratica sarebbe buona cosa.= Veda anche di parlare con il Prof. Azimonti , per vedere se possibile sapere qualcosa per lo stanziamento fondi nuovo esercizio e per i nuovi lavori; oppure se si dovrà chiudere bottega.= Grazie di tutto e dovuti ossequi.=

Copia

Cagliari 15 Maggio 1935 XIII°

Ministero dell'Agricoltura
e delle Foreste
Ispettorato per l'Agricoltura
Cagliari

Spett. IMPRESA CARLO COTTINI
OZIERI
e per conoscenza:
Spett. CONSORZIO BONIFICA DEL-
L'AGRO DI CHILIVANI
OZIERI

Prot. n 2939

Oggetto: Domanda di mutuo di Favore

In relazione alla domanda di mutuo di favore presentata il 21/3/u.s. per la trasformazione fondiaria - giusta gli impegni convenzionali assunti verso il Consorzio di Chilivani - dei terreni del Gr.Uff. Giuseppe Pietri,presi in affitto da Codesta Spett. Impresa,si fa presente che il Superiore Ministero ha significato quanto appresso.

La domanda in parola,con relativo progetto,dovrà essere presentata a uno degli Istituti bancari autorizzati a esercitare il credito agrario di miglioramento (Banca Nazionale del Lavoro,Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento) e allo stesso Istituto verrà poi rassegnato il prescritto parere ispettorale. Si rinviano pertanto i documenti relativi alla pratica in parola.

Poichè d'altra parte l'operazione creditoria in questione dovrà essere garantita idoneamente,pregasi voler comunicare a questo Ufficio quali provvedimenti codesta spett. Impresa sia per prendere al riguardo.=

Significasi inoltre che,al fine di non interporre ulteriori more nell'eseguire la trasformazione agraria che codesta spett. Impresa è tenuta a compiere,la provvista dei capitali dovrà essere sollecitamente realizzata.=

L' ISPETTORE PER L4AGRICOLTURA
firmato) Passino

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 19264

OZIERI, (SASSARI) 21 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Raccomandata

Gentilissima Eccellenza Ivanoe Bonomi

ROMA

Piazza della Libertà, 4

Da Milano mi scrivono di rimetterLe duemila lire, e perciò mi affretto a compiegarLe vaglia del Banco di Napoli n° 095890 per detta somma.=

Purtroppo siamo arrivati in ritardo per la pratica di Ercoli, quale Presidente del Consorzio di Chilivani.=

Però se S.E. Garibaldi si fosse rivolto direttamente al Capo e gli avesse fatto presente che poteva subito interessarsi della Sardegna prendendo in consegna la Bonifica dell'Agro di Chilivani, e che avrebbe sistemato tutto il comprensorio in modo razionale così da poter dare lavoro ad un migliaio di famiglie coloniche, aggiungendo che come questa, in Sardegna, si potevano fare tante altre bonifiche; ma che però per poter fare tutto questo nel miglior modo, sia per l'interesse della Nazione, che per evitare spreco di soldi, avrebbe avuto bisogno di una persona molto competente e di fiducia, forse poteva far soprassedere e riuscire alla nomina di Ercoli.= Se Lei crede ne parli in merito.=

Grazie di tutto ciò che potrà fare e coi dovuti ossequi.=

Aoè

Spett. ~~Ditta~~ Impresa Carlo Lottini,

Do atto d'aver ricevuto in acconto delle mie prestazioni professionali, la somma di lire <u>duemila</u>: Saluti

Roma, 27 maggio 1935

Caro Biroli,

Roma, 15 maggio 1935

Per i nuovi contratti ~~per~~ ~~la~~ della Società di Navigazione la Associazione non sa dirmi, con precisione, quelli che saranno le ~~in~~ intenzioni del Ministero.

Per questo preferisco parlare sia con il comm. Fabbri che regge la Direzione Generale della Società Integrale, sia con il comm. Paudolo che è capo gabinetto del Ministero.

Ci riferirò più tardi l'esito dei due colloqui che voglio avere non nelle ore destinate al pubblico, ma in altre più tranquille e riposate, ~~[illegible]~~ ~~quando il tempo stesso [illegible]~~.

Poiché tu desideri che ti informi ti dirò che il sig. Nicoli, quando è venuto a trovarmi, non mi ha portato alcun accordo sulla [illegible] commerciali [illegible]

Roma, 27 maggio 1915

Caro Barzini,

certamente ho avuta anch'io la stessa curiosità tua ed ho chiesto al Capo Gabinetto la misura della somma assegnata alla Sardegna.

Ma la misura non è ancora stabilita. L'ha ~~proposta~~ calcolata e proposta il Sottosegretario; non l'ha ancora approvata il Ministro. Io in attesa della superiore autorizzazione, è tabù per gli estranei.

Del resto conoscerla giova poco, giacchè per valutare quanto si potrà richiedere occorrerebbe sapere lo stato dei residui degli esercizi scorsi, ciò che più si spera.

solo dagli uffici di Ragioneria delle singole regioni.

Ciao. Cordiali saluti.

aff.

Roma, 8 maggio 1935

Caro Biondi,

L'on. Arioli mi ha mandato una lettera dell'Ispettorato Agrario di Sardegna per affrettare la provvista di capitali necessari alla trasformazione agraria del terreno Pietri.

Gli ho risposto con la lettera che ti unisco in copia e che desidero tu legga insieme ai colleghi.

Della nuova tendenza del nuovo Sottosegretario mi aveva parlato Jandolo; ieri me ne ha confermato Petrocchi. Si vuole adottare un atteggiamento di ostilità, di diffidenza e di malevolenza verso le Ditte che hanno firmate convenzioni come quella di Ghilarzi. Anche l'Isla, che lavora pure in Sardegna, ha dovuto constatare questa nuova tendenza inaugurata dai nuovi capi, pur contro il parere dei loro funzionari.

Per questo occorre procedere con prudenza e non fornire pretesti che possano dare adito ad ostilità vere.

Finora dalla Gotteri non si ha nulla da rimproverare e i funzionari le sono nettamente favorevoli.

Cordiali saluti dal tuo aff.

con copia in bella

Napoli, 8 maggio 1905

Egregio Arioli,

~~[illegible]~~

Ieri mi sono recato all'Associazione Bonifiche per cercare del prof. Spinedi. Lo Spinedi era a Parigi e deve il congresso delle basse di risaiuoli. Ma tornerà che fra qualche giorno.

Ho parlato col Direttore Generale dell'Associazione, comm. Petrucci ed ho mostrata a lui la lettera dell'Ispettore per l'Agricoltura. Egli crede che Ella dovrebbe rispondere all'Ispettore che la Ditta ha già fatto la domanda per il credito di miglioramento agrario al Meliorconsorzio di Pavia per il tramite dell'Associazione e sta in attesa di risoluzione

al riguardo.

Farei però notare all'Ispettore che la Ditta e il sig. Pietri — così come qualunque altro proprietario compreso nella bonifica — hanno obbligo di fare i lavori di trasformazione coi sussidi previsti dalla legge (art. 38 legge sulla Bonifica Integrale) fra cui è compreso il mutuo di favore. Finchè quindi la provvista di capitale non sarà fatta nei modi di legge, la Ditta non potrà iniziare i lavori.

Del resto il suo buon volere è dimostrato dalla pratica già iniziata presso il Consorzio della quale potrà dare, occorrendo, maggiori ragguagli l'Associazione dei Consorzi di Bonifica.

Le raccomando di far notare all'Ispettore queste ultime circostanze, giacchè l'aria nuova che spira nelle alte sfere è di malvolere e di sospetto verso le Ditte che hanno firmate convenzioni come quella per bitiliani. Bisogna, dunque, parare subito ogni anche lontana intenzione di far apparire la Ditta come inadempiente ai suoi obblighi.

~~Cordiali saluti~~ ~~stimo~~

+ + +

Quanto alla misura dei fondi che saranno stanziati per i lavori di Bonifica, spero che da Milano le abbiano date le informazioni che io ho raccolte da buona fonte.

~~Per~~ Si è stabilito di provvedere al solo esercizio 1935-36, e di assegnare una somma globale ~~del~~ che sia il 40 % ~~del~~ di

quella dell'esercizio che sta per chiudersi.

Tale somma verrà divisa per regioni e, nel giugno prossimo, verranno incaricati il Provveditorato e l'Ispettorato Agrario di ciascuna regione di fare - sotto la loro responsabilità - il riparto fra le loro tonnifiche.

Occorre quindi che, appena ~~la somma~~ verrà assegnata alla Sardegna una determinata somma, ella ~~tutti~~ si intenda con gli uffici locali per ottenere quanto più sarà possibile per l'esercizio veniente.

Cordiali saluti

Oleo

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 19264

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

OZIERI, (SASSARI) 28 Maggio 1935 XIII°

Gentilissimo Eccelenza,

Mi riferiscono , però credo poco, che l'On. Ascione non abbia accettata la carica di Presidente del Consorzio di Chilivani.=

Se così fosse , Lei lo potrà benissimo sapere dal Capo Gabinetto del Ministro ed allora parlarne subito con Garibaldi per la canditatura Ercòli.=

S.E. Canelli è in Sardegna ; domenica era a Maccomer per la premiazione della mostra zootecnica; ieri con l'On. Ascione ha visitato la bonifica della Murra, della quale Ascione è Presidente; oggi è a Tempio e dintorni.= Se venga , o no , a Chilivani nessuno lo sa.=

Ad ogni modo dovrebbe essere domani e certamente accompagnato dall'On. Ascione e farò di tutto per parlarne.=

Riguardo ai nuovi fondi dovevo andare oggi a Cagliari dal Provveditorato con il Segretario Molitici di Ozieri ed il Podestà; ma necessita rimandare a dopo la partenza di S.E. Canelli, perchè tutti sono al seguito.=

E per l'operazione straformazione fondiaria ha potuto sapere qualcosa.= Qualche buona nuova mi fa sempre piacere.=

L'auguro bene, ossequi alla Signora ed a Lei i miei rispetti.=

Aiò

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 29 Maggio 1935.

Carissimo Bonomi,

Ho avuto la tua del 28 corrente coll'acclusa copia di lettera che hai indirizzato al signor Arioli.

Ho fatto scrivere subito a quest'ultimo, minutandogli il testo di una lettera che dovrebbe far pervenire all'Ispettore Agrario della Sardegna.

Io però non riesco a rendermi conto del perchè il nuovo sottosegretario debba considerare di malocchio delle imprese che, come la Cottini, finiscono per trovare esse quei mezzi di finanziamento che allo Stato in questo momento mancano per continuare nella bonifica.

Tu sai quanti sforzi si siano fatti per indurre i capitalisti francesi delle Batignolles ad occuparsi della cosa.

Ieri anzi si è costituita regolarmente la società della quale tu sei consigliere.

Ti accludo già predisposto un foglio di carta da bollo da lire 12 colla tua accettazione della carica.

Ti prego di restituirmelo con cortese sollecitudine perchè il notaio Raimondi possa dar corso alle relative formalità.

Grazie comunque delle preziose notizie.

Ti prego ora di dirmi, in base alla lettera che hai scritto ad Arioli e che mi hai mandato in copia, a quanto press'a poco potrebbe ammontare l'assegnazione del 40% per le opere di bonifica di tutta Italia. Faremo poi noi il conto di quello che può spettare a Chilivani.

Cordialissimi saluti

Bironi

ALLEG/ I

(segue P.S.)

P.S. = Ti prego di far autenticare la dichiarazione di accettazione della carica da un notaio di Roma, la cui firma deve essere legalizzata.

Bizzozzi

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 19264

OZIERI, (SASSARI) 31 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissimo Eccelenza,

La ringrazio della sua del 28 corrente.=

Ho scritto all'Ispettorato Agrario secondo Le sue istruzioni e ben dice che necessita parare certe manovre .= Anche qui ritengo che se possibile eliminerebbero l'Impresa.=

Per i fondi 1935 = 1936, ho parlato ieri con il Federale e mi ha assicurato che ci saranno ; mi aggiunse che S.E.Canelli è partito ben disposto per intensificare i lavori di queste benifiche.=

L'auguro bene e coi dovuti ossequi.=

Lucia

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 3 Giugno 1935

Caro Bonomi

Ti prego di far avere all'Impresa Carlo Cottini =ufficio Bonifica Agro di Chilivani Ozieri = la ricevuta del versamento di L. 2000 che il 21 maggio u.s. ti é pervenuto in conto tue prestazioni professionali.

Attienti esattamente all'indirizzo suindicato e non dimenticarti di apporre alla ricevuta la marca di una lira.

Cordiali saluti.

Bonomi

Roma, 6 giugno 1935

Caro Biondi,

Ho una prima lettura dello schema di cessione da te predisposto ho rilevato subito che la ~~la~~ ~~[illegible]~~ della importazione dell'operazione ~~che i [illegible] dovrebbero~~ dovrebbe essere diversa ~~dove all'[illegible]~~.

~~Non si tratta [illegible] di mandati~~

Occorre ricordare che chi emette i mandati è lo Stato il quale li emette a favore del concessionario dei lavori, che è sempre e solo il Consorzio di Bonifica di Chiavari, il quale Consorzio poi, per un accordo intervenuto con l'Impresa Cottini, li cede all'Impresa stessa.

Ora l'Impresa, a cui favore i mandati sono stati ceduti dal Consorzio, vorrebbe a sua volta rivederli alla Banca di Novara. Ma questo significa semplicemente che ~~la [illegible] favore~~ il Consorzio di Chiavari invece li cedere

i propri mandati all'Impresa Bottini dovrebbe cederli alla Banca di Novara. Occorre un atto tra me e due, col ~~che costituisca la Banca~~ ~~di Novara nella~~ ~~Agnale~~ il Consorzio ~~dichiari di cedere~~ i mandati (emessi dallo Stato a favore del Consorzio stesso) alla Banca di Novara, che diventa così cessionaria dei mandati in luogo e vece dell'Impresa Bottini.

Ho conferito stamani e lungamente col prof. Spinedi il quale è esattamente di questo avviso, e reputa ~~indispensabile~~ ~~un atto~~ assolutamente indispensabile un atto a due fra Consorzio di Bonifica e

Banca di Novara, col quale
il primo ceda alla seconda
i suoi mandati.

Praticamente lo Spinedi consiglia
la seguente ~~questa~~ procedura. La Impresa
Cottini ~~[illegible]~~ scriverà al Consorzio una
lettera, in cui, ricordato che
i mandati del Consorzio sono stati
ceduti ad essa, prega di volere
invece cederli alla Banca
di Novara, e di conseguenza
prega il Consorzio di voler prender
accordi con la Banca per la
stipula dell'atto di cessione.

Copia della lettera dovrebbe
essere mandata allo Spinedi
con preghiera di interporre
i buoni uffici della Associazione
per il buon esito della
operazione. Egli mi ha promesso
di adoperarsi sia presso il Consorzio
per facilitare ~~[illegible]~~ l'adesione
sia per concretare le modalità

dell'atto.

Quanto alle stipulazioni di cui all'art. 8 dello schema, è stimata impossibile introdurle nell'atto di cessione. Il Governo può facilmente consentire di cedere i suoi mandati alla Banca di Novara, invece che all'Impresa Pottini; ma non può entrare affatto nei rapporti fra la Banca e le Dotignolles.

Mi occorrerà tornare alla tua antica idea di stipulare circa a parte i rapporti fra Banca di Novara e Dotignolles. E credo che non ti sarà difficile persuadere le parti ad intendersi di fuori del Governo il quale – anche per altre ragioni è bene resti estraneo a ogni operazione che non sia la semplice cessione dei propri mandati.

A questo proposito vorrei suggerirti di far stipulare un atto a tre: Impresa Cottini, Banca di Novara e Satignolle, il quale dovrebbe sostanzialmente contenere le partizioni del tuo schema. Soltanto l'Impresa Cottini si impegnerà a far cedere dal Consorzio di bonifica i mandati relativi ai lavori ~~ad~~ statili alla Banca di Novara. Una clausola dell'atto dovrebbe dire che esso non sarà operativo finchè il Consorzio non ~~ad~~ avrà consentita e stipulata la cessione dei propri mandati alla Banca stessa, e la cessione non sarà avvenuta.

La pratica della cessione si svolgerà così indipendentemente dall'atto a tre e nel modo che ti ho indicato. Lo Spinedi faciliterà l'adesione del Consorzio che non potrà certo rifiutarsi di mutare il nome del cessionario.

In tale maniera tutti potranno essere soddisfatti e le Signorine potranno vedere consacrati in un atto solenne tutti i loro desiderata senza dover discutere i loro ~~rapporti~~ particolari affari con Voi.

Ascione e i signori del Convegno

Ci saluto cordialmente

ASSR

Copia in bella

1

Prestazioni all'Impresa Carlo Cottini relative ai lavori nella bonifica di Ghilivani

1934

1° gennaio 1934 - Esame della pratica relativa alla concessione alla Impresa Cottini delle opere statali da eseguirsi nella Bonifica di Ghilivani
Esame delle leggi e regolamenti in materia, nonchè delle istruzioni emanate dal Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale.

9 gennaio 1934 - Conferenza col Direttore Generale della Federazione Nazionale fra i Consorzi di Bonifica per esaminare le disposizioni legislative necessarie ad ottenere il nulla osta ministeriale alla convenzione già stipulata fra il Consorzio di Ghilivani e la Impresa Cottini

10 gennaio 1934 - Relazione dell'avv. Sirovich della predetta conferenza.

20-22 gennaio 1934 - Conferenze al Ministero d'Agricoltura (Dir. Bonifica Integrale) e Associazione di Consorzi per stabilire i nuovi criteri da sostituire a quelli ritenuti di difficile applicazione portati dagli art. 41 e 42 del testo unico sulle bonifiche

24 gennaio 1934 - Relazione circa i risultati delle precedenti pratiche all'avv. Sirovich.

3 febbraio 1934 - Comunicazione all'avv. Sirovich della decisione ministeriale per cui il nulla osta è subordinato all'impegno di ~~[illegible]~~ destinare nei miglioramenti agrari entro dell'importo delle opere pubbliche.

15 febbraio 1934 - Conferenza telefonica col cav. Collini per ~~[illegible]~~ stabilire la imposta da darsi al Consorzio.

27 febbraio 1934 – Lettera di invito all'Associazione Canovesi per ~~sperare la ultima~~ giungere ~~per~~ all'ottenimento del nulla osta ministeriale.

9 marzo 1934 – Relazione all'avv. Sirondi ~~dell'esito delle~~ sullo stato della pratica ~~fatte~~

16 marzo 1934 – Nuova relazione all'avv. Sirondi sulle modifiche alla convenzione introdotte dal commissario del Consorzio e discusse col Direttore Generale dell'Associazione

25 marzo 1934 – ~~Lettera~~ Relazione all'avv. Sirondi sulle nuove difficoltà insorte circa i rapporti fra l'Impresa e i sigg. Pietri, proprietari dei terreni da migliorare

29 marzo 1934 – Conferenza ~~con~~ a Milano con l'avv. Sirondi e i sigg. Pettini

30 marzo 1934 – Relazione all'avv. Sirondi circa difficoltà fiscali insorte.

4

5 aprile 1934 - Conferenza col Direttore Generale dell'Associazione Bonifiche per l'esatta interpretazione delle agevolazioni fiscali e la loro applicabilità al caso.

8 aprile 1934 - Relazione all'avv. Biondi ~~circa le modifiche da stipularsi nella convenzione~~ della predetta conferenza. ~~e circa le modifiche~~ ~~patte tra i sigg. Petri e Lottini~~

10 aprile 1934. Esame del contratto di appalto tra i signori Petri e Lottini

11 aprile 1934 Relazione all'avv. Biondi circa ~~la a~~ il detto contratto e le proposte varianti

27 aprile 1934 - Conferenza in Roma ~~per~~ con l'avv. Biondi

5

Atto e il dott. Spuzio, consulente della Bonifica.

27 aprile 1934 (sera) Conferenza al Ministero di Agricoltura insieme al dott. Spuzio, col Direttore Generale della Bonifica Integrale.

9 maggio 1934 - Conferenza a Milano per esaminare le varianti nel contratto con i sig. Pietri

9 maggio 1934 - Lettera da Milano al Grand Uff. Pietri per illustrare la portata giuridica ed economica delle varianti da introdurre nel contratto di affittanza a migliaria.

29 maggio 1934 - Conferenza a Milano

19 luglio 1934 - Conferenza a Roma col cav. Cattini

16 agosto 1934 – Conferenza all'Associazione Bonifiche per la questione dei mandati.

2 settembre 1934 Conferenza in Roma col sig. Janflon delle Batignolles.

3 settembre 1934 – Conferenza all'Associazione Bonifiche col sig. Janflon e il sig. Cottini e il ~~dott.~~ dott. Spizzo.

~~22 settembre 1934. Ottenimento del nulla osta e comunicazione ai clienti.~~

18 novembre 1934 – Conferenza col prof. Azimonti per conoscere i criteri ~~con~~ ~~che~~ che si adotteranno per l'avviamento futuro delle bonifiche.

19 novembre 1934 – Relazione all'avv. Biondi circa l'esito del colloquio precedente.

6 dicembre 1934 - Esame della relazione a stampa e di quella dattilografata del Commissario dott. Spirito sui lavori da eseguirsi nella Venezia di Chioggia.

14 dicembre 1934. Nuova conferenza con il prof. Spirito e discussione del fabbisogno di Chioggia.

15 dicembre 1934 - Relazione all'avv. Dirondi intorno al predetto colloquio.

1935

25 gennaio 1935 - Esame delle questioni inerenti ai miglioramenti agrari da compiersi sui terreni Pietri a loro rimborso.

28 gennaio 1935. Relazione all'avv. Dirondi circa i provvedimenti del predetto esame

14 febbraio 1935 - Conferenza con il sig. Nizioli

8

18-22 febbraio 1935 - Conferenze all'Amministrazione delle Bonifiche e alla Direzione della Bonifica Integrale.

~~[illegible] marzo 1935 Relazione all'avv. Birondi sul risultato delle precedenti conferenze~~

15 marzo 1935 Conferenza a Milano con l'avv. Birondi e i sig. Cottini

18 marzo 1935 - Relazione all'avv. Birondi sulle pratiche in corso.

12 aprile 1935 - Esame della pratica relativa all'ottenimento del mutuo per la trasformazione ~~fund~~ agraria del fondo Pietri.

Aprile 1935 - Pratiche varie circa la nuova amministrazione consortile in previsione della costituzione del dott. Muzio.

7 maggio 1935 - Conferenza con il Direttore Generale dell'Associazione Bonifiche.

10 maggio 1935 - Relazione all'avv. Bizzarri circa le ~~[illegible]~~ ~~di~~ il rimborso chiesto al Miglioramento di Roma.

19 maggio 1935 - Conferenza con il Capo Gabinetto del Ministero per conoscere le nuove assegnazioni di lavori di bonifica.

20 maggio 1935 - Relazione all'avv. Bizzarri sull'esito del predetto colloquio.

27 maggio 1935 - Conferenza col Direttore Generale della Associazione bonifiche circa i miglioramenti agrari del fondo Pietri sollecitati dall'Ispettorato Agrario di Sardegna.

10

28 maggio 1935. Rapporto del colloquio all'avv. Biondi e al sig. Attili.

5 giugno 1935. Esame dello schema di cessione dei mandati e conferenza con il prof. Spinedi dell'Associazione Bancaria

6 giugno 1935. Relazione all'avv. Biondi circa i precedenti esami e colloqui.

ASSR

Nuove pratiche

10 luglio 1935 - Conferenza con Cottini e Roberghati con Petrucci

11 luglio - " Idem con Spinedi

18 luglio " Conferenza con Cottini e Biondi a Spilamo

Ricevuti in conto
dell'Impresa Cottini

18 settembre 1934	£ 1000
20 dicembre 1934	£ 2000
21 maggio 1935 -	£ 2000
Totale	£ 5000

Aggiunto
in atto
in Ufficio

ASSR

1.850.00
224

1.757.000 :
886

871.000

871.000 : 1450 = 600.
864

£ 600

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 6 Giugno 1935.

Carissimo Bonomi

Ho avuto il tuo atto di accettazione che ho trasmesso al notaio Raimondi.

Fammi sapere, ti prego, notizie in ordine alla formula di cessione dei mandati, e fammi anche conoscere se vi sono novità per quel che riflette l'assegnazione dei lavori in Sardegna.

Sarebbe poi opportuno che tu mi facessi tenere, partendo dal 1° gennaio 1934, una tua parcella nella quale siano segnate le tue prestazioni da quella data ad oggi, e siano anche segnati i versamenti della Impresa Cottini a titolo di acconti. Ciò deve servire all'Impresa per regolare i suoi rapporti contabili coll'Associazione in partecipazione.

Cordialissimi saluti.

Bruno

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Raccomandata

Milano 20 Dicembre 1934

Caro Bonomi

Eccoti quanto mi hanno versato i signori Cottini per le tue efficaci prestazioni circa la pratica Consorzio di Chilivani.

Cordiali saluti.

Allegato: assegno Comit n. 02122 di L. 2000.=

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, I7 Dicembre I934.

Carissimo Bonomi,

Ti ringrazio della tua cortese del I5 corrente. L'ho trasmessa subito anche alla sede di Milano dell'Impresa Cottini, perchè era bene che le notizie pervenissero anche qui, ai nostri amici, i quali mi hanno assicurato che provvederanno entro la corrente settimana a farti tenere la liquidazione che tu avevi pel mio tramite richiesto.

Ti ricambio anche a nome di tutti i miei i più affettuosi e cordiali auguri pel nuovo Anno.

Bironi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Raccomandata

Milano 18 Settembre 1934

Caro Bonomi

Per conto dei signori Cottini ti rimetto, qui accluso, un assegno di L. 1000 (mille) in conto tue efficaci prestazioni date in ordine alla pratica Consorzio di Chilivani.

Cordiali saluti.

Gino

Allegato: un assegno Comit n. 874538

Inviata quitanza il 21 settembre 1934 da Volta

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 8 Settembre 1934.

Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto le tue cortesi comunicazioni oggi, di ritorno da Montecatini.

Ti ringrazio anche a nome dei clienti per quanto hai fatto in occasione della visita del rappresentante della Batignoles.

A Columella ho scritto in termini recisi. Anche al comm. Carlo Cottini ho tastato il polso.

Dimmi quanto tempo ti fermi a Volta.

Cordialissimi affettuosi saluti.

Bironi

28 novembre 1934

Caro Biraghi,

Ti do atto di aver ricevuto ~~stamane~~, ~~per~~ a mezzo tuo ~~conto~~ dalla Impresa Lottini, lire mille in acconto delle mie prestazioni professionali.

Nell'~~occasione~~ occasione ti sarei grato se tu vorrai ~~fare~~ ~~fare l'impegno~~ ottenermi un altro acconto dall'Impresa, possibilmente nella misura doppia del primo.

Ti ringrazio di quanto potrai fare, e ti saluto caramente

Ti scrivo per non disturbarti
nè per telefono nè di persona:
anche una volta grazie infi-
nite.

Con più cordiali saluti

affmo

C. Adolfo Drago

Via Gambati 4

Telefono 82863

RICEVUTI IN CONTO DALL'IMPRESA COTTIMI

18 Settembre 1934	L. 1000
20 Dicembre 1934	L. 2000
21 Maggio 1935	L. 2000
Totale.....	L. 5000

PRESTAZIONI ALL'IMPRESA CARLO COTTINI - RELATIVE AI LAVORI NELLA BONIFICA DI CHILIVANI 1934 -

oOo

I° gennaio 1934 - Esame della pratica relativa alla concessione alla Impresa Cottini delle opere statali da eseguirsi nella Bonifica di Chilivani Esame delle leggi e regolamenti in materia, nonchè delle istruzioni emanate dal Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integral

9° gennaio 1934 - Conferenza col Direttore Generale della Associazione Nazionale fra i Consorzi di Bonifica, per esaminare le disposizioni legislative necessarie ad ottenere il nulla osta ministeriale alla convenzione già stipulata fra il Consorzio di Chilivani e la Impresa Cottini.

10° gennaio 1934 - Relazione dall'Avv. Birondi della predetta conferenza.

20-22 gennaio 1934 - Conferenze al Ministero dell'Agricoltura (Dir.Bonifica Integrale) e all'Associazione di Consorzi per stabilire i nuovi criteri da sostituire a quelli ritenuti di difficile applicazione portati dagli art. 41 e 42 del Testo Unico sulle Bonifiche

24 gennaio 1934 - Relazione circa i risultati delle precedenti pratiche all'Avv. Birondi.

./.

3 Febbraio 1934 - Comunicazione all'avv. Birondi della decisione ministeriale per cui il nulla osta è subordinato allo impegno di dedicare nei miglioramenti agrari circa un terzo dell'importo delle opere pubbliche.

15 Febbraio 1934- Conferenze in Roma col Cav. Cottini per stabilire la risposta da darsi al Consorzio.

27 Febbraio 1934- Conferenza all'Associazione Consorzi per giungere all'ottenimento del nulla osta ministeriale.

9 Marzo 1934 - Relazione all'avv. Birondi sullo stato della pratica

16 marzo 1934 - Nuova relazione all'avv. Birondi sulle modifiche alla convenzione introdotta dal Commissario del Consorzio e discusse col Direttore Generale dell'Associazione.

25 marzo 1934 - Relazione all'avv. Birondi sulle nuove difficoltà insorte circa i rapporti fra l'Impresa e i sigg. Pietri, proprietari dei terreni da migliorare.

29 marzo 1934 - Conferenza a Milano con l avv. Birondi e i sigg. Cottini.

30 marzo 1934 - Relazione all'avv. Birondi circa difficoltà fiscali insorte.

3 Aprile 1934 - Conferenza col Direttore Generale dell'Associazione Bonifiche per l'esatta interpretazione delle agevolazioni fiscali e la loro applicabilità del caso.

8 aprile 1934 - Relazione all'avv. Birondi della predetta conferenza.

10 Aprile 1934 - Esame del contratto di affittanza a miglioria fra i sigg. Pietri e Cottini.

11 Aprile I934 - Relazione all'avv. Birondi circa il detto contratto e le proposte varianti.

27 aprile I934 - Conferenza in Roma con l'avv. Birondi e il Dott. Muzio, commissario della Bonifica.

27 aprile I934 - (sera) Conferenza al Ministero di Agricoltura insieme al Dott. Muzio, col Direttore Generale della Bonifica Integrale.

9 maggio I934 - Conferenza a Milano per esaminare le varianti nel contratto con i sigg. Pietri.

9 maggio I934 - Lettera da Milano al Gr. Uff. Pietri per illustrare la portata giuridica ed economica delle varianti da introdurre nel contratto di affittanza a miglioria.

29 maggio I934 - Conferenza a Milano

I9 luglio I934 - Conferenza a Roma col Cav. Cottini

I6 Agosto I934 - Conferenza all'associazione Bonifiche per la questione dei mandati.

2 settembre I934- Conferenza a Roma col sig. Sanflon delle Batignolles

9 settembre I934 - Conferenza all'Associazone Bonifiche col Sig. Sanflon il sig. Cottini e il Dott. Muzio

I8 Novembre I934- Conferenza col Prof. Agimonti per conoscere i criteri che si adotteranno per l'avviamento futuro delle bonifiche.

I9 novembre I934- Relazione all'avv. Birondi circa l'esito del colloquio precedente.

6 dicembre I934- Esame della relazione a stampa e di quella dattilografata del Commissario Dott. Muzio sui lavori da eseguirsi

nella bonifica di Chilivani.

I4 dicembre I934 - Nuova conferenza con il Prof. Azimanti e discussione del fabbisogno di Chilivani.

I5 dicembre I934 - Relazione all'avv. Birondi intorno al predetto colloquio.

I935

25 gennaio I935 - Esame delle questioni inerenti ai miglioramenti agrari da compiersi sui terreni Pietri e aloro finanziamento

28 gennaio I935- Relazione all'avv. Birondi circa i risultati del predetto esame.

I4 febbraio I935 - Conferenza con il sig. Arioli.

I8-22-Febb.I935 - Conferenze all'Associazione delle Bonifiche e alla Direzione della Bonifica Integrale

I5 marzo I935 - Relazione all'avv. Birondi sulle pratiche in corso.

I2 aprile I935- Esame della pratica relativa all'ottenimento del mutuo per la trasformazione agraria del fondo Pietri.

Aprile I935 - Pratiche varie circa la nuova amministrazione consortile in previsione della sostituzione del Dott. Muzio.

7 maggio I935 - Conferenza con il Direttore Generale dell'Associazione Bonifiche.

I0 maggio I935- Relazione all'avv. Birondi circa il mutuo chiesto al Melior-Consorzio di Roma

I9 maggio I935 - Conferenza con il Capo Gabinetto del Ministero per conoscere le nuove assegnazioni ai lavori di bonifica.

26 maggio 1935- Relazione all'avv. Birondi sull'esito del predetto colloquio.

27 maggio 1935- Conferenza col Direttore Generale della Associazione Bonifiche circa i miglioramenti agrari del fondo Pietri sollecitati dall'Ispettorato Agrario di Sardegna.

28 maggio 1935- Relazioni del colloquio all'avv. Birondi e al sig. Arioli.

5 giugno 1935 - Esame dello schema di cessione dei mandati e conferenza con il prof. Spinedi dell'Associazione Bonifiche.

6 giugno 1935- Relazone all'avv. Birondi circa i precedenti esami e colloqui.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 19264

OZIERI, (SASSARI) 8 Giugno 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissimo Eccelenza,

Leggo con piacere suo biglietto.=
La ringrazio di quanto mi riferisce in merito al colloquio avuto con il Comm. Spinedi.= Ho pure ricevuto regolarmente quietanza per le 2mila.=

In merito alla sua gita in Sardegna, stamane ho visto anche il Dott. Muzio ed abbiamo concluso il seguente programma.=

Giovedi a I/2 giorno io sono a Cagliari e faccio colazione al Moderno; nel pomeriggio partiami assieme in macchina ed andremo a pernottare a Nuoro in casa del Dott. Muzio.= Alla mattina faremo una gita Nuro = Bosa = Alghero, che Muzio dice bellissima.= Ad Alghero colazione al mare a base di pesci..= Pomeriggio Sassari = Chilivani = Ozieri e alla sera alle I9.50 partenza.=

Con questo avrebbe un ' idea della Sardegna e mi pare una gita che la sua Signora farà volentieri.=

Se per caso non dovesse venire La prego di telegrafarmi.=
Al piacere di vederla giovedi e passare un giorno in compagnia, ossequi.=

Ricci

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, I2 Giugno I935.

Carissimo Bonomi,

Ho avuto la tua del 6 giugno p.p.

Ti prego di dirmi appena ritornato dalla Sardegna quando sia possibile vederci utilmente a Roma, perchè io vorrei incontrarmi, accompagnato da te, con Spinedo e con Petrocchi, per arrivare ad una conclusione sul punto della cessione di quei famosi mandati.

Cordialissimi saluti

Bonomi

Roma, 1 luglio 1935

Caro Biondi,

Ci ho telegrafato appena Corsetti mi ha annunziata la tristissima notizia. Oggi desidero ~~dirti~~ esprimerti tutta la mia commozione per la sciagura che ~~ti~~ ha colpito te e la tua famiglia. So che queste ore mestissime non consentono consolazione, ~~[illegible]~~ e perciò ~~ti~~ mi limito ad esprimerti la mia fraterna partecipazione al tuo grande dolore.

Nessuna novità nelle questioni inerenti alla Bonifica di Sibiriani: ~~[illegible]~~ se avrai occasione di venire a Roma potrai vedere tanto Petrucci quanto Spinedi definire con loro la cessione dei mandati.

Stamani Petrucci ha deciderato parlarmi a lungo della condizione in cui andiamo a trovarci le bonifiche italiane per la scarsità grande dei fondi disponibili e per la

la quasi assoluta impossibilità di scontare a mezzo di Istituti Italiani le annualità statali e i contributi consorziali. Petrocchi desidera – prima di perderne col suo capo – che io studi la possibilità (almeno in taluni casi, come, ad esempio, Chilivani) di ottenere dal capitale estero tutte le anticipazioni necessarie per i lavori di bonifica, ~~[illegible]~~ che verrebbero poi rimborsate ~~[illegible]~~ a mezzo delle annualità trentennali dello Stato. Occorrerebbe pertanto conoscere i propositi ~~[illegible]~~ dei motivi finanziatori francesi per averne lume nella compilazione di un disegno finanziario da proporre ~~[illegible]~~ a Petrocchi e al suo Capo.

Dimmi le tue ~~[illegible]~~ prime impressioni e procurami di vederti. ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Cordiali saluti da tuo aff.

Ozieri li I luglio 1935 XIII°

Gentilissima Eccelenza,

Stamane ho avuto un lungo colloquio con il Direttore della Unione Industriale, Avv. Alivia, per alcune vertenze piuttosto importanti con i Sindacati e per altre cose nell'interesse dei lavori per l'Agro di Chilivani.=

Tra l'altro mi disse che ancora l'On. Ascione non è sicuro di esser essere il Presidente dell'Agro di Chilivani, perchè vi è una vertenza tra questi e l'Ing. Tica, che questi fu da principio pregato dal Federale per essere Presidente.=

Lui mi pregò di interessarmene subito e trovare il modo di far nominare una persona completamente estranea e non Sarda, perchè solo così la cosa può camminare e bene.=

In questo caso la persona che io conosco sarebbe Ercoli, che Ezio Garibaldi ha tutti i dati e se si fa una certa pressione presso il Capo del Governo io ritengo che siamo ancora intempo a provvedere, nell'interesse del Consorzio , della Nazione ed anche nostro.=

Mi dice l'Avv. Alivia che l'Ing. Tica ha portata la questione davanti al Segretario del Partito e per questo la sopsensione di tutto.=

Veda di perdere una giornata vedere S.E. Garibaldi e far di tutto per ottenere la nomina di Ercoli.=

Scusi la seccatura, ma a me è cosa che mi sta molto a cuore.=
Mi ossequi la Signora ed a Lei i miei doveri ed ossequi.=

Sacia

Ozieri 4 Luglio 1935 XXIII°

Espresso

Gentilissima Eccelenza,

La ringrazio della sua comunicazione ed in merito ho subito scritta un espresso a Garibaldi.=

Temo però che questi prenda la cosa un po' alla leggera ed invece per me è di interesse capitale.= Mi permetto dirLe se non può fargli una telefonata e muoverlo, ma sul serio e che porta in porto la nomina del nostro raccomandato.=

Stassera parte per Roma il Dott. Muzio, per pratiche di finanziamento per il Consorzio.= Può darsi che venga a trovarLa, ad ogni modo Lei saprà meglio di mè se metterlo al corrente.= Ritengo però che passando all'Associazione glielo dicono.=

Mi ricordi alla Signora che auguro bene, ed a Lei i miei ringraziamenti ed ossequi.=

Satta

AVV. GINO BIRONDI

30/6/35

Carissimo Donni

Grazie dal profondo del cuore per la cordiale affettuosa partecipazione alla mia terribile tragedia!

In settanta ore un turbine travolgente ha sequestrato la mia casa; ha orrendamente mutilato la mia famiglia; ha stroncato il mio bel virgulto promettentissimo!

E il mio incubo è questo: Darmi ragione del castigo se

castigo c'è stato! Spiegarmi le origini, la causa del tremendo fenomeno!

Justicia inutile dirle. Destino orrendo, rassegnarsi! E sta bene!

Viviamo insomma allora, con i pugni serrati e il ciglio asciutto.

Grazie rinnovate comunque, per la sovrante prova di solidarietà affettuosa e arrivederci presto

Suo

Pirandello

MEMORIALE SUL CONSORZIO BONIFICA CHILIVANI = SARDEGNA

=====oOo=====

Come si addiviene alla stipulazione del contratto tra il Consorzio e l'Impresa Cottini in Caravate (Varese), a trattativa privata e senza alcun ribasso.

=====oOo=====

Nel I93I Il Consorzio ebbe in concessione il primo lotto, del quale la strada N° 3 venne affidata col ribasso del 2I,60 % (al= l'Impresa Bosazza) e la strada N. 2 col ribasso del 3I,3I (alla I.C.S.I.S.) e, per la seconda, senza onere di finaziamento giacchè l'Impresa accettava versamenti al momento che il Consorzio avesse ottenuto a sua volta il pagamento dallo Stato.

Nel dicembre I932 il Provveditorato, informando che il Ministero aveva concesso il primo stralcio del 2° lotto, invitava il Consorzio ad esperire una licitazione privata per immediato inizio dei lavori strada n° 1 b.

Nel marzo I933 venne notificato il decreto di concessione del primo stralcio (strada n° 1 b.) del 2° lotto ed il Provveditore sollecitò nuovamente l'inizio dei lavori.

Altre due sollecitatorio si ebbero fino a tutto ottobre. Nell'agosto I933 venne notificato il decreto di concessione del 2° stralcio del 2° lotto. Anche S.E. il Prefetto ed i Sindacati si interessarono più volte per far cominciare i lavori. Nell'ottobre I933 per accondiscendenza alle pressioni dei vari E,ti ed Autorità, venne affidata alla I.C.S.I.S. la sistemazione del fosso di Chili=

vani - facente parte del I° stralcio del 2° lotto - con un ribasso del 25%.

A nuova ingiunzione del Provveditore, con minaccia di gravi provvedimenti a carico del Consorzio se non si fosse immediatamente appaltata la strada n° 1 b, il Commissario, il 1° dicembre 1933, da Roma, chiede l'autorizzazione al Ministero ed al Provveditorato di affidare all'Impresa Cottini a trattative private, l'esecuzione della strada 1 b, giustificando la richiesta con la necessità di por mano subito ai lavori onde venire la disoccupazione. Chiede l'autorizzazione di affidare i lavori a trattativa privata - ma non ad affidarli senza ribasso - La richiesta avanzata in quel tempo al Ministero ed al provveditore non doveva servire ad ottenere l'autorizzazione ad iniziare i lavori (già troppo pressioni erano state fatte da autorità ed Enti perchè il lavoro venisse cominciato ma a permettere al Consorzio di affidarli all'Impresa Cottini a trattative private. =

Il Commissario, due giorni dopo la spedizione delle due lettere citate reca a Cagliari e riesce ad ottenere brevi mano la lettera di autorizzazione.

Senza ottenere risposta dal Ministero che il Commissario stesso logicamente dovesse essere sfavorevole, stipula il contratto con la Impresa Cottini.

Con telegramma del gennaio, il Provveditorato ritira la già concessa autorizzazione e con successiva lettera informa che il Ministero con sua del dicembre antecedente non dava il permesso di

AFFIDARE I LAVORI ALL'IMPRESA COTTINI A TRATTATIVA PRIVATA, giac= chè lo Stato ed il Consorzio avrebbero perduto i benefici del ri= basso d'asta. Si dovesse quindi esperire licitazione privata. Il giorno stesso dell'arrivo di questa lettera il R. Commissario si recò a Cagliari ed ottenne una lettera con la quale il Provvedi= torato consiglia il Ministero di dover recedere dalla posizione della licitazione privata, giacchè il Consorzio aveva già stipu= lato un contratto in proposito, con l'Impresa Cottini e che gravi danni ne sarebbero derivati al Consorzio stesso nel caso che que= sto avesse dovuto rompere il contratto. Da Cagliari il Commissario ed il titolare della Ditta Cottini si recano a Roma e nei IO gior= ni di permanenza in quella città, riescono a far si che il Mini= stero ritiri il suo veto alla trattativa privata.

Ricordo che il 1° lotto - I° Stralcio - comprendeva l'esecu= zione della strada 1 b e la sistemazione del fosso di Chilivani e che per entrambi questi lavori, i prezzi unitari erano uguali e che la I.C.S.I.S., per il fosso di Chilivani (lavoro di scarsa importanza) concesse ben il 25% di ribasso, mentre assicurava di impegnarsi nel caso che il Consorzio le avesse affidata la strada 1 b, a concedere lo stesso ribasso fatto per la strada Chilivani Mores. Non si è fuori di posto nel pensare che una qualunque im= presa a licitazione privata avrebbe dato almeno il 25% di ribasso, il che avrebbe rappresentato un beneficio di almeno L. 500.000,== questo beneficio resta invece oggi a tutto vantaggio dell'Impresa

Cottini e del capitale francese che la finanzia (Batignolles).

ONERI DELL'IMPRESA PER IL CONTRATTO GENERALE

Art. 2°) - Anticipazione di capitale senza alcun onere di interesse e spesa a carico del Consorzio, fino al momento in cui il Consorzio avrà incassato i contributi dello Stato e dei proprietari, (già concessa dalla I.C.S.I.S.)

Art. 3°) - L'Impresa corrisponderà al Consorzio perfettamente franco di ogni spesa, l'intero ammontare della percentuale che il Ministero stabilirà nei singoli decreti di concessione per spese generali, e nel frattempo anticiperà al Consorzio senza oneri di interessi, una quota di spese generali da convenirsi di anno in anno e che per il 1934 resta fin d'ora fissata in L. 15.000.== mensili.

Il Consorzio, anche a maggior garanzia di ogni e qualunque impegno assunto dall'Impresa, nessuno eccettuato od escluso, tratterrà ad ogni liquidazione della spesa di competenza statale, il 7% dell'ammontare delle liquidazioni. Come si vede si tratta semplicemente di anticipazioni che dovranno essere dal Consorzio restituite o compensate.

CONVENZIONE 22/II/1933 CON L'IMPRESA COTTINI

Alla voce e delle premesse si legge:

che l'Impresa Cottini ..... - ha offerto al Consorzio di fornire l'attrezzatura tecnica e finanziaria occorrente - ..... - sia nei riguardi nelle opere di competenza dello Stato, delle quali il Consorzio ha ottenuto e ottenesse la concessione.

All'art. I° "il Consorzio affida all'Impresa Cottini, che accetta, la esecuzione di tutte le opere di competenza statale, quali RI= SULTERANNO dai decreti di concessione.

All'art. 2° "L'Impresa Cottini assume in esecuzione le opere di competenza statale alle stesse e condizione e norme che verranno stabilite nei rispettivi decreti di concessione.

Da quanto riportato dalla convenzione risulta ben chiaro che l'Impresa era obbligata ad assumere tutti i lavori in concessione, o da ottenere in concessione, mentre il consorzio si obbligava di affidare all'Impresa Cottini soltanto tutte le opere che dovessero essere concesse al Consorzio dopo ottenuto il nulla osta alla con= venzione (3 ottobre I934).

Le parole risulteranno all'art. I° e verranno all'art. 2° im= pegnano l'avvenire, ma non potevano impegnare le concessioni già ottenute con decreti I6 marzo e 2 agosto I933.

Ora non è detto che il Consorzio non potesse affidare all'Im= presa Cottini i lavori di cui alle dette concessioni marzo ed agosto I933, ma, affidandoglieli doveva pretendere uguali condi= zioni - circa il finanziamento e ribasso che aveva offeto l'Impre=

sa I.C.S.I.S. e cioè ribasso d'asta a pagamenti dilazionati al momento in cui il Consorzio avesse potuto riscuotere l'importo delle liquidazioni semestrali.

Qualora non si fosse voluto tenere conto dell'offerta I.C.S.I.S. si sarebbe dovuto indire un'asta.

Questo il Consorzio avrebbe dovuto fare per tutelare gli interessi dello Stato e dei Consorziati.

Invece si attese fino alla firma della Convenzione, per poi affidare all'Impresa Cottini le opere di cui alle concessioni marzo e agosto 1933.

SENZA RIBASSO ALCUNO

Sempre alla sucitata "CONVENZIONE" si rileva:
all'Art. 2) - Per quanto riguarda i prezzi tanto delle opere di competenza Statale, quanto di quelle di competenza privata, saranno concordati tra il Consorzio e l'Impresa Cottini sotto il controllo del Delegato dell'On. Sottosegretario alla Bonifica Integrale.

La domanda per concessione dei lavori per la sistemazione del RIORIZZOLU, venne presentato dal Consorzio il 12 Maggio 934 (la convenzione fu firmata il 22/II/1933).

Esiste forse un verbale di concordamento dei prezzi, tra il Consorzio e l'Impresa Cottini, steso sotto il controllo del predetto Delegato dello On. Sottosegretario?

Non esiste. I prezzi vennero studiati e donvenuti tra il Consorzio e l'Impresa Cottini e presentati al Genio Civile, il quale si limitò a chiedere un ribasso che l'Impresa offrì nella irrisoria percentuale del 2,IO!!

Occorre ancora osservare quanto il Consorzio ha concordato con l'Impresa Cottini circa la registrazione della convenzione.

"Le spese tutto inerenti e conseguenti al presente contratto, comprese quelle della registrazione, sono a carico del Consorzio."

Questa clausola è contraria alla consuetudine non solo, ma addossa al Consorzio l'onere, che può essere di centinaia di migliaia di lire, per la registrazione (e le multe possono raggiungere i sei decimi della tassa) mentre tutti i contratti di appalto dello stato egli Enti pubblici, lasciano all'Impresa questi oneri.

E le multe saranno probabilmente applicate, in quanto il Consorzio non denunciò in tempo utile l'avvenuta concessione

del nulla osta ministeriale.

TARIFFE DEL CONTRATTO CONSORZIO = COTTINI

Ecco alcune tariffe di una sola voce fra le tante del contratto.

Costruzione muro a secco, con fornitura pietra L. 25.== al Metro.

(Prezzo praticato nell'Agro di Ozieri, L. 8 - IO a metro come massimo); quando la cava del pietrame è lontana).

Costruzione muro a secco senza fornitura pietrame e quando questo trovasi a piè d'opera: L. 6.= a metro per muri di cm. 70 di base.

Agli operai che lo costruiscono l'impresa paga L. I,80 a metro (prezzo massimo praticato nella regione L. 3 a metro per muri di cm. 80 di base).

Il Consorzio più volte, in suo scritto, ha dichiarato di non essere stato mai il promotore della recinzione delle strade di bonifica, con paletti e filo di ferro, soggetta ad un rapido invecchiamento, alle asportazioni, agli incendi. E invitava i pro= proetari che ne avevano la possibilità, a recingere con muretti a secco, le strade attraversanti i propri fondi.

L'Impresa Bosazza pertanto, favoriva in ogni modo, per la strada nº 3, tale sistema di chiusura, corrispondendo al proprie= tario L. 5,80 per ogni metro di muro in pietreme costruito.

E ciò, nonostante il ribasso d'asta del 2I,60%.

Viceversa l'Impresa Cottini, nel caso analogo della strada nº 1 b, frappone ogni sorta di difficoltà ed ostacoli pur essendo pochissimi i proprietari frontisti in condizione di recingere a muro.

Al sottoscritto, per esempio, avendo costruito nel proprio fondo - secondo i termini del contratto Cottini ed anzi con muretti di base di cm. 80, metri 29I di muro a secco di recinzione lato nord strada 1 b, previa autorizzazione dell'Ing. Capo del Consorzio, con fornitura del pietrame portato di lontano e dell'intera manodopera occorrente alla costruzione dell'opera, furono offerte dall'Impresa Cottini L. I,80 a metro. !!

Il rappresentante di essa, accampava, a giustificazione, le norme gravame delle spese generali !!? Notasi che la Cottini che non fece ribasso alcuno e percepisce ben L. 7 a metro per recinzione a paletti e filo ferro, potrebbe corrispondere ai proprietari proporzionalmente all'offerta dell'Impresa Bosazza di L. 5,80 - lire 6,84 per ciascun metro di muro a secco costruito - pur considerate le spese generali.

Il sottoscritto dovrebbe così rinunciare - pro bono pacis - alla recinzione, pure a muro barbaro, del lato corrispondente sud della strada stessa e se per ipotesi, non gli venisse direttamente liquidato dal Consorzio che lo autorizzò, l'importo del

tratto di muro costruito, dovrebbe probabilmente intentare causa per ottenere quanto spettagli secondo diritto.

A tal segno può l'avidità di guadagno in un'Impresa, far dimenticare la misura della propria serietà e dignità.!!!!

COSTO DELLE OPERE

I ritardi nell'inizio dei lavori, rispetto alle date di con= cessione, possono essere calcolati in qualche caso, ad un anno e mezzo. Le conseguenze di questi ritardi, si fecero sentire sul costo delle spese generali relative alle opere, costituzione ed avviamento escluso catasto agrario). Si può dire che durante, per es. il I933, tutte le spese generali del Consorzio sono ste= te addossate soltanto a L. 500.000.== di lavori, mentre l'orga= nizzazione del Consorzio poteva servire come serve attualmente e come dovrebbe sempre servire per almeno tre milioni di lavo= ro. Non si può giustificare il ritardo nell'inizio dei lavori stessi, con difficoltà di finanziamento. Infatti l'Impresa I.C.S.I.S. fino dal febbraio I933 si era offerta di assumere i lavori della strada 1 b alle stesse condizioni fatte per la costruzione della strada Chilivani Mores e cioè, come già è stato detto, con ribasso d'asta e pagamenti ritardati.

Lavori a tutto il 3I/I2/34	L. 5.000.000,==
Spese generali	" I.722.500,==

cioè il 34,45% nazichè il I8% massimo ammissibile.!

I ritardi nella esecuzione delle opere hanno fatto si che non solo la percentuale delle spese generali sia doppia di quella che ammette lo Stato, ma che lo Stato stesso abbia destinato ad altri Consorzi che dimostravano di voler lavora= re e che lavoravano, gli stanziamenti già destinati per il Consorzio di Chilivani.

Il quale Consorzio, per un certo periodo di tempo, forse qualche anno, non potrà avere più quel quantitativo di lavori che gli avrebbe permesso di ripartire ugualmente le spese gene= rali in corso e forse anche di ricuperare almeno in buona parte il perduto.

IMPRESA

I Consorziati, a tutto il 1934, come quota a loro carico per opere eseguite dovevano pagare in annualità, la somma to= tale di L. 591403,== invece hanno pagato imposte per L. 1.055.069 e cent. 30 e devono pagare per somma capitale esclusi interessi - per ammortamento mutuo concesso al Consorzio, L. 1150000,==

Il sottoscritto, che come fascista e ufficiale della mili= zia ha già avuto occasione di far notare all'On. Ministero per l'Agricoltura e Foreste come camerati di Ozieri lamentassero che fosse lasciato, e da tanto tempo, alla direzione di un Ente para= statale un uomo non iscritto al Partito e non certo eccellente

amministratore - crede opportuno di rappresentare succintamente quanto sopra (e molto vi sarebbe ancora da osservare), nell'onesto intento di richiamare, in occasione del prossimo insediamento del nuovo presidente del Consorzio bonifica di Chilivani, la benevole attenzione di S.E. il Ministro e di S.E. il Sottosegretario alla Bonifica Integrale, sul contratto Consorzio Cottini, che egli come gli altri consorziati ritiene eccessivamente vantaggioso per l'Impresa Cottini e altrettanto rovinoso per l'erario e per il Consorzio. =

Il sottoscritto si dichiara disposizione per tutte quelle informazioni a carattere confidenziale che l'On. Ministero per l'A. e F. ritenesse opportuno richiedergli in prosegno di tempo.

Ozieri, li 30 Giugno I935 - XIII.

(Ten. Colonnello
Gianni Baroncelli).

AVV. GINO BIRONDI

Milano, 5 Luglio 1935.

Carissimo Bonomi,

ho ricevuto la tua lettera affettuosa del I° luglio.

Ti rinnovo i miei ringraziamenti.

Per ciò che s'attiene alla pratica Bonifica di Chilivani, dimmi se tu sei disponibile verso l'undici di luglio, e se il Petrocchi e lo Spinedi sono ancora a Roma per quell'epoca.

Quanto all'ipotesi che hai formulato nel tuo discorso col Petrocchi, essa ha formato oggetto di discussione coi dirigenti della Impresa Cottini.

E' probabile che l'avv. Rebagliati - il quale si trova qui in Italia, ormai come fiduciario delle Batignolles - venga a trovarti per approfondire l'argomento, e possibilmente concludere.

Cordiali affettuosi saluti

G. Bonomi

Sig. Ragbati

presentatomi da Brown,

ASSR

68 Rue de la Chaussée-d'Antin IXe

Paris, li 15 maggio 1935/XIII°

A S.E. Ivanoe BONOMI
Cavaliere dell'Annunziata
Piazza della Libertà, 4
R O M A

Eccellenza,

L'Avv. Gino BIRONDI Le avrà scritto che mi sto occupando per attirare in Roma un forte gruppo tecnico-finanziario di Parigi per i lavori del piano regolatore.

I banchieri che debbono sostenere questo gruppo hanno tenuto già due riunioni, me presente, ma una questione che si presenta, al momento quasi insormontabile, è la questione del cambio. Trattasi di investimenti a lunga scadenza, non possono servirsi soltanto di apertura di credito in lire, perchè le banche fanno tali aperture, ma a periodo limitato di tempo, quindi occorre veramente inviare franchi da Parigi ed attendere il rientro a lungo termine. Questi finanzieri si trovano quindi alquanto perplessi, dato che io ho asserito, nella maniera più categorica, che nè il Governo, nè la Città di Roma, accetteranno mai la clausola oro, sia a breve che a lunga scadenza.

L'Avv. BIRONDI potrà informarLa di quale pazienza bisogna far uso quà con questi organismi; preferisco, quindi, per il momento, lasciarli riflettere e riesaminare la cosa in un secondo tempo.

Appena la combinazione prospettata avrà preso una forma concreta e presentabile, mi permetterò di riscrivere all'E.V. e disturbarLa nuovamente.

Voglia gradire l'espressione dei miei migliori ossequi.

Giuseppe Rebagliati

(Giuseppe REBAGLIATI)

ITALIE

A S.E. Ivanoe.BONOMI

Cavaliere dell'Annunziata

Piazza della Libertà, 4

R O M A

68 RUE DE LA CHAUSSÉE-D'ANTIN IXe

ENTREPRISES & TRAVAUX
Paris IX
Rue de la Chaussée d'Antin, 68

24 aprile 1935

Sig. avv. Gino Birondi
Milano

Mi riferisco a qualche accenno fatto nella mia precedente del 20 corrente a proposito di affari d'urbanismo in Roma.

Come Le dissi, affari strettamente immobiliarii, con pagamenti differiti non entrano nell'ordine di idee delle Batignolles; per contro, il gruppo che si interesserebbe e che è disposto a venire a Roma non fa che quello.

Per non fare mistero con Lei, perchè sappia per conto di chi tratto, Le dirò subito in via confidenziale che si tratta del gruppo Rothschild che ha fatto e sta facendo in Francia operazioni simi per circa un miliardo e mezzo.

Questi signori sarebbero intenzionati di presentare al Governatorato le seguenti proposte, per un primo lotto di lavori, il più urgente, che dovrebbe essere di circa 80/100 milioni:

1°) = Le espropriazioni sono a carico del Governatorato o dello Stato

2°) = La Società demolisce gli immobili e li ricostruisce secondo il piano regolatore

3°) = Se nel piano sono previsti edifici pubblici statali o parastatali, la Società costruisce a sue spese e prenderà in pagamento buoni, rate annuali, a lunga, media, breve scadenza, secondo i casi

4°) = Se vi sono immobili per conto di privati o Società private, saranno forniti i mezzi per costruire, oppure la Società costruirà essa stessa per conto dei privati, gerendo gli immobili sino a pagamento totale.

Queste, le grandi linee e, da informazioni assunte da miei amici a Roma, tale proposta diremo costruttrice-finanziaria sarebbe ben vista.

Quando un sondaggio ufficioso permettesse di assicurare che su questi capi saldi si può trovare una base di discussione, i rappresentanti ufficiali del gruppo verrebbero a Roma e domanderebbero di esporre a S.E. Bottai il loro piano tecnico finanziario completo, la loro formula completa, per una approvazione di massima, salvo poi modificarla ed adattarla alle esigenze particolari che saranno richieste.

A grandi linee so che essi intenderebbero fondare una Società Immobiliare Romana che si occuperebbe della costruzione e gerenza ed a fianco un organismo finanziario per tutte le necessarie operazioni di finanziamento.

Le persone sono serissime e fortissime e non v'è dubbio che i mezzi sono larghi. Essi danno come referenze: la "Société Générale", il "Credit Lyonnais", la "Banque de Paris et des Pays Bas" e tutti gli altri organismi finanziarii di Parigi.

E' a mia conoscenza che diversi gruppi francesi hanno gli occhi su Roma per questi lavori, ma sono gruppi più o meno serii, più o meno potenti. Questo di cui mi occupo è fuori discussione, e disposto a fare presto.

Quanto sopra Le espongo per sottoporre al di Lei giudizio la cosa e sapere cosa Lei ne pensa. Sarebbe mia intenzione interessare S.E. Bonomi e scrivergli direttamente, inviando copia a Lei. L'intervento di S.E. dovrebbe ~~xxxxxxxxx~~ consistere nell'avere conferma che il piano di cui sopra interessa il Governatorato, ed ottenere in seguito per conto dei rappresentanti del gruppo, in giorno da stabilirsi, una udienza da S.E. Bottai.

Le ultime informazioni mi danno che è stato presentato il progetto esecutivo d'un lotto di circa un centinaio di milioni, redatto dagli architetti Brasini, Piacentini, Portaluppi, che si sono riuniti. Tale progetto, approvato dagli organismi competenti, è sottomesso all'approvazione del Governatore.

Se la cosa si vara, vedremo poi come far entrare i Cottini nella costruzione.

Le sarò grato di una Sua cortese risposta. Voglia gradire i miei migliori saluti.

G. Rebagliati

PS. Rispondendomi, voglia indicarmi l'indirizzo di Roma di S.E.Bonomi.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 30 Aprile 1935.

Carissimo Bonomi,

Da parte dell'avv. Rebagliati, che è un associato dei signori Cottini e che in Francia ha molte relazioni e molte amicieie tanto da essere l'autore dei rapporti intervenuti con le Batignolles ed i nostri clienti, ricevo una lettera che ti accludo in copia.

Vedi se puoi interessarti dandomi notizie da fornire poi all'avv. Rebagliati.

A lui ho trasmesso il tuo indirizzo di Roma perchè ti possa scrivere direttamente o, se viene a Roma, possa venirti a trovare.

E' persona molto intelligente, molto pratica di affari che attualmente però non naviga nell'oro. Ha relazioni molto vaste ed è anche dotato di una discreta dose di furberia. Per quest'ultima qualità, se è una qualità, conviene essere con lui precisi ed anche un po' cauti.

Ti saluto cordialmente.

Zanetti

ALLEG/ I copia di lettera

Mistrot
Maggi

gen. Lamarra Rocco
Giuseppe Duredo 150 - Roma

Ricevuto - L. 1000
20 dicembre 1924 2000
3000
24 maggio 1925 2000
5000

Lavoro Commercio
Ministero

ASSR

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Per Milano

A Sua Eccellenza l'on. Avv. Ivanoe Bonomi

VOLTA MANTOVANA

conferenza dell'11 ottobre 1935

3-10.36

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-642

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

Milano 20/7/1935 XIII°

CARO BONOMI,

Ho esaminato con molta attenzione quanto mi hai comunicato circa il noto atto di cessione delle annualità relative ai pagamenti dei lavori di bonifica dell'agro di Chilivani e debbo insistere nella richiesta che l'atto di cessione sia fatto con il concorso del Consorzio, dell'Impresa Carlo Cottini, della Banca Popolare Coop.An.di Novara e della Soc.des Constructions Batignolles.

Secondo quel che tu mi hai comunicato, l'ufficio finanziario dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche trova= com'è= perfettamente regolare e giustificata la cessione delle annualità alla Banca Pop.Cooperativa An.di Novara, ma, non comprende la cessione supplementare alla Soc. des Batignolles.

Orbene la situazione vera è che la vera finanziatrice è la Soc.des Batignolles, in parte, a mezzo della Banca di Novara, in parte, direttamente, e la necessità è che la Soc.des Batignolles, per il suo finanziamento, intende di avere una situazione di privilegio, nei confronti di qualsiasi altro creditore Cottini.

Per una parte del finanziamento essa è assicurata dalla garanzia che è costituita a favore della Banca di Novara, ma per l'altra, cioè per quella che è fatta da essa direttamente, non può essere assicurata che costituendo a proprio favore un identico privilegio che la Banca di Novara, per le somme che superassero le anticipazioni di quest'ultima.

Con la mia formula di cessione ho tenuto presente questa necessità dell'Impresa Cottini, corrispondente alla decisa volontà della Soc.des Batignolles, ed ho voluto usufruire del vantaggio fiscale di un solo atto

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

di cessione per l'esonero della tassa proporzionale.

Qualunque altra soluzione=;che mi tenesse fuori dalla cessione la Soc.des Batignolles= avrebbe i seguenti inconvenienti per l'Impresa Cottini: o l'onere fiscale,con tutte le sue conseguenze dirette ed in= dirette,o la mancanza di garanzia per la Soc.des Batignolles,con la con= seguenza per la prima ipotesi,di una ingente spesa;e per la seconda ipo= tesi,di un rifiuto di finanziamento da parte della Batignolles.

Abbi la cortesia di far presenti queste osservazioni dell'Impresa Cottini al capo dell'Ufficio finanziario dell'Associazione per le Boni= fiche,e di far considerare che la formula da me adottata armonizza e concilia le varie esigenze nel quadro delle entità concorrenti all'ese= cuzione della bonifica= di Chilivani.

Cordiali saluti

S.E.IVANOE BONOMI
PIAZZA DELLA LIBERTA' 4
ROMA

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 27 Luglio 1935.

Caro Bonomi

Volta Mantovana

Ho ricevuto la tua cortese 22 corr. e ti ringrazio.

Ti prego di voler però sollecitare lo Spinedi a darti una notizia concreta, anche perchè non è improbabile che verso i primi di agosto = salvo s'intende tuo benestare ed il benestare dello Spinedi = ci si debba vedere direttamente a Roma per definire.

Cordialissimi saluti.

Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 5 Settembre 1935.

Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto la cortese tua lettera relativa alla pratiche FRANCHETTI.

Mi rendo perfettamente conto che tu non puoi svolgere un'azione efficace nei confronti di questo illustre comm. Bigatello.

Dimmi se hai ricevuto la copia dell'atto di pegno relativo ai mandati della Sardegna ed inerente ai rapporti COTTINI=BATIGNOLLES e quando faresti conto di fare una corsa a Roma per parlare con Spinedi.

Cordialissimi saluti.

Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, I4 Settembre I935.

Carissimo Bonomi,

Eccoti il testo dell'atto di pegno che avremmo predisposto per regolare il rapporto BANCA DI NOVARA = BATIGNOLLES = COTTINI.

Spero di avere esattamente interpretato il concetto del prof. Spinedi al quale vorrai porgere i miei ossequii.

Cordialissimi saluti

ALLEG/ I

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 24 Settembre 1935.

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua 19 corrente ed attendo che mi dia confer= ma per il testo dell'atto di pegno sui mandati.

Ho avvertito l'avv. Rebagliati delle buone disposizioni del comm. Petrocchi. Conto che esse lungo la strada non abbiano a subire deviazioni o modifiche.

Ti saluto cordialmente.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 2 Ottobre 1935.

Caro Bonomi,

Le tue previsioni ottimistiche, relativamente all'approvazione della bozza dell'atto di pegno che interessa Le Batignolles, non sono state confermate.

Spinedi, con un criterio molto discutibile, ha capovolto l'atto ed ha tolto quello che vi era di più interessante per le Batignolles; cioè il diritto a considerare vincolate a pegno per la Banca di Novara e per le Batignolles anche quelle somme che sarebbero maturate in seguito sui lavori in corso di esecuzione.

E' un criterio così restrittivo che mi fa veramente meraviglia. Si possono (la dottrina e la giurisprudenza lo hanno ammesso) vincolare somme anche non perfettamente e completamente identificate; tanto è vero che il codice ammette il pegno sui crediti senza specificare se siano liquidi ed esigibili: il che comporta appunto quel tal criterio di elasticità che lo Spinedi invece ha voluto abolire. Egli poi intende limitare il pegno alla cifra accertata dalla situazione semestrale di giugno. Sarebbe bastato invece ammettere in linea di massima che i crediti in via di maturazione della Cottini verso il Consorzio corrispondono alla cifra risultante dai tre contratti assegnati: ed allora a noi sarebbe stato consentito di rinunciare alla formula, che spiace allo Spinedi, relativa ai crediti maturandi.

Insomma, se si dicesse che la Cottini ha lavori in corso, che per impegni contrattuali importano una cifra complessiva di lire, diciamo, p.es., 6/milioni comprensiva delle ritenute etc., e che essa dà in pegno

alla Banca di Novara ed alle Batignolles la cifra stessa o quella minore che dovesse in definitiva venire liquidata dallo Stato, ecco che la situazione resterebbe chiarita e di piena soddisfazione di tutti.

Vuoi in ogni modo prima di andare a Roma fare una corsa a Milano ? Potremmo aver agio di parlare a fondo di questo argomento ed anche dell'altro inerente alla constatazione amara che il comm. Giannino ha fatto a Roma, che cioè il Ministero non intende più considerare il Consorzio di Chilivani fra i consorzi di bonifica idraulica e montana.

Non era una questione superata ? Tu non avevi a suo tempo avuto ragione di queste perplessità e non avevi risolto l'argomento con Muzio ?

Attendo una tua cortese comunicazione e ti saluto cordialmente.

Brinis

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 4 Ottobre 1935.

Caro Bonomi,

Ho avuto da Roma la tua del 3.

In verità le modifiche di Spinedi come ebbi a scriverti a Volta non mi paiono modeste a meno che Cottini non sia stato preciso nel riferirmi.

Comunque se tu venissi a Milano potremmo approfondire l'argomento e concludere.

Dimmi se la mia lettera inviata a Volta ti è pervenuta.

Cordialità

G. Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 7 Ottobre 1935.

Caro Bonomi,

Muzio molto cortesemente mi avverte che in uno dei passati consi= gli dei ministri si sarebbero decise provvidenze di carattere finanziario in favore dei consorzi di bonifica. Parrebbe insomma che certo ulteriore stanziamento fosse avvenuto. Tu sai qualche cosa ? E puoi informarti ?

Ti sarò grato di una risposta alla presente ed all'altra che ti ho indirizzato anche a Volta Mantovana.

Cordialità vivissima

G. Bonomi

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO
VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10264

OZIERI, (SASSARI) 29 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissima Eccelenza,

La prego sentire se possibile sapere la somma che il Ministero ha assegnata alla Sardegna, questo per tenere al corrente le persone politiche del luogo, per far spressione ad ottenere il più possibile.=

Fu quì il Sottosegretario alle Bonifiche , ha girato un po' la Provincia di Sassari, accompagnato dall'On. Ascione; è passato ieri sera verso le I9 dall'Agro di Chilivani; non hanno avvertito nessuno, nemmeno il Consorzio, quindi nessuno v'era e nessuno li ha visti.=

Il segretario politico di Ozieri mi dice che sinora l'On. Ascione non ha avuto la partecipazione della sua nomina a Presidente del Consorzio di Chilivani..!!!= Però dubito sempre sulle voci che circolano, che non sarà lui il Presidente.=

Grazie di quanto mi potrà comunicare ed ossequi.=

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Telegr. 1930) (A VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	= D =	Avviso di ricevimento postale	= PCP =
Urgentissimo	= UGS =	Far proseguire	= FS =
Parzialmente urgente	= PU =	Far proseguire pagato	= FSP =
Differito	= LCF =	Posta raccomandata	= PR =
	= LCO =	Espresso	= XP =
	= LCD =	Da consegnarsi a mano proprie	= MP =
Risposta pagata (Tipo a banchiere)	= RP =	Fermo telegrafo	= TR =
Telegramma collazionato	= TC =	Fermo posta	= GP =
Avviso di ricevimento telegrafico	= PC =	Fermo posta raccomandata	= GPR =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= PCD =	X (indirizzi)	= TMx =
		Comunicare tutti indirizzi	= CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO DI VOLTA MANTOVANA 2-8.35 (35-93)

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 2-8 1935 *ore* 10
Pel circuito N. *Ricevente* [illegible]

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri remoti il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		NOTE E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	VOLTA MANTOVANA	Milano	114899	94	Giorno 2	15.15	

Pregoti confermarmi se puoi essere
Roma lunedì mattina per conferire con Spinedi
giovarebbe attenersi - Ma adesione saluti
Bizzardi

FATEVI CORRENTISTI POSTALI – PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO – FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Istituto Grafico Bertello - Borgo S. Dalmazzo - Ord. [illegible] - Tiratura 3.500.000 - 19-12-1931-X

VOLTA MANTOVANA
2-835

N. di 16 recapito - rimesso al fattorino ad ore

Consegnato Giovanni

VOLTA MANTOVANA

(135-95)*

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. B. - Prima lembo da piegare

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A/VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA					
	Urgenza	appure = D =	Avviso di ricevimento postale semplice	= PCP =
	Urgentissimo	= UGS =	Par proseguire	= PS =
	Partecipazione urgente	= PU =	Par proseguire pagato	= FSP =
	Differito	= LCF =	Posta raccomandata	= PR =
		= LCO =	Espresso pagato	= XP =
		= LCD =	Da consegnarsi in mani proprie	= MP =
	Risposta pagata (lire o franchigia)	= RP x =	Fermo telegrafo	= TR =
	Telegramma collazionato	= TC =	Fermo posta	= GP =
	Avviso di ricevimento telegrafico	= PC =	Fermo posta raccomandata	= GPR =
	Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= PCD =	X indirizzi	= TM x =
			Comunicare tutti indirizzi	= CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO

VOLTA MANTOVANA 3-8.35 (35-95)

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il ..... 193 ore 12

Pel circuito N. ..... Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con certi paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in chiaro nazionali, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	VOLTA MANTOVANA	Milano	4699	15	Giorno 3	Ora 11.15	

Preegati dirmi quando potrestti essere a Roma
prima giorno otto sabato
Spinelli

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Istituto Grafico Bertello - Borgo S. Dalmazzo - Ord. 1115 - Tiratura 3.500.000 - 19-12-1931-X

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. di recapito - rimesso al fattorino ad ore

Eccellenza Jeanam

N. 3. - Primo lembo da piegare

ASSR

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	oppure = D =	Avviso di ricevimento postale ordinario	= PCP =
Urgentissimo	= UGS =	Far proseguire	= FS =
Parzialmente urgente	= PU =	Far proseguire pagato	= FSP =
Differito	= LCF =	Posta raccomandata	= PR =
	= LCO =	Espresso pagato	= XP =
	= LCD =	Da consegnarsi in mani proprie	= MP =
Risposta pagata (lire e francobolli ore)	= RP x =	Firma telegrafo	= TR =
Telegramma collazionato	= TC =	Firma postale	= GP =
Avviso di ricevimento telegrafico	= PC =	Posta postale raccomandata	= GPR =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= PCD =	X indirizzi	= TM x =
		Consegnare tutti indirizzi	= CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO

VOLTA MANTOVANA 5-8-35 A (35-95)

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

Ricevuto il 5-8 *193* 7 *ore* 11.40

Pel circuito N. *Ricevente* [illegible]

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con certi paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi interni [illegible] i caratteri romani, il primo numero dopo il nome del telegrafo [illegible] rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
Urgente	VOLTA MANTOVANA	Milano	9099	111	5	11.5	

Pregoti confermarmi subito se Lunedì sei a Roma saluti

Bizzondi

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Istituto Grafico Bertello - Borgo S. Dalmazzo - Ord. 1113 - Tesle 3.500.000 - 19-12-1931-X

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. B. - Primo lembo da piegare

N. di 93 recapito - rimesso al fattorino ed ora

Miquele Ecc. Sermoun

ASSR

5/8/35 ore 11

Caro Bronzini

Siamo all'astronomia delle.

Brusche in una del prof Spinedi

AVV. GINO BIRONDI

Ci aspettiamo lì

5 agosto

Biondi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 9 Dicembre 1935.

Carissimo Bonomi,

Gli amici delle Batignolles di Parigi pare non si rendano conto che essi devono interessarsi maggiormente delle sorti della società costituita qui e alla quale hanno sollecitato che tu dessi il nome come consigliere di amministrazione.

Mi pare quindi opportuno che tu, indirizzando una raccomandata al comm. Carlo Cottini, cavaliere del lavoro, nella qualità di Presidente della Società Cottini, impresa di costruzioni pubbliche e private, provveda a dare le dimissioni da consigliere.

A mia volta disporrò perchè sia depositato nel fascicolo della Società, presso la cancelleria del Tribunale, un atto di significazione per i terzi.

La lettera dovrebbe dire che per impegni personali tu non puoi, come ti eri persuaso precedentemente, occuparti a fondo della funzione assunta; dovresti poi aggiungere che un altro dei motivi delle dimissioni consiste nel fatto che tu hai appreso della emissione di una cambiale a firma del Presidente ed a favore del Credito Italiano, per l'ammontare di lire 300.000, senza che tu fossi preventivamente informato e senza che ti consti il Consiglio di Amministrazione sia stato reso edotto.

In questa situazione, formulando le più ampie riserve, preghi di prendere atto della tua dipartita.

A tua tranquillità debbo dirti che la cambiale porta l'avallo delle Batignolles e dell'Omnium Lyonnais e fu emessa con l'autorizzazione esplicita e scritta di questi due potenti organismi. Ma valeva pure la pena di convocare il Consiglio e di comunicare ufficialmente

la cosa. L'argomento ad ogni modo è tale per cui tu dimostri una sollecitudine ed una precisione che non potranno certamente essere che lodate.

Cordialissimi saluti.

E. Pizzoni

Corrispondenze Raccomandate
Modello 88-B

3483

Assegno L. .....

Mittente .....

Destinatario .....

Destinazione .....

Tassa L. ..... Espresso L. ..... Firma .....

È vietato includere valori nelle raccomandate.
L'Amministrazione non ne risponde.

ASSI

2 copie in bianco

Roma, 1° dicembre 1935

Egregio Comm. Carlo Pottini,
Cavaliere del Lavoro,

Lei quale
Presidente della Società, della quale
ho consentito, alcuni mesi or sono, di
essere Consigliere, debbo significare
il mio fermo proposito di dimettermi dalla carica accettata.

Al momento dell'accettazione credevo
di potermi occupare della funzione
assunta con quella continuità ed
assiduità che desidero portare in
ogni ufficio liberamente accettato.
Ma ho dovuto constatare che, per le
occupazioni e gli impegni sopra-
giunti, non mi è possibile
seguire, passo passo, la vita

della Società e controllarne — così come è dovere del mio ufficio — le operazioni più notevoli.

Così, ad esempio, ho saputo soltanto ora che la Società ha ~~ad~~ emesso una cambiale di L. 300.000 a firma del Presidente e a favore ~~del~~ del Credito Italiano, senza che della operazione — certamente cospicua — ~~si~~ sia stato chiamato a deliberare il Consiglio di Amministrazione.

~~Per~~ Tutto ciò dunque, mi conferma nel ~~pensiero~~ proposito di dimettermi dalla carica ~~proposito~~ e mi costringe ~~a~~

a pregare Lei, onorevole Presidente, di volermene dare atto.

Con molta considerazione, mi creda suo dev.

Roma, 12 dicembre 1935

Egregio Comm. Carlo Cottini,

Cavaliere del Lavoro.

A Lei quale Presidente della Società, della quale ho consentito, alcuni mesi or sono, di essere Consigliere, debbo significare il mio fermo proposito di dimettermi dalla carica accettata.

Al momento dell'accettazione credevo di potermi occupare della funzione assunta con quella continuità ed assiduità che desidero portare in ogni ufficio liberamente accettato. Ma ho dovuto constatare che, per le occupazioni e gli impegni sopraggiunti, non mi è possibile seguire, passo passo, la vita della Società e controllarne - così come è dovere del mio ufficio - le operazioni più notevoli.

Così, ad esempio, ho saputo soltanto ora che la Società ha emesso una cambiale di L. 300.000, a firma del Presidente, e a favore del Credito Italiano, senza che della operazione - certamente cospicua - sia stato chiamato a deliberare il Consiglio di Amministrazione.

Tutto ciò dunque, mi conferma nel proposito di dimettermi dalla carica, e mi costringe a pregare Lei, onorevole Presidente, di volermene dare atto.

Con molta considerazione, mi creda

Suo Dev.mo

f.to Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA - Avv. GINO BIRONDI
MILANO (2/28)
Via Palestro 12 - Telefono 72-842

ESPRESSO

Milano, I2 Febbraio I936.

Carissimo Bonomi,

Eccoti, già predisposta in duplice bollo da lire I2, la dichiarazione che vorrai firmare, trasmettermi completata colla data delle dimissioni e col nome della società, affinchè io possa, sia al Tribunale di Milano che al Tribunale di Varese, far constare ufficialmente delle tue dimissioni.

Cordialissimi saluti

ALLEG/ 2

Mandata firmata la dichiarazione il 13 febbraio 1936

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA - Avv. GINO BIRONDI
MILANO (2/28)
Via Palestro 12 - Telefono 72-842

Milano, 17 Febbraio 1936.

RACCOM.

Caro Bonomi,

Pratica: SACCONAGHI = GRANELLI=CORTINOIS

Ho potuto definire quel tal rapporto che c'interessava a Genova, dove anche tu hai cordialmente contribuito con quel tal tuo viaggio dell'anno scorso.

Ti accludo un assegno di lire 2000 che vorrai segnare a saldo delle tue competenze.

Ti faccio anche pervenire la dichiarazione della cancelleria del tribunale di Varese dalla quale risulta il deposito della tua lettera di dimissioni.

Cordialissimi saluti.

V. Bonomi

ALLEG/ I certificato
I assegno circ. Banco di Roma N° 025251 per L. 2.000

R. TRIBUNALE DI VARESE

Il Cancelliere Capo

C E R T I F I C A

che oggi viene depositata in questa Cancelleria, negli atti della Soc.An.Cottini & C. Costruzioni P.P. di Caravate - la dichiarazione del sig. Prof.Avv.Ivanoe Bonomi di Roma, di esserci dimesso in data I2 dicembre I935 dalla carica di consigliere della Società stessa.

Varese I5 Febbraio I936 XIV

IL CANCELLIERE CAPO

Porcaro